

COMMA 1 – DELIBERA N. 174

▪ COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

- Si dà atto che all'inizio della discussione sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: 20 presenti. La seduta è valida. Nomino scrutatori i colleghi Paoletti, Cesini, Anconetani. Sono rinviati a seduta successiva i punti all'Ordine del Giorno 14 e 17. Procediamo nei lavori così come stabilito in conferenza dei capigruppo. Do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

- *SINDACO*: Io cercherò di essere sintetico in modo che almeno cominciamo i lavori. Innanzitutto comunico che il 28 di giugno è stato presentato presso il Ministero, spedito ...?... Ministero di Grazia e Giustizia il progetto per la manutenzione straordinaria del nuovo Tribunale, il Ministero aveva promesso dei finanziamenti per 3 miliardi e 6, se non ricordo male, a condizione che il progetto definitivo con tutti gli elaborati fosse stato depositato entro il termine perentorio del 30 giugno. Gli uffici di manutenzione e lavori pubblici hanno predisposto questo progetto dopo avere consultato il Presidente del Tribunale e quindi il termine perentorio è stato rispettato. Questo progetto è stato munito del visto della Sovrintendenza della Commissione di Manutenzione presso la Corte di Appello e dal Provveditore alle Opere Pubbliche. Io vorrei cogliere l'occasione per ringraziare gli uffici per questo lavoro. La seconda cosa riguarda la conferenza dei Sindaci di ieri che ha approvato il bilancio consuntivo, che vede una riduzione progressiva del deficit che si attesta a 11,552 miliardi; il direttore generale è aggiornato sull'andamento dei lavori del primo lotto del nuovo ospedale, che sta procedendo abbastanza bene, e che è imminente, ancora la firma non c'è, è imminente la firma sull'accordo di programma Stato Regioni per il finanziamento del secondo lotto. Il progetto esecutivo è stato già approvato dalla Regione Marche, ovviamente è stato approvato anche dal Comune di Jesi attraverso l'apposita Commissione Edilizia e attraverso la Giunta. Il direttore generale ha comunicato altresì che è stato comunicato tutto l'intervento di manutenzione del plesso del Viale della Vittoria per quanto riguarda la messa a norma e il rispetto delle norme di sicurezza. I Vigili del Fuoco avevano fatto infatti una diffida da inviare per il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; il Sindaco di Jesi ha intimato l'esecuzione di queste opere entro un certo termine perentorio che è stato prorogato di una volta per dar modo di poter completare i lavori; ora i lavori sono stati completati e ieri il direttore generale ci ha dato questa notizia che l'ospedale è perfettamente a norma. Per quanto riguarda l'impianto di risonanza magnetica i lavori sono a buon punto, è quasi ultimata la struttura muraria di sostegno e quindi nel proseguo verrà installato l'impianto tecnologico. Questa è la seconda comunicazione che dovevo fare. La terza comunicazione riguarda il nuovo collega di Giunta Marco Cercaci, che vedete alla mia sinistra, al quale è stata conferita la delega delle politiche culturali e delle politiche giovanile. Ovviamente rinnovo il buon lavoro, perché ne avrà sicuramente bisogno di un buon auspicio in quanto ovviamente anche il suo Assessorato è molto impegnativo e quindi richiederà il massimo impegno. Io mi fermo qui dopo aver espresso un minimo di soddisfazione come cittadino italiano per la partita di ieri della nostra Nazionale di calcio, non è una comunicazione, ma mi sono permesso questa digressione, scusatemi.

- *PRESIDENTE*: È aperta la discussione. Brazzini. Sulle comunicazione del Sindaco 5 minuti per gruppo.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Quando due anni fa entrammo a far parte della maggioranza di Governo di questa città non posso non nascondere le difficoltà incontrate nell'essere accettati all'interno della coalizione tanto che compattamente fummo scacciati dagli scanni dove avevamo trovato posto, dove avevano trovato posto i nostri colleghi di viaggio. Emblematica e significativa fu l'uscita del non ancora Presidente del Consiglio quando, a nostre legittime ed obiettive richieste, ci rispose: prendere o lasciare. Nel rispetto della coalizione del centro sinistra, ma soprattutto per non tradire il voto dei nostri elettori abbiamo accettato di salire sulla nave di Leonardo Di Caprio, come paragonato il Sindaco in un articolo di presentazione della Giunta. Tutti sanno la fine di quella nave e prima di affondare e non trovarsi neanche una barca di salvataggio abbiamo deciso di abbandonare per non affogare e per salvare la nostra identità socialista più volte calpestata in questi solo due anni prevalentemente da esponenti del partito di maggioranza relativo, esponenti i quali non hanno capito che i tempi sono cambiati, siamo nel 2000 e il loro partito, grazie all'assenso del nostro, è stato ammesso nella grande famiglia socialista. Grave è, a mio parere, che sembra non ne abbiano capito il significato come se mancasse loro quel DNA che ti fa essere socialista; non è nel nostro stile fare chiacchiere parlando il politichese, tengo però a far sapere a tutti i cittadini che sono due i motivi che ci inducono a lasciare: primo, sul piano politico non possiamo più permettere che il nostro peso avuto dagli elettori non venga considerato nella giusta misura, come riconosciutoci da molti, se di coalizione si tratta significa che tutti i componenti hanno diritto allo stesso peso, allo stesso rispetto, allo stesso riconoscimento. Abbiamo fatto di tutto per collaborare al fine di far crescere la nostra città, nel senso del progresso sociale e di riformismo socialista; ogni nostra proposta è stata disattesa, vanificata, trasformata, non possiamo permettere al Sindaco di fare ciò che vuole anche se la legge lo permette, perché è stato eletto con l'appoggio dei partiti; non possiamo permettere a Jesi e al partito di maggioranza relativa che faccia accordi nascosti con l'opposizione; non possiamo permettere che tutte le nostre proposte siano sempre per principio non accettate. Secondo, il piano operativo. Il boicottaggio a tutti i livelli è palese, ogni scelta, decisione o progetti ci venivano comunicati dopo,

poco prima di essere effettuati e quindi è evidente che nonostante tutti i nostri sforzi di voler essere parte integrante di questa maggioranza la nostra presenza non è stata gradita, se non addirittura usata come copertura per le scelte scomode e impopolari. Chiedo inoltre al nostro rappresentante in Giunta di seguire il suo partito nel rispetto degli iscritti e dei nostri elettori rassegnando le proprie dimissioni. Per concludere voglio chiedere a lei signor Sindaco, se l'Assessore Brunetti rimanesse fermo nelle sue decisioni di non dimettersi e di non seguire pertanto il suo partito, di dire alla cittadinanza a quale titolo e in quale veste intende mantenerlo al suo posto. Grazie.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: In 5 minuti sono molte le questioni quindi le dovrò affrontare molto schematicamente. Per quanto riguarda le comunicazioni del Sindaco rispetto al consuntivo della ASL, che ieri è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci, il nostro partito, il nostro gruppo consiliare esprime rammarico che non si sia affrontato con dovuto approfondimento questo consuntivo, perché qui si parla di 11 miliardi di deficit, che in realtà sarebbero 43, senza che si sia discusso minimamente nella Conferenza dei Sindaci del piano di rientro da questo deficit. Noi auspichiamo che il Sindaco voglia riaffrontare di nuovo in una nuova Conferenza dei Sindaci voglia riaffrontare la questione per discutere, io chiedo se non vi sono competenze precise di poter usufruire in questa sede anche della presenza di personaggi che siano in grado di spiegare anche ai Sindaci di che cosa si tratti quando si parla di consuntivo della ASL, in modo che si affronti questa questione alla luce del decreto Bindi, perlomeno questo, il minimo indispensabile. Che Foschi abbia provveduto ad avviare il secondo lotto dell'ospedale va benissimo, si tratta del suo dovere, ha fatto bene, che però riesca a spiegare ai cittadini attraverso i loro Sindaci come intenda rientrare dal deficit, questo io credo che sia altrettanto giusto. Molto velocemente auguriamo buon lavoro al nuovo Assessore Cercaci rammentandogli che avremo sicuramente occasione, lui avrà già avuto modo di vedere il lavoro che è stato avviato da questa Amministrazione, noi gli auguriamo buon lavoro e ci teniamo a dirgli che valuteremo con estrema attenzione che vengano attuate tutte le linee programmatiche fin qui seguite. Per la terza questione i socialisti democratici italiani escono da questa maggioranza, ritengo che sia un gravissimo errore, naturalmente ciascuno partito è libero di fare ciò che preferisce, trattandosi il nostro del Partito Comunista della sinistra e ritenendo che i Socialisti Democratici Italiani almeno finché a livello nazionale così è, si situano nella sinistra e in particolare nel centro, nella coalizione di centro sinistra, ritengo che questa loro scelta sia un errore politico, che naturalmente i cittadini avranno modo di valutare alle prossime elezioni, temo che ciò che qui è stato detto dai colleghi socialisti e cioè che le loro proposte non siano mai state valutate con attenzione dalla coalizione io ritengo che anche qui si tratta di argomenti pretestuosi. I socialisti hanno spesso fatto proposte, spesso si è trattato di proposte in contrapposizione netta rispetto a ciò che c'era scritto nel programma, che pure i socialisti avevano siglato, quindi non si tratta di cattiva accettazione, diciamo che coloro che hanno siglato l'accordo non sono stati poi coloro che hanno rappresentato i socialisti dentro questo Consiglio Comunale, probabilmente questi naturalmente sono problemi interni a ciascun partito, diciamo che la rappresentanza istituzionale, che è stata eletta democraticamente dai cittadini jesini, la pensa diversamente da coloro che hanno siglato l'accordo con questa coalizione di centro sinistra. Quindi non è che si tratta di cattiva attenzione e di non accettazione, che spesso i socialisti hanno fatto atti e si sono posti al di fuori della coalizione. Io voglio rammentare il voto che si è avuto in occasione del bilancio, dell'approvazione del bilancio e sappiamo bene che in un Comune, così come in ogni istituzione, il bilancio rappresenta il primo atto del governo della città, quindi i socialisti avevano già in qualche...

(INTERRUZIONE DELLA REGISTRAZIONE)

...Ecco, concludo per dire che non è la coalizione che ha fatto fuori i socialisti, a me dispiace che i socialisti escano dalla maggioranza, sono i socialisti che si sono autoesclusi dalla maggioranza, è vero che ci sono stati alcuni punti di disaccordo, ma io credo, e qui bisogna essere molto chiari, che i socialisti escono da questa maggioranza, lo vorrei dire in parte in maniera ironica, per mancanza di posti, si lamentano perché hanno trovato locazione non da questa parte, ma probabilmente si lamentano perché non hanno ottenuto uno o due Assessori.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Innanzitutto anch'io faccio gli auguri del gruppo "Democratici di Sinistra" al nuovo Assessore dottor Cercaci. Oggi avviene un fatto secondo me grave, perché avviene una nuova lacerazione di questa maggioranza, però a sentire i discorsi del segretario del capogruppo dello S.D.I. certamente viene da pensare quanto è cattivo, quanto sono cattivi i D.S., ma io penso che il problema non sia questo. Io ricordo sempre che, e in ogni discorso lo faccio, questa maggioranza in base alla legge 81, che dobbiamo porre in essere, è stata eletta in base ad un programma e ad un candidato Sindaco; il programma viene siglato dai partiti politici e rimane un patto fra i partiti politici, un patto d'onore fra chi rappresenta i partiti politici per tutta la durata della legislatura, e si va in prospettiva, perché i partiti sottoscrivono un programma di legislatura e quindi certamente quando dei partiti politici all'interno della maggioranza propongono delle modifiche anche su parti qualificanti del programma stesso su cui è stata trovata una mediazione tra le forze politiche noi non possiamo dire che "no". Quando si richiama la prima repubblica ecc., la prima repubblica è passata, a me sembra che qualcuno non abbia capito e allora si deve avere il coraggio di dirlo, di dire le motivazioni serie, perché qui bisogna rendersi conto che o si fa parte di una coalizione e si rispetta il programma, il Sindaco di quella coalizione, perché è stato scelto da tutti i partiti, che rappresenta la sintesi, oppure si sta fuori, voi avete fatto la scelta di stare fuori, però cari amici dello S.D.I. la maggioranza di centro sinistra è un quadro che va dalla realtà politica di Jesi fino al nazionale e in questo caso lo S.D.I. sta con il centro sinistra da qui fino a Roma, però quando si pongono in essere scelte così gravi e soprattutto parole così gravi io dico: questa maggioranza non è una fisarmonica, questa coalizione non è una

fiisarmonica, chi si tira fuori da un quadro su motivazioni anche di carattere personale di stravolgimento del programma io credo che anche in prospettiva sarà dura aprire un discorso, credo, con le altre forze del centro sinistra in prospettiva, credo, soprattutto ..?.. lacerata. Noi un anno fa c'è stata un'altra lacerazione di questa maggioranza, e non bisogna sottacerlo, ma era su un punto del programma e sull'interpretazione dello stesso da parte di alcune forze, non sullo stravolgimento dello stesso, perché bisogna anche avere il coraggio di dirlo, perché noi non siamo d'accordo di andare fuori da determinati punti di ..?.. fatti nel '98, perché non sono stati fatti nel 1898, ma nel 1998. E allora se non siete d'accordo siete usciti, se questa maggioranza terrà in base a questo programma, ma se con i numeri ..?.. in questo Consiglio Comunale, non ce lo possiamo nascondere, però la colpa si saprà un giorno di chi sarà e certamente non sono i gruppi dei partiti politici che hanno deciso di mandare e manderanno avanti questo quadro politico fino al 2002, sarà di altri e solo su questi altri noi come partito di maggioranza relativo e come gruppo, e come penso anche Partito Democratici di Sinistra, faremo i conti in base all'appoggio più o meno che ci sia stato a questa maggioranza, a questo candidato Sindaco, a questo quadro politico.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Molto brevemente intanto augurare buon lavoro al nuovo Assessore, con il quale attendiamo di confrontarci rispetto ai progetti che porterà in Consiglio Comunale. Riguardo alla Conferenza dei Sindaci ieri io credo che sia necessario che a settembre alla ripresa dei lavori del Consiglio Comunale si metta in calendario un Consiglio Comunale straordinario sulla Sanità. L'abbiamo sempre fatto, è tradizione di questo Consiglio Comunale, credo che sia necessario quanto mai verificare le scelte politiche che in quel bilancio ieri sono state ratificate e che la città debba essere messa a conoscenza delle scelte che l'Azienda ASL fa rispetto ai cittadini. Quindi faccio questa richiesta formale di Consiglio Comunale aperto sulla Sanità, che doveva essere in programma ad aprile e poi è stato rimandato.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.):* Brevemente per salutare il nuovo Assessore e avvocato Cercaci al quale auguro sicuramente, e contrariamente a quanto ho sentito dire, di poterci confrontare su qualche programma suo e non solo di portare a termine quello intrapreso da un Assessore che nemmeno c'è stato detto che non ci sia più. Per quanto riguarda invece la fuoriuscita di questi socialisti da questa maggioranza non possiamo che limitarci a prendere atto, prendiamo anche atto che un'altra componente importante lo S.D.I. esce da questa coalizione iniziale, che poi siano stati messi nelle condizioni di uscire o siano usciti per volontà loro questi sono argomenti che non ci competono. Certo che in analoga situazione, circa un anno fa, per l'uscita di Rifondazione o di Verdi non abbiamo sentito i lamenti del capogruppo Balestra né della sua fisarmonica che ormai per i prossimi due anni avrà sempre più un suono bulgaro.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Ho presentato prima personalmente gli auguri al nuovo Assessore Marco Cercaci, lo faccio ora formalmente come capogruppo del Partito Popolare, riteniamo che la cultura sia un settore strategico per una città e quindi mi ha fatto piacere sapere la passione con cui è entrato in Giunta ed è entrato in questa squadra per lavorare per la sua città in un settore molto importante. Tutti noi lo ripetiamo sempre e poi talvolta la rileghiamo un po' come Cenerentola, quindi veramente gli auguri di buon lavoro sono più che penso accettati e graditi proprio per questo motivo. Secondo punto, le comunicazioni del Sindaco riguardo alla Conferenza dei Sindaci di ieri, certo, il deficit che ci ha comunicato nel piano finanziario è un deficit preoccupante e bisognerà capire, è già stato detto, i motivi, così io credo che un piano finanziario collegato al piano strategico richieda proprio in esecuzione a quanto previsto nel piano strategico di onorare al di là del rispetto dell'equilibrio del bilancio, oso dire, però bisognerà capire se appunto il deficit è collegato alla realizzazione del piano strategico ed è per questo che è utile avere, ritrovarsi per un Consiglio Comunale aperto, questo penso che possa essere fattibile, o comunque se non questo avere a disposizione probabilmente lo chiedo adesso al Sindaco se per caso è già stata presentata nella sede di ieri la relazione trimestrale che la dirigenza della USL ci avrebbe dovuto consegnare in rispetto a quell'Ordine del Giorno votato dal Consiglio Comunale dove si chiedeva appunto una relazione trimestrale sullo stato di attuazione del piano strategico. Terzo punto, l'uscita dalla coalizione di maggioranza dello S.D.I. naturalmente non ci fa piacere certamente, non ci fa piacere anche se in questi tempi spesso c'erano stati segnali e annunci in questa direzione, anche il modo stesso di votare spesso era così faticoso, così risicato che lanciava segnali in questa direzione, però la metafora che ha usato il collega Brazzini nell'abbandonare una nave che affonda sinceramente mi pare un senso di irresponsabilità, semmai quando ci sono difficoltà chi è a bordo si dà da fare per, io non nascondo che le proposte, tutto quello che il gruppo dei socialisti ha prodotto in questi due anni possa avere avuto una sua validità, tranne però le proposte che erano in direzione esattamente contrarie a quello sottoscritto all'inizio, per esempio le farmacie, è inutile insistere sulla vendita delle farmacie, per esempio, adesso è cosa banale. Per quanto riguarda la considerazione del gruppo non mi sento di condividere le spiegazioni e le motivazioni date, perché le modalità di comunicazione all'interno della maggioranza sono state per tutti uguali, tutti abbiamo avuto nello stesso momento le comunicazioni, le relazioni, tutti siamo stati messi al corrente dei problemi anche delle emergenze, e chi le nasconde, però alcune emergenze sono state legate anche a tempi di collegamento con altri enti, con la Provincia, con la Regione, altri probabilmente a qualche burocratizzazione di troppo, ma è un lavoro di squadra ed è un lavoro ed è un cammino ed è un percorso che non sempre è così lineare, anzi quasi mai è lineare. Quindi mi dispiace di questa uscita anche perché... (*Interruzione*) ...Ecco, devo soltanto concludere, stavo appunto dicendo che esprimo il dispiacere di questa uscita e soprattutto penso che sulle questioni, nel proseguo del tempo, su alcune questioni che ci

hanno visto lavorare, sottoscrivere ed essere d'accordo l'opposizione del gruppo dello S.D.I. possa essere ragionevole e non pregiudiziale.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (Per Jesi)*: Sulla questione della Sanità io se ben ricordo questa presidenza aveva indetto già un Consiglio Comunale ad hoc che poi non so perché è saltato in occasione delle questioni del bilancio questo Consiglio Comunale sulla Sanità è saltato e non so perché. Oggi veniamo a sapere che c'è stata una Conferenza dei Sindaci, che ci sono 11 miliardi paventati in 43 dalla collega Cesini, sinceramente crediamo che il Consiglio Comunale vorrebbe vederci un po' più chiaro, quindi ben venga un Consiglio Comunale sulla Sanità o quanto meno un qualcosa che ci informi e chi ci informi meglio di quanto il Sindaco ci ha informati circa l'Assessorato alla cultura, perché, se non vado errato, questo è il primo Consiglio in cui i suoi componenti vengono a conoscenza del fatto che c'è un nuovo Assessore alla Cultura. Lo scorso Consiglio, sollecitato dal Consigliere Belluzzi, se ben mi ricordo, il Sindaco ci rispose che non c'era nulla da comunicare, per cui questo Consiglio viene oggi per la prima volta a conoscenza che c'è un nuovo Assessore alla Cultura, non solo, ma io sottolineo la scorrettezza di questo Sindaco che ha ritenuto di rispondere con una lettera a Jesi e alla sua valle, ma non ha ritenuto di comunicare al Consiglio che l'Assessore alla Cultura aveva dato le dimissioni. Per quanto riguarda la questione dello S.D.I. finalmente si è fatta chiarezza, perché era da un anno che quanto è accaduto recentemente doveva accadere, ce n'erano tutti i segnali e non è altro questo episodio che la dimostrazione che il partito di maggioranza relativa fa il vuoto intorno a sé. E, come è logico che sia, visto che i suoi alleati pensavano di andare a contare qualcosa in questa maggioranza e invece è evidente che nulla contano e servono soltanto a fare numero, a garantire il mantenimento dei numeri al volere dei democratici di sinistra. Per cui ben venga questa chiarezza e ci auguriamo che questa maggioranza tenga fino in fondo, perché non sarebbe giusto che l'imposizione da parte del partito di maggioranza relativa verso i suoi alleati rechi danno alla città facendole perdere due anni di legislatura e due anni di programma incompiuto. Noi riteniamo infatti che non essendo noi una forza di opposizione, ma essendo soltanto una lista civica che si chiama "Per Jesi" e avendo l'interesse della città noi riteniamo che un programma comunque sia debba raggiungere il suo compimento, e quindi ci auguriamo che questa maggioranza arrivi fino in fondo. Per quanto riguarda però l'intervento del Consigliere Balestra noi ci permettiamo di sottolineare che per la stragrande, per la straordinaria capacità di linguaggio primordiale, post-moderno, post-comunista, post-marxista, post tutto praticamente, che è una sintesi invidiabile di democratica imposizione coattiva della propria volontà politica sia nei confronti degli avversari, sia soprattutto nei confronti dei propri alleati politici, al Consigliere Antonio Balestra il tapiro arancione il gruppo "Per Jesi" orgoglioso consegna.

- *CONS. SPADARI DIANA (P.R.I.)*: Anche noi del partito repubblicano diamo il benvenuto al nuovo Assessore dottor Marco Cercaci e gli auguriamo buon lavoro. Per quanto riguarda il partito dei socialisti noi non riteniamo opportuno entrare in merito alla discussione interna relativamente a rapporti che hanno avuto tra l'Assessore e il partito, ma nello stesso tempo avremmo auspicato che la coalizione fosse stata tale fino alla scadenza del mandato amministrativo, anche perché a nostro avviso le difficoltà sono sorte soprattutto per i metodi con cui i problemi venivano posti, auspicando che il colloquio con lo S.D.I. rimanga sempre aperto, ci auguriamo una maggiore serenità nell'interno della maggioranza arrivando in maniera sempre più puntuale e costruttiva alla fine del nostro mandato elettorale.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Non ho ascoltato le comunicazioni del Sindaco, ma ho cercato di prestare attenzione agli interventi dei colleghi e quindi credo di avere capito cosa il Sindaco abbia detto. Prima di tutto un cordiale saluto all'avvocato Cercaci, che mi pare ha maturato un'esperienza anche nell'..?.. Club, quindi abbiamo molte cose in comune, interessi comuni che condividiamo, io onestamente ti auguro un buon lavoro, una buona fortuna e che questa Amministrazione ti riservi un trattamento diverso rispetto a quello che hanno riservato al collega Mantovani, sarà difficile, però voglio dire è sempre tutto possibile. Io ringrazio anche il Sindaco che ha avuto la bontà di voler rispondere ad un articolo di Jesi e la sua valle, veramente due risposte erano in cartellina, sia quella del Sindaco che quella dell'Assessore Mammoli, almeno noi modesti Consiglieri Comunali abbiamo potuto apprendere non a livello istituzionale ma da un comunicato stampa quelle che erano le motivazioni e le giustificazioni che il Sindaco ha portato relativamente alle dimissioni del collega Mantovani, cosa che non c'era stata possibile visto e considerato che il Sindaco l'ultimo Consiglio Comunale ad una mia espressa richiesta in merito ha detto che non aveva nulla da dichiarare, dal punto di vista istituzionale è importante che Jesi e la sua valle presti, abbia maggiore attenzione, a parte l'Amministrazione Comunale, di quello che può avere un Consigliere Comunale o l'intero Consiglio Comunale. Come socio della ..?.. ne sono onorato e lo farò presente anche alla prossima assemblea della cooperativa che gestisce Jesi e la sua valle. Per quanto riguarda il problema dell'ASL io ritengo che quanto è stato richiesto dalla collega Montecchiani sia un atto doveroso, a parte l'Amministrazione Comunale, veramente i risultati finanziari dell'ASL che erano stati sbandierati in maniera estremamente positiva all'ultima riunione che abbiamo tenuto in questo Consiglio Comunale con i responsabili della ASL stessa io mi ero permesso di fare un intervento in cui stigmatizzavo ed evidenziavo che questi discorsi ottimistici calati nella realtà non avrebbero dato quei risultati, i risultati di cui ci stiamo lamentando sono quelli che alcune forze dell'opposizione avevano già preventivato circa 8 mesi fa, un anno fa. Il problema dell'uscita dei socialisti. Io non condivido l'impostazione che ha dato il collega Balestra, quando esce una componente, che si può condividere o

non condividere, ma comunque sia importante di questa maggioranza sia per il risultato elettorale che ha avuto alle amministrative ultime di due anni fa, del '98, voglio dire a me sembra il contributo onesto, corretto, vicino ai problemi della città, che hanno dato pur stando in maggioranza in questi ultimi due anni, a me onestamente certi discorsi trionfalistici del collega Balestra, il linguaggio del collega Balestra, caro Marcozzi, non è né post-comunista né post... è post-sanpietrino insomma, Balestra è ..?.. San Pietro e parla così, quindi non può essere diverso. Però voglio dire che ad un certo punto io credo che questa Amministrazione dovrà cominciare a riflettere, questo Sindaco dovrà cominciare a riflettere, allora, è uscita una componente importante della Giunta laica ambientalista operaista di sinistra che sono stati i "Verdi"; è uscita un'altra componente, e mi permetto di considerare la componente con i voti della sinistra iesina, che è "Rifondazione Comunista"; adesso esce la componente socialista e io credo che un qualche problema questa maggioranza se lo dovrà pur porre. Io non so se questo qui è stato il momento più o meno opportuno per uscire da parte dei socialisti, ma indubbiamente loro che stavano dentro probabilmente avranno valutato che qualche problema sul piano regolatore o sulla presunta delibera generica di buone intenzioni sul piano regolatore qualche problema c'è. Sul discorso dei parcheggi, mi sembra che il discorso del parcheggio Mercantile qualche problema da risolvere c'è e non sarà soltanto il problema che mancano tre miliardi o due miliardi, quello che era stato sbandierato, perché probabilmente ha ragione la Mammoli quando dice che il problema non è di carattere finanziario. Il problema della gestione degli impianti sportivi, su questo io credo che quando parleremo di impianti sportivi probabilmente all'interno del gruppo consiliare di maggioranza ci saranno anche alcune considerazioni che qualche Consigliere Comunale della maggioranza, e mi riferisco a Cantarini, ha fatto o sta facendo o ha fatto in Commissione, c'erano considerazioni che a mio parere forse sono anche più importanti e più rilevanti di quelli che hanno fatto i socialisti negli ultimi interventi in merito alla gestione degli impianti sportivi. Credo che l'uscita del Partito Socialista definitivamente dichiara il fallimento della maggioranza che ha vinto le elezioni del 1998 e obiettivamente credo una riflessione politica questo Sindaco, questa maggioranza, i partiti che sono rimasti dovranno pur farla.

- *PRESIDENTE*: Io non ho altri interventi. C'è Bravi.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.)*: Come di norma e penso sia d'obbligo porgo un cordiale saluto di augurio da parte del gruppo di "Forza Italia" al nuovo Assessore alla Cultura dottor Cercaci augurandogli di terminare il suo mandato come invece non è successo per il precedente Assessore. Brevemente per quanto riguarda l'uscita dello S.D.I. dalla maggioranza non ritengo che sia niente di trascendentale, anche perché si sono svincolati da una sudditanza psicologica pluriennale nei confronti del partito degli ex Comunisti D.S., come del resto sta avvenendo a livello nazionale, quindi sia sotto un profilo concettuale, ma localmente anche pratico, come lo stesso Belluzzi ha accennato a proposito del piano regolatore, dei parcheggi e quant'altro. Quindi faccio i miei complimenti al gruppo dello S.D.I. proprio per questa manifestazione di contrasto contro questa maggioranza che non li ha accolti, ben accettati e di conseguenza non poteva essere altro che l'uscita il miglior gesto da fare. Per quanto riguarda il grave deficit finanziario della ASL è quanto mai preoccupante sapere che si aggira sugli 11 miliardi, ma se la Consigliera Cesini sa di una cifra così ragguardevole che si aggira sui 43 miliardi ci piacerebbe saperne anche questa sera e non aspettare ad una seduta consiliare che non so quando verrà organizzata. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Io ho due questioni. Riguardo alla seduta del Consiglio Comunale sulle problematiche socio sanitarie di Jesi e della vallesina è vero, era stato calendarizzato per fine marzo '99 come consuetudine da parte di questa Amministrazione Comunale e di questo Consiglio Comunale, è stato sospeso, non annullato, è stato sospeso in quanto a marzo non era ancora pronto né potevamo essere a conoscenza di quelli che erano gli atti di bilancio dell'ASL 5, quindi riguardo a questo io accolgo favorevolmente l'intenzione, credo condivisa da tutti i gruppi consiliari, di mettere in agenda una seduta di Consiglio Comunale su queste specifiche tematiche con una certa celerità, penso che alla ripresa di settembre, subito dopo la pausa di agosto, possiamo convocarci su questo e con uno auspicio, io ho visto che negli ultimi due o tre anni, essendo anche Consigliere Comunale nella precedente legislatura, precedente mandato amministrativo, abbiamo rischiato sempre di fare del Consiglio Comunale...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO A)

...Un momento di approfondimento serio. Io invito il Presidente della seconda Commissione Consiliare nell'arco del mese di luglio a prepararlo insieme alla Commissione di modo che a settembre il Consiglio Comunale sulla Sanità possa essere un momento non solo partecipato, ma pieno dal punto di vista dei contenuti. Una risposta al collega Brazzini, per fatto personale, telegrafica, che riprende a memoria fatti passati, vede Brazzini io sono abituato per prassi e per stile a distinguere le funzioni di direzione politica di ciascuno da quelle di rappresentanza istituzionali, e rispetto a questo ho sempre l'auspicio e la volontà di confrontarmi tra pari rispetto a stile e rispetto a prassi su queste questioni. Cingolani.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: Non è un intervento sulle comunicazioni, siccome come Presidente sono stato chiamato mi sembrava doveroso informare il Consiglio che nella qualità di Presidente della Commissione più di un mese fa, come già fatto per il Consiglio dello scorso anno, ho chiesto con lettera scritta alla Direzione Generale di mettere a disposizione della mia persona tutti i dati relativi all'attuazione del piano strategico per poter preparare un'audizione e una Commissione straordinaria in preparazione dell'eventuale Consiglio Comunale sulla

Sanità; a distanza di un mese non ho avuto alcuna risposta e allora mi permetto brevemente di dire che la Direzione Generale non ha neanche ottemperato nel corso dell'anno ad una relazione non dico neanche trimestrale, come prevista dall'Ordine del Giorno votato nell'aprile scorso, ma non ha mai dato una relazione agli organismi politici, tutto si è concluso nel tavolo della Conferenza dei Sindaci. Io accolgo la richiesta del Presidente, l'ho già fatta questa strada di preparare il Consiglio, ma se la Direzione Generale a chi rappresenta una Commissione istituzionale non gli manda il materiale non posso mica andarmelo a prendere, sicuramente comunque l'Azienda Sanitaria avrebbe dovuto inviare questa relazione alla Giunta. Vedete se ve la mandata, io non farò altro che richiedere ancora, di reiterare questa mia richiesta, sono nella impossibilità di preparare una Commissione su specifica perché l'Azienda su mia richiesta scritta non mi ha risposto da più di un mese.

- *PRESIDENTE*: Prendo atto di quanto detto dal collega Cingolani, facciamola plurale la richiesta sperando che sortisca attenzione maggiore, quindi rispetto a questo poi i primi di settembre faremo questa discussione.

- *CONSI BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Scusa Presidente, sulle comunicazioni tue, io credo che quello che ha detto Cingolani corrisponda a verità, l'anno scorso abbiamo preparato questo Consiglio Comunale e credo che... ma credo che comunque sia alla Conferenza dei Sindaci l'amministratore delegato della ASL, il direttore della ASL abbia fornito la documentazione sulla quale i Sindaci avranno fatto le loro considerazioni, quindi basterebbe che il Comune o il Sindaco o l'Amministrazione Comunale fornisca al Presidente della Commissione per preparare seriamente questo Consiglio Comunale, credo che se c'è la possibilità di convocare anche un paio di Commissioni compatibilmente alle ferie di ciascuno nel periodo estivo per prepararlo subito a settembre od ottobre credo che sia una cosa possibile.

- *PRESIDENTE*: Grazie, ci organizziamo. Il Sindaco.

- *SINDACO*: Comincio con l'intervento della Cesini con riferimento al deficit di 11, 5 miliardi. E' in effetti un deficit di 11, 5 miliardi più quello che è connesso alla mobilità. Noi pensiamo che il deficit della Sanità sia abbastanza strutturale, sia connesso al fatto che la Sanità in tutta Italia viene sottofinanziata, il servizio sanitario nazionale viene sottofinanziato, quindi bisogna tener presente anche di questo aspetto, se non vogliamo fare scadere i servizi bisogna in qualche modo investire sulla Sanità, uso una brutta parola "investire", perché sembrerebbe quasi un ambito produttivo, quindi non strettamente connesso al concetto di Sanità, però se vogliamo tenere alto o dignitosa la qualità dei servizi socio sanitari è chiaro che è difficile pensare ad avere un equilibrio di bilancio soprattutto laddove il servizio sanitario è sottofinanziato. Sono d'accordo nell'indire un Consiglio Comunale ad hoc per discutere della Sanità, inviteremo ovviamente l'ingegnere Foschi per illustrarne i dettagli, noi abbiamo dato un parere favorevole al suo operato espresso in sede di bilancio consuntivo a fronte del rispetto delle linee programmatiche contenute nel piano strategico triennale e annuale, quindi abbiamo ravvisato un notevole impegno da parte dell'ingegnere Foschi, così come ravvisiamo anche delle difficoltà nel portare avanti e a compimento un programma nel rispetto di un riequilibrio di bilancio che poi non è facile da raggiungere, questo lo debbo dire, ma non perché mi metto a fare il difensore d'ufficio di Foschi che non ne ha sicuramente bisogno, è che sulle questioni di fondo a me sembra che Foschi comunque stia operando con impegno, poi i risultati legati al consuntivo ovviamente non sempre lo confortano, ma, come dicevo prima, il settore del servizio sanitario nazionale è sottofinanziato e questo penso che sia una cosa conclamata. Intervengo sul discorso dei socialisti democratici italiani. Innanzitutto a me dispiace che siano usciti da questa maggioranza, mi dispiace perché due anni or sono con l'allora segretario Fosco Brunetti predisponemmo un programma che stiamo portando avanti, anche con qualche difficoltà, per carità, però stiamo portando avanti sicuramente con grande impegno, questo lo debbo dire, a me dispiace quindi che nelle dichiarazioni di Brazzini si sia detto che c'è un immobilismo, io non ritengo che sia un immobilismo, capisco che quando si esce dalla maggioranza si voglia uscire in maniera un po' forte, però diciamo che quel giudizio di immobilismo sia un po' irraguardoso perlomeno verso chi insieme ai socialisti per due anni, anzi io oserei dire per 6 anni, perché sono stati compagni di viaggio per 6 anni, ha raggiunto qualche obiettivo, il qualche forse potrebbe essere messo anche tra virgolette, perché secondo me qualcosina la città da questa Amministrazione ha avuto un riscontro positivo, e per Amministrazione intendo anche l'opposizione, l'ho detto più volte, insomma non solo la maggioranza. In questa ottica l'operatività dei socialisti o comunque il contributo dei socialisti c'è stato, quindi dire che se ne vanno e gioire questo non lo posso affermare, mi rammarico perché era stato un programma votato e predisposto nel '94, l'abbiamo rispettato, l'abbiamo anche portato avanti con qualche risultato e vi era un programma del '98 che abbiamo voluto portare avanti sempre con grande convinzione e con grande intensità, quindi il rammarico c'è. Nello stesso tempo però debbo fare un distinguo sull'uscita dei socialisti rispetto a quella che è stata l'uscita di "Rifondazione" e "Verdi" e qui sono d'accordo con quello che dice Balestra, Marozzi coglie sempre l'occasione per punzecchiare Balestra, invece secondo me Balestra fa degli interventi sensati e quando stasera ha detto che bisogna distinguere bene tra l'uscita di "Rifondazione" e "Verdi" rispetto a quella dei socialisti io penso che non abbia detto una cosa sbagliata, nel senso che quella di "Rifondazione" e "Verdi" fu un'uscita dovuta ad una diversa chiave di lettura su un punto programmatico molto delicato, quindi vi fu grande rispetto della loro uscita anche se in quella circostanza il rammarico fu notevole; in questa circostanza noi ovviamente rispettiamo anche questa uscita, però laddove la si motiva con una ridotta ammissibilità noi non

pensiamo essere d'accordo, perché l'ammissibilità i socialisti ce l'hanno, ce l'hanno avuta e ce l'avranno anche nei prossimi due anni, perché non abbiamo nessuna intenzione di revocare le deleghe che abbiamo conferito, per esempio Anconetani ha avuto la delega come Consigliere al Patrimonio, ..?.. svolta, e nessuno ovviamente l'ha mai messa in discussione e non ha intenzione di revocare, Anconetani ha avuto la delega all'interno dell'assemblea della Cassa e Risparmio e nessuno intende metterla in discussione; l'avvocato Sorana è stato in virtù di una certa formazione culturale, di una certa identità personale ha avuto una delega all'interno della fondazione ecologiche, una fondazione strategica per il progetto universitario e nessuno la vuole mettere in discussione, perché pensiamo che abbia le specificità e la professionalità necessaria per dare un contributo in questa ..?.. All'interno della casa di riposo avete un vostro rappresentante di area, anche se non ha la tessera, non lo so, ma che si sta dimostrando una persona assolutamente affidabile, quindi io penso che la rappresentanza ci sia, ci sia stata e la si avrà anche per i prossimi due anni per me per quanto mi riguarda salvo una diversa vostra scelta. All'interno dell'esecutivo l'Assessorato al Personale per quanto possa essere delicato è un Assessorato comunque di forte dinamicità, quello allo Sport è di fortissima visibilità, e poi tutto quello che riguarda la riforma dell'ente e l'informatizzazione sono appunto deleghe sicuramente da tenere in alta considerazione. Quindi la visibilità e la rappresentanza secondo me da un mio modesto punto di vista i socialisti democratici l'hanno avuta, ecco, quindi se la motivazione è legata alla visibilità onestamente io non la posso condividere, mi dispiace colleghi socialisti, però il rammarico deve essere anche coniugato con questa riflessione bonaria e pacata e non sicuramente polemica, ma la debbo dire, secondo me la visibilità c'è stata. Se pensiamo che c'è un partito all'interno dell'esecutivo che ha un 25-30-35% che ha un solo Assessore, io mi considero rappresentante della coalizione, quindi non mi posso considerare appartenente in senso stretto, perché il Sindaco rappresenta la coalizione e penso che se forse c'è qualche problema di visibilità forse c'è qualche altro partito che al riguardo dovrebbe dolersi. Per quanto riguarda le proposte socialiste disattese, questo è un'altra argomentazione che è stata addotta all'intervento del capogruppo segretario Brazzini, le proposte socialiste non sono state disattese, quelle che figuravano nel programma sono state rispettate, io penso per esempio all'urbanistica, io lessi sulla stampa, scusate, vi chiedo scusa perché sono argomenti un po' delicati e avrei bisogno di concentrazione anche per qualche difficoltà che ho nel trattarle, scusa Agnetti; sull'urbanistica io lessi le dichiarazioni del segretario Brazzini, furono dichiarazioni se non entusiaste comunque dichiarazioni abbastanza compiaciute perché si affermava, questo è successo 20 giorni fa, un mese fa quando approvammo il famoso Ordine del Giorno ..?.. si parlava appunto di indicazioni dei Socialisti Democratici per lo più accolte insomma, quindi sull'urbanistica vi una sensibilità in sostanza per quello che riguarda... Sul discorso legato per esempio al rinnovo della convenzione dell'Oasi Diga Bianca anche lì noi avevamo come esecutivo espresso la volontà di prorogare questa convenzione e a fronte di alcune indicazioni anche dei socialisti abbiamo rinviato questa proroga e abbiamo approfondito e abbiamo differito la decisione proprio per accogliere le indicazioni dei socialisti che chiedevano appunto l'approfondimento, diciamo una verifica anche di carattere tecnico amministrativo. A me sembra che sul discorso della Bretella, un altro argomento che mi ricordo negli ultimi giorni della predisposizione del bilancio i socialisti ribadirono la loro volontà di portare avanti l'ipotesi Bretella, anche lì la Bretella è stata inserita nella ..?.. dell'Ordine del Giorno, addirittura è stato previsto uno stralcio, delle scelte urbanistiche ..?.. avuto riguardo appunto alla possibilità di realizzare in forma anticipatoria la Bretella rispetto ad altre linee programmatiche. Quindi, certo non abbiamo potuto accogliere in toto altre indicazioni laddove invece non ci si atteneva al programma, laddove c'erano cose che un po' svincolavano dal programma. Non abbiamo per esempio, e questo lo dico, questo è ovvio, non abbiamo condiviso la posizione dei socialisti quando i socialisti si sono intesi dissociare dalla pratica salvo conguaglio, perché la pratica del salvo conguaglio prevedeva espressamente una transazione motivata, come l'abbiamo motivata noi, sul salvo conguaglio e i socialisti si sono dissociati; il programma era stato votato, condiviso e quindi andava portata avanti la pratica, che è stata in qualche modo votata dal Consiglio Comunale. Quindi laddove c'era un programma siamo andati avanti, c'era una previsione programmatica siamo andati avanti, laddove si svincolava un po' o si deviava un po' dalle linee programmatiche è chiaro che abbiamo dovuto in qualche modo mediare e approfondire, verificare ecc. ecc.. Mi chiede il segretario dell'Assessore Brunetti... l'Assessore Brunetti si è autosospeso dal partito, da un partito che è uscito dalla maggioranza, quindi il Sindaco ritiene svincolato da vincoli di carattere strettamente partitico e politico, quindi conferma, e non è una sfida, non è una sfida, è una scelta che la legge gli consente, ritiene opportuno confermare Brunetti nel suo incarico, in quanto si è autosospeso, in quanto vi è un rapporto fiduciario e anche a fronte di un giudizio che il Sindaco dà sommessamente, non ho le presunzioni di avere ..?.. assolute, sull'operato dell'Assessore Brunetti, che sicuramente in questi due anni si è impegnato moltissimo e ha raggiunto anche dignitosi risultati. Sulla valutazione politica ho sentito dire che alcuni ritengono un errore l'uscita dei socialisti, io mi limito a dire che non la condivido e ..?.. ad esprimere il rammarico, poi l'uscita è frutto di un'assunzione di responsabilità che verrà valutata chiaramente dalle altre forze politiche e dai cittadini. Mi auguro però che il dialogo che noi teniamo aperto con questo gruppo politico possa in qualche modo nel futuro, nel proseguo riaprire un confronto sulle problematiche della città e quindi sulla ipotesi di predisporre nel futuro una sintesi che permetta alla coalizione di centro-sinistra di recuperare tutte le sue componenti e ovviamente per ..?.. i socialisti intendo estendere questo auspicio anche alle altre forze del centro sinistra che in questo momento sono salite negli scranni dell'opposizione, mi riferisco ovviamente a "Rifondazione" e "Verdi". Quindi è un discorso che estendo anche alle altre forze, perché noi abbiamo approvato un programma e pensiamo che al di là della chiave di lettura che è stata data alla questione turbogas questo programma l'abbiamo rispettato anche forse molto rigorosamente e non intendiamo disattenderlo. Sul discorso dell'immobilismo mi

dispiace, ho già detto, questa Giunta, questo esecutivo non è immobile, opera e se voi guardate il programma votato due anni or sono, guardate le delibere che sono state prese penso che grazie a tutto questo Consiglio Comunale e anche grazie all'esecutivo gli obiettivi li stiamo raggiungendo. Sul discorso di Marcozzi, Marcozzi polemizza nel fatto che ho dato risposte a Jesi e la sua valle, io aggiungo anche a voce la Vallesina..., sulle dimissioni di Mantovani, ho dato queste risposte perché alcuni editoriali riportati su questi periodici mi chiamavano direttamente in causa anche con considerazioni ipercritiche e quindi è giusto e doveroso rispondere. Il fatto che non abbia dato pubblicamente nel penultimo Consiglio Comunale non abbia dato una trattazione dell'argomento ciò è motivato dal fatto che appena sapute delle dimissioni attraverso la stampa io ho visto molti interventi da parte di esponenti politici cittadini sull'argomento, quindi parlare di una formalizzazione delle dimissioni era un discorso riduttivo, perché ormai la cosa era stata già discussa ampiamente in città attraverso i vari interventi fatti attraverso gli organi di informazione, anche dallo stesso Marcozzi, quindi mi meraviglia che Marcozzi chiedesse notizie sulle dimissioni dell'Assessore alla Cultura se uno dei primi ad intervenire sull'argomento è stato proprio il Consigliere Marcozzi, quindi sarebbe stata una ripetizione... *(Interruzione)* ...Sì, Marcozzi, Grassetto, anche Marcozzi era intervenuto, mi ricordo perfettamente. Sulle altre osservazioni di Marcozzi che gli alleati dei D.S. hanno un rilievo relativo, io come responsabile politico della coalizione ritengo che all'interno di questa coalizione tutti i partiti abbiano avuto una pari dignità ed io sono garante sotto questo profilo, e quindi se i socialisti sono usciti mi permetto di dire, oserei dire non sono usciti per mancanza di pari dignità. Sotto questo profilo penso di essere garante, le altre motivazioni le possiamo confutare, possiamo non essere d'accordo, possiamo esprimere rammarico, ma non, e questo lo posso escludere pubblicamente, non perché non abbiano avuto una pari dignità all'interno della coalizione, sotto questo profilo io mi assumo la responsabilità politica e personale di quello che dico. Per quanto riguarda, e concludo, le osservazioni fatte da Belluzzi, mi dispiace che le abbia fatte e poi si sia allontanato, mi farebbe piacere che dopo gli interventi si rimanga un po' perché vorrei avere diritto a replicare, altrimenti replico così, replico astrattamente. La convenzione sugli impianti sportivi, le proposte fatte dall'Assessore Brunetti sugli impianti sportivi sono state condivise dalla Consulta allo Sport e l'Assessore Brunetti porterà delle ipotesi operative tenendo conto anche del conforto che gli è stato dato dalla Consulta dello Sport, quindi ritengo che questo voler irrigidirsi sulla questione degli impianti sportivi fatto dai socialisti sia un po' eccessivo nei confronti della loro ex rappresentanza. Un'ultimissima... *(Interruzione)* ...Ma io sto rispondendo a Belluzzi, non sto rispondendo a te. Sulle riflessioni politiche che mi invita a fare Belluzzi sul fatto che abbiamo impoverito questa maggioranza, certo l'abbiamo impoverita, questo lo dico anche con grande consapevolezza e con grande rammarico, però siccome ci sono ancora i numeri e siccome siamo tranquilli con la coscienza, e questo lo devo dire a voce alta, perché il programma l'abbiamo rispettato e abbiamo sempre rispettato tutte le forze politiche della maggioranza, non possiamo gettare la spugna pur di fronte a qualche difficoltà e nel dire qualche difficoltà sicuramente non possiamo accettare la metafora del capogruppo socialisti Brazzini quando dice: la nave affonda; la nave non affonda finché ci sono i numeri la nave va avanti con qualche difficoltà, non lo nascondo, penso che debba essere, mi impongo di essere onesto intellettualmente nel non dover nascondere qualche difficoltà, ma la nave non affonda, la nave va avanti con la consapevolezza che sia giusto avere il massimo conforto e la massima compattezza delle forze della coalizione di centro sinistra che sono rimaste, avere il grande rispetto anche nei confronti delle forze della ex maggioranza che si sono disimpegnate, convinti come siamo che il disimpegno poi laddove è conseguenza di una diversa chiave di lettura su un problema non deve essere riconsiderato irreversibile, parlo in prospettiva non per quanto riguarda il momento attuale, ritengo che si debba andare avanti, perché questa città non può in questo momento permettersi un disimpegno da parte dell'esecutivo e quindi da parte di tutti quanti voi in quanto siamo alla vigilia di scelte operative nel rispetto dei programmi importanti, scelte che mi sono permesso di elencare nelle risposte che ho fatto a Jesi e la sua valle perché sollecitato, scelte che riguardano la tutela dell'ambiente, lo sviluppo economico, lo sviluppo urbanistico della città, le problematiche culturali, il completamento della rete dei servizi socio educativi e soprattutto quindi dei servizi sociali alle fasce meno protette e quindi tutto quello che riguarda il completamento del programma, non ultimo anche il piano urbano del traffico, che penso che sia anch'esso una cosa importante. Quindi noi andiamo avanti finché avremo i numeri e fino a che questa città attraverso i suoi rappresentanti ci permetterà di operare. Non vado oltre, perché penso che le comunicazioni questo pomeriggio siano state anche più articolate del solito, però era giusto che io replicassi e facessi capire bene che l'orientamento del Sindaco è di proseguire nel suo mandato ricevuto dai cittadini anche se ovviamente il rammarico c'è per un impoverimento dell'esecutivo e quindi di questa maggioranza, speriamo di poter compensare questo impoverimento nel consolidamento, nel rafforzamento delle forze politiche che rimangono le quali sicuramente proseguiranno nel loro percorso politico amministrativo nel rigoroso rispetto del programma. Vi ringrazio.

- *PRESIDENTE*: Io giustifico, non l'ho fatto all'apertura della seduta, giustifico i Consiglieri Lancione, Uncini e Romagnoli Fabrizio.

COMMA 2 DELIBERA N. 175

- PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 21/01/2000 E DEL 04/02/2000.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Mocchegiani, Grassetto, Di Lucchio, Belluzzi, Marcozzi.

- Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 6 (S.D.I. e F.I.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

COMMA 3 - DELIBERA N. 176

- RATIFICA DELLA DELIBERA G.C. N.199 DEL 02/06/2000 AD OGGETTO: “LICEO CLASSICO PULIZIA LOCALI SOTTOTETTO E RIMBORSO ALLA PROVINCIA DI ANCONA DELLE SPESE TELEFONICHE RELATIVE ALL’ANNO 1998 - VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG”.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Mocchegiani, Grassetti, Di Lucchio, Belluzzi, Marcozzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Grassetti Marcozzi, Di Lucchio; ed è uscito il Consigliere Mastri.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (Per Jesi)*: Io faccio un intervento unico per tutte queste ratifiche. Vorrei che qualcuno mi facesse sapere perché queste delibere sono state adottate dalla Giunta e non sono state portate in Consiglio Comunale visto che tanto comunque dovevano venirci e che qualcuno mi facesse capire se c’è stata urgenza di adottare queste delibere invece di portarle prima in Consiglio Comunale, dopodiché deciderò se votare a favore, contro o astenermi.

- *PRESIDENTE*: Il Sindaco.

- *SINDACO*: Sì, c’era un’emergenza dettata dal fatto che negli organi direttivi del Liceo Classico si duolevano che da un po’ di tempo c’erano delle situazioni di antigienicità nel sottotetto e queste situazioni di antigienicità andavano rimosse pur a fronte di una normativa che ancora non distingue perfettamente tra le competenze del Comune e quelle della Provincia, a scanso di equivoci si è inteso intervenire proprio per salvaguardare l’igienicità di questi spazi, che sono proprio a ridosso delle aule di questi nostri giovani studenti. Ecco, era questo il motivo, per cui non abbiamo assolutamente ritenuto di disattendere quelle che sono le indicazioni di questo Consiglio, noi procediamo con delibere di Giunta, salvo rettifica, alle variazioni di bilancio laddove solo ci sono motivi non dico di urgenza, ma vi sono motivi di celerità, di accelerazione, laddove non vi sono questi motivi abbiamo detto ..?.. modificare la prassi e quindi portiamo prima la variazione di bilancio in Consiglio e poi attuiamo le modifiche all’interno di ogni singolo PEG. In questo caso c’erano motivi di sollecitudine di lettere di sollecito da parte del Preside e Vice Preside, quindi gli uffici hanno ritenuto opportuno procedere in questa ottica. Quindi chiediamo ovviamente un voto favorevole, perché penso che l’igiene e la sanità delle scuole frequentate dai nostri studenti meritino particolari attenzioni e quindi anche qualche accelerazione forte.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (Per Jesi)*: Dichiarazione di voto. Mi asterrò, risparmio il voto contrario. La delibera è stata presa il 2 giugno, oggi siamo il 20 giugno e non vedo che cosa sarebbe cambiato se invece del 2 giugno questa delibera fosse stata presa oggi in data odierna, visto che comunque le scuole sono terminate il giorno 15 e che comunque non credo che i lavori siano stati effettuati immediatamente, per cui si poteva evitare la delibera di Giunta e si poteva trasformare in delibera di Consiglio. La stessa domanda rivolgerò per tutte le altre ratifiche in modo che di volta in volta mi verrà spiegato se e perché c’era questa urgenza.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: L’Amministrazione Comunale opera secondo delibere di Giunta o di Consiglio alle quali poi succedono ulteriori atti per seguire i fini che la delibera stessa si pone. Avere fatto una delibera il 2 giugno per quanto riguarda ad esempio l’approvazione del Liceo Scientifico comportava non perdere tempo per poi eventualmente incaricare chi di competenza per effettuare queste pulizie considerando anche il fatto che poi in questa come in altri casi quando arriviamo al mese di luglio e agosto tutto si ferma e ci ritroviamo poi a settembre con il rischio di non avere provveduto a fare quello che si deve fare. Ci sono altre ratifiche che dimostrano questa urgenza, come c’è questa c’è quella del campo Carotti che presupponeva una urgente decisione dell’Amministrazione Comunale per mettere a disposizione risorse e conferire l’incarico, nel senso che se ad esempio la manutenzione di quel campo di calcio non si faceva in questo periodo non poteva più essere fatta con gravi danni poi che ci saremmo ritrovati il prossimo anno quando a manutenzioni straordinarie non ben fatte corrispondeva un ulteriore rifacimento che avrebbe comportato un esborso maggiore per l’Amministrazione Comunale. Tant’è vero che dove non c’è urgenza noi le variazioni di bilancio le portiamo come delibera del Consiglio Comunale, prova ne è il punto, che adesso qui non trovo, il punto 16 all’Ordine del Giorno, una variazione di bilancio che non è ratifica di Giunta Comunale.

- *PRESIDENTE*: Fiordelmondo? No. Bene, pongo in votazione il punto 3.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 17

- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 8 (S.D.I., F.I., Per Jesi, e A.N.)

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 4 - DELIBERA N. 177

- RATIFICA DELIBERA G.C. N. 197 DEL 02/06/2000 AD OGGETTO: “PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO S. MARCO JESI (AN) L.R. 43/98 - AFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' INTERVENTI NEL PROGRAMMA DI RECUPERO S. MARCO.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Mastri, Mocchegiani, Belluzzi.*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 2 (F.I.)
- *ASTENUTI:* 7 ("Per Jesi", S.D.I., A.N., R.C.)

- *PRESIDENTE:* A maggioranza è approvato.

COMMA 5 - DELIBERA N. 178

- RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 189 DEL 29/05/2000 AD OGGETTO: “VARIAZIONE DI PEG E DI BILANCIO PER SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI (VERIFICA PERIODICA ASCENSORI)”.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Mastri, Mocchegiani, Belluzzi.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- PRESIDENTE: Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- PRESENTI: 25
- VOTANTI: 17
- FAVOREVOLI: 17
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 8 (S.D.I., A.N., F.I., "Per Jesi")

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 6 - DELIBERA N. 179

- RATIFICA DELIBERA G.C. N. 194 DEL 02/06/2000 AD OGGETTO: “ESPLETAMENTO FUNZIONI DI ASSISTENZA EDUCATIVA DI COMPETENZA DEL COMUNE DA PARTE DEL PERSONALE A.T.A. TRASFERITO DAGLI ENTI LOCALI ALLO STATO. AI SENSI DELLA L. 03/05/1999 N. 124 E DEL D.L. 23/07/1999 N. 184 - PERIODO 01/01/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - VARIAZIONE DI BILANCIO”.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Mastri, Mocchegiani, Belluzzi.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 8 (S.D.I., A.N., F.I., "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 7 - DELIBERA N. 180

- RATIFICA DELIBERA G.C. N. 190 del 29/05/2000 AD OGGETTO: “VARIAZIONE DI PEG E DI BILANCIO PER SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Mastri, Mocchegiani, Belluzzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere: Belluzzi.

- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 9 (S.D.I., A.N., F.I., "Per Jesi", C.D.)

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 8 - DELIBERA N. 181

- RATIFICA DELIBERA G.C. N. 219 DEL 12/06/2000 AD OGGETTO: “MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO VERDE DELLO STADIO COMUNALE “PACIFICO CAROTTI” - VARIAZIONE DI PEG E DI BILANCIO”.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Mastri e Mocchegiani.
- Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 16
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 10 (S.D.I., A.N., F.I., "Per Jesi", C.D., R.C.)

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

COMMA 9 - DELIBERA N. 182

- ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE C.I. SULL'INDIZIONE DI UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO, SULLE POSSIBILI LINEE DI INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE TESE ALLA RIMOZIONE DEGLI OSTACOLI CHE SULLA BASE DEGLI ORIENTAMENTI SESSUALI IMPEDISCONO LA PIENA FRUIZIONE DEI DIRITTI DA PARTE DEI CITTADINI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Mastri e Mocchegiani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani e Mastri.

- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: La parola ai proponenti.

- *CONSI CESINI ROSALBA (C.I.)*: All'ultimo Consiglio Comunale venne bocciato l'Ordine del Giorno con cui si chiedeva l'adesione del Consiglio alla manifestazione dell'8 luglio di Roma. Io credo che quella fu una discussione viziata, come abbiamo anche avuto modo di vedere oggi e a parte naturalmente la posizione assunta dai Popolari, che, come dissi anche allora, era non condivisibile, però assolutamente comprensibile, quindi degna di tutto rispetto per posizioni diverse su questioni su cui si pensa in modo diverso, fu strumentalizzata invece quella questione da altre forze politiche e non ultimo dai socialisti, dai socialisti venne impugnata come un randello e abbiamo visto che poi non si trattava di quello ma di posti. Torniamo invece oggi a parlare, proprio perché a noi, ai Comunisti Italiani non interessa esclusivamente una questione di principio, una questione ideologica, ma ci interessa parlare dei diritti veri, cioè dei diritti concreti delle persone non per questioni ideologiche, perché la manifestazione che si fa ogni anno in tante parti del mondo ha al suo centro la manifestazione, che viene fatta da vari soggetti, ha al suo centro una questione di fondo e che è quella della richiesta di poter usufruire di alcuni diritti fondamentali elementari che però solo perché si è fatta una scelta sessuale, di orientamento sessuale non viene riconosciuta. Faccio un esempio, pensiamo alla trasmissione dei beni, dei beni immobili e dei beni mobili, pensiamo appunto al trasferimento per esempio delle pensioni, a quello che riguarda la salute e cioè la copertura assicurativa, pensiamo a quello che succede di una coppia omosessuale, che è comunque un nucleo affettivo e che, contrariamente e a differenza di altri nuclei affettivi, non può avere accesso per esempio a particolari benefit che ci sono per i nuclei familiari, pensiamo ad esempio a quello che c'è in Italia all'accesso a dei fitti particolari, l'accesso nelle graduatorie per l'assegnazione degli appartamenti, pensiamo a cose che sono molte delicate, ma pensiamo all'adozione, ci sono molte questioni, si può essere d'accordo o meno dal punto di vista ideologico, ma ci sono questioni che naturalmente non sono di competenza di un Consiglio Comunale, ma alcune sì, alcune sono di competenza del Parlamento, chiaramente noi possiamo discuterne semplicemente per scambiarsi le nostre opinioni e per fare anche un'operazione di crescita culturale su questo, ma ci sono questioni che possono riguardare da vicino un Comune e cioè atti amministrativi che il Comune può fare, può approvare per mettere nelle condizioni tutti i cittadini, dico tutti i cittadini a prescindere dalla scelta sessuale che fanno e quindi metterli nelle condizioni di usufruire, di avere gli stessi doveri perché questi ci sono per tutti, ma anche di avere gli stessi diritti. Per questo noi chiediamo un Consiglio Comunale aperto alle associazioni politiche e culturali, tutte quelle che volessero partecipare, proprio per discutere le possibili linee di intervento in questo ambito e cioè per rimuovere quello che la nostra Costituzione, io credo che sia uno degli articoli fondamentali della nostra Costituzione, cioè l'articolo 3 quando si dice che lo Stato deve poter rimuovere gli ostacoli di natura sia sociale che economica dei cittadini.

- *PRESIDENTE*: Io prima di dare la parola al Consiglio Comunale visto che giustamente e legittimamente l'Ordine del Giorno impegna il Presidente del Consiglio riguardo al merito della richiesta, io in maniera molto telegrafica dico che sono d'accordo riguardo alla richiesta espressa dal gruppo dei Comunisti Italiani. Sono d'accordo per un fatto prioritario innanzitutto, io credo che noi c'abbiamo come compito, in quanto espressioni politiche pur diverse, di discutere, di parlare, di provocare discussioni, riflessioni fra di noi e nella società su questi temi, è un compito esclusivo, ragazzi scusate, è un compito che non esclusivo di un soggetto o di un altro discutere, è un compito che per primo insieme ad altri appartiene alla politica, quindi riguarda l'Ordine del Giorno, io sono pienamente d'accordo riguardo al tema dei diritti nella loro ..?.. ampia e particolare come quelli espressi dall'Ordine del Giorno, credo di essere stato abbastanza chiaro come Consigliere Comunale nella scorsa seduta, credo che se il Consiglio Comunale approva oggi questo documento l'Ufficio di Presidenza possa in tempi ragionevolmente brevi programmare, naturalmente questo non lo dico per retorica, ma lo dico perché ha un senso rispetto alla volontà di provare le riflessioni o le discussioni, possa, dicevo, il Consiglio Comunale programmare una seduta senza percezione del gettone di presenza del Consiglio Comunale allargato nel senso del forum, nel senso convegnistico più ampio, come previsto tra l'altro dallo Statuto e dal regolamento del Consiglio Comunale per quanto si intende per seduta aperta, quindi possa programmare l'Ufficio di Presidenza per subito dopo l'estate concertandolo naturalmente con la Conferenza dei capigruppo una seduta di questo tipo, che possa essere un punto di riferimento per la città, che possa essere un momento di interlocuzione forte nel dibattito della società iesina che rappresentiamo qui dentro. Il Sindaco.

- *SINDACO*: Il Sindaco esprime condivisione sull'Ordine del Giorno, solo questo, quindi sono d'accordo che questa sorta di Consiglio Comunale - forum debba escludere la percezione del gettone di presenza, discutiamo questo argomento con molta tranquillità, molta serenità proprio perché riteniamo che chi fa una scelta sessuale diversa dalla maggioranza possa avere la pari dignità in tutti gli ambiti e in tutte le sue ..?.. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Spadari. No, Cingolani, chiedo scusa. Cingolani.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: I Popolari nell'ultimo Consiglio Comunale hanno espresso il loro parere in merito alla inopportunità di quell'Ordine del Giorno, non sono entrati nel merito delle questioni che si trattava, ma sul metodo. Quest'oggi il Partito dei Comunisti Italiani ripropone, come è legittimo che lo faccia, a questo Consiglio Comunale un Ordine del Giorno di taglio diverso e pone la questione sul merito, cioè sulla mancanza per alcune persone che fanno una scelta personale di orientamento sessuale della impossibilità di poter godere e usufruire di alcuni diritti, ma questi diritti non vengono usufruiti non soltanto da chi non fa una scelta di orientamento sessuale particolare, posso pensare a chi si trova in una situazione diversa, ad esempio di chi ha, quelle che vengono definite con termine dal mio punto di vista improprio, non ne trovo altre, situazioni di relazione di ..?.. -aiuto, sorelle o fratelli, nubili ecc., non è una questione di orientamento sessuale, per cui ritengo che sia formulato male l'Ordine del Giorno, primo, questo nella sostanza. Secondo, per cui dobbiamo discutere sui diritti alla persona mi va bene, la Consigliera Cesini poi fa riferimento ai fitti agevolati, alle graduatorie, per le case popolari, all'adozione, qui non siamo più sul diritto alla persona, ma sul diritto ad un nucleo affettivo, come lei lo chiama, equiparato alla famiglia naturale, non possiamo essere d'accordo e non saremo mai d'accordo, ci divide un pensiero sul quale noi non possiamo convergere assolutamente. Poi c'è una questione del ruolo del Consiglio Comunale, nel Consiglio Comunale si portano Ordini del Giorno, si portano mozioni, si votano e si discutono. Il Consiglio Comunale dal mio punto di vista non può supplire all'azione mancante delle forze politiche o delle forze sociali o culturali che sul territorio dovrebbero proporre iniziative che discutano nel merito, non vedo perché dobbiamo fare un Consiglio Comunale aperto alle associazioni in questa sede, non è la sede propria; le associazioni culturali, i partiti promuovano delle iniziative, ne è stata promossa una Lunedì scorso e ne è stata promossa una, non ritengo che l'istituzione del Consiglio Comunale debba farsi promotore di iniziative, può partecipare ogni singolo Consigliere Comunale, ma il singolo cittadino non lo predispone il Consiglio Comunale, oppure un intervento convegnistico non lo propone un Consiglio Comunale, lo propongono forze politiche, lo propongono forze culturali, per cui io ritengo che sia improprio. Per quanto riguarda poi la discussione nel Consiglio Comunale di Ordini del Giorno che vanno nel merito del beneficio di certi diritti che confliggono con la normativa costituzionale io penso, giustamente l'ha detto la Cesini, non è compito del Consiglio, chi ..?.. in merito è il Parlamento e la Regione, le forze politiche che lì sono rappresentate si muovano e presentino Ordini del Giorno in quella sede. Per questi motivi noi voteremo contro questo Ordine del Giorno.

- *PRESIDENTE*: Bravi? No. Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: ...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO B)

...con riferimento a quanto abbiamo ascoltato dalla Consigliera Cesini, che non v'è dubbio sul fatto che si debba porre mano ad un problema piuttosto importante, piuttosto serio qual 'è quello di un certo tipo di convivenza. Io quando parlo di un certo tipo di convivenza mi riferisco a tutte quelle convivenze che non sono codificate, anche le convivenze more uxorio eterosessuali, sono convivenze non codificate; e vivono le stesse difficoltà che vivono le convivenze di tipo omosessuale. Io penso che questo tipo di difficoltà nel corso del tempo, ma questo è un mio pensiero personale, debbano in qualche modo essere alleviate e si debba andare verso una soluzione, per quanto riguarda i problemi a cui la collega Cesini accennava; i problemi delle pensioni, della reversibilità delle pensioni, il problema dei mutui, il problema del risarcimento del danno morale da morte, che è una questione piuttosto rilevante. Per comprenderci, se la moglie ha diritto, o il marito, comunque un coniuge ha diritto a ricevere il risarcimento danni a titolo di danno morale a seguito delle morte del proprio coniuge, per esempio in un incidente stradale; non vedo perché lo stesso danno morale, che è un danno da sofferenza, non debba essere riconosciuto ad un soggetto che convive con un altro soggetto con le stesse caratteristiche, con gli stessi rapporti affettivi. Io credo che su questo il Parlamento dovrà discutere, dovrà trovare anche una soluzione normativa. Non sono assolutamente d'accordo sull'adozione, perché poi la cosa andrebbe a cadere sui diritti di terzi che sono i figli che assolutamente non hanno nulla a che vedere con quello che è il rapporto tra le due persone che convivono. Brevemente, entrato nel merito, tuttavia voglio dire che queste questioni possono benissimo essere trattate, come ha aggiunto, come ha sostenuto il Consigliere Cingolani, in sedi comunque diverse da quello che è il Consiglio Comunale; oltretutto con la forma appunto del Consiglio Comunale aperto. Il Consiglio Comunale è, come è noto, u organo che discute dei problemi amministrativi della città, che discute anche di problemi politici nel momento in cui si deve dare un'espressione politica, ma non credo che debba essere utilizzato come uno strumento per cercare di discutere e poi praticamente nient'altro, perché la discussione non avrebbe alcun seguito, in quanto né un voto né nessun'altra posizione da parte del Consiglio potrebbe avere alcun tipo di conseguenza, comunque diversa da quello che

potrebbe essere un documento magari sottoscritto e riempito in un convegno, in un forum, in altro tipo di organizzazione, di attività organizzata, dove sia possibile invece discutere di questa questione. Io dico se per esempio i “Comunisti Italiani”, che adesso hanno portato questo O.d.G., vorranno organizzare un convegno pubblico, io prometto, per quanto può essere importante, che sarò presente con molto piacere e che cercherò di dire la mia nei limiti di quanto m'è possibile, e nei limiti di quello che a loro può interessare. Per quello che riguarda un Consiglio Comunale su questi temi non sono certamente d'accordo e voterò contro.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO(S.D.I.)*: Allora, io tengo solo a precisare alla collega Cesini che noi non siamo entrati nel merito della mozione, ma nel metodo con la quale è stata portata in Consiglio Comunale, che non abbiamo voluto strumentalizzare niente, come qualcuno forse intendeva fare. Condividiamo comunque quanto detto dal collega Cingolani che ci ha anticipato, quindi non voglio ripetermi su quanto ha detto Cingolani. Grazie.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Alcune considerazioni anche in base a quelle che hanno fatto i colleghi precedentemente. Questo O.d.G. solleva un problema, molti hanno detto che il Consiglio Comunale non deve essere la sede in cui si discutano queste cose, ma qual è la principale sede in cui le forze politiche dibattono e discutono? È il Consiglio Comunale. Cioè è vero che si possono fare iniziative, ma la principale sede di confronto, la sintesi, è il Consiglio Comunale in questa città. Dopo ognuno assume le posizioni che crede, assume le posizioni che pensa, ma la sede dove si discutono i problemi di questa città, anche politici, dove le forze politiche hanno una sede, una tribuna, un contraltare, questo è il Consiglio Comunale. Se il problema segnalato è reale, perché il problema segnalato è reale, qui si dice: perché non si discute anche di altri problemi? Perché no. È doveroso che il Consiglio Comunale, come sede pubblica, come sede che dopo deve trasformare anche la discussione in atti e in delibere di indirizzo, e soprattutto in delibere non solo di indirizzo, ma anche esecutive; è giusto che qui si discuta. Dopo le decisioni verranno prese, se verranno prese. Perché, e qui un attimo a Grassetto: non è vero che se si vuole non si può fare nulla per questo problema, io cito casi, Modena o Reggio Emilia, dove il Consiglio Comunale ha adottato regolamenti che vanno in direzione, a prescindere da come la pensa qualcuno, del riconoscimento su alcuni aspetti delle coppie di questo tipo, omosessuali. Dopo ognuno può contestare o non contestare la scelta di merito che determinati Comuni fanno, però è stata fatta. Quindi io non vedo il motivo e la motivazione per cui si dice che questa non è la sede dove discutere di questi problemi: si deve discutere di questi problemi, ma anche di altri problemi; si è citata prima la sanità, un argomento vasto ed anche forse di carattere che riguarda tutti i cittadini, ma anche il rispetto dell'art. 3 della Costituzione riguarda tutti i cittadini, su un altro aspetto, ma anche questo secondo noi è meritevole di tutela, è meritevole di dibattito, è meritevole di discussione in questa sede. Poi se i partiti politici, come iniziativa propria, vorranno assumere iniziative nella città è giusto, ma la sintesi del dibattito politico della città è qui, e noi bisogna, credo, che la facciamo ritornare qui dentro, perché è questa la sede istituzionale e specifica.

- *CONS. SPADARI DIANA (P.R.I.)*: Noi siamo d'accordo su un Consiglio Comunale straordinario per parlare di questo argomento, però un Consiglio Comunale come ha detto il Presidente, che sia senza gettone. Perché effettivamente per noi è giusto parlare, discutere, sia in sede politica che nelle sedi istituzionali, di alcuni diritti negati. Questi diritti, come il diritto all'eredità, alla reversibilità delle pensioni, alle agevolazioni per la casa, agli assegni familiari, agli sgravi fiscali, che a qualcuno sono negati. Mentre noi non siamo d'accordo per la donazione del sangue e degli organi, che per noi questo problema invece è un problema che deve trovare chiarezza prima in un ambito sanitario e poi in quello politico. Quindi saremmo d'accordo e voteremo a favore di questo O.d.G.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (“Per Jesi”)*: Mah, avevo deciso di non intervenire su questi argomenti provocatori della sinistra, assolutamente senza costrutto; però siccome sono state dette molte cose non esatte, come al solito, perché come ribadisco la sinistra maschera di verità le falsità e di falsità le verità, allora forse è bene chiarire qualche cosa. Lo scopo del sesso è sempre stato quello della riproduzione, allora io vorrei capire in che cosa consista la convivenza fra due individui dello stesso sesso... *(Interruzione)* ...No, non è un'opinione. La Costituzione giustamente dice che non ci sono distinzioni... ci deve essere pari dignità sociale fra tutti i cittadini, senza distinzione di sesso; e questo è realizzato in Italia, perché non c'è nessuna norma che discrimina i diritti in base al sesso. Poi c'è il diritto naturale, quello che da dieci mila anni regola la convivenza dell'umanità in tutti i posti, in tutti i luoghi ed in tutti i tempi. Io vorrei un po' di silenzio, grazie.

- *PRESIDENTE*: A cominciare da alcuni colleghi sotto di lei Marcozzi.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO (“Per Jesi”)*: Ma non erano quelli che mi davano fastidio. Allora, il diritto naturale: il diritto naturale è quello che ha creato l'istituto della famiglia; per famiglia si è sempre inteso il rapporto fra coniugi, padre, madre, figlio, fratello. E la famiglia è un concetto che è diventato giuridico fin dalla preistoria, proprio in funzione della riproduzione. Ci si deve allora spiegare per quale ragione lo Stato, che già garantisce la famiglia come cellula primordiale di convivenza civile, basata sulla riproduzione dell'umanità, possa concepire una famiglia costituita da due persone dello stesso sesso; sia dal punto di vista del diritto naturale, sia dal punto di vista del diritto statale, un discorso di questo genere non ha alcun senso. Né mi meravigliano i casi citati da Balestra, di Reggio

Emilia e di Modena, soltanto lì potevano accadere certe cose, senz'altro non da altre parti. Ma il costrutto giuridico non esiste. Io non ho nulla contro coloro che praticano l'omosessualità, ma la considero per quello che la considerano i manuali di medicina: cioè come un'alterazione qualitativa dell'istinto sessuale, sostanzialmente una psicopatia sessuale. Allora, io vorrei dire questo: perché dobbiamo agevolare delle persone che sono sessualmente psicopatiche, sostanzialmente queste persone vanno aiutate, vanno psicologicamente sostenute, ma senz'altro non si deve dare loro delle agevolazioni... *(Interruzione)* ...Non si possono concedere delle agevolazioni che spettano soltanto ad una famiglia intesa in senso stretto, altrimenti per avere queste agevolazioni che non possono avere magari altre categorie bisognose, sarà necessario dichiararsi omosessuali.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Ascolto questo dibattito con molta preoccupazione, quindi senza potersi permettere l'atteggiamento di un sorriso alle brutture tremende a cui assistiamo in quest'aula. Un'aula che ancora oggi dà prova di una triste chiusura, che se non ci fosse stato nessun episodio nella storia, come già avevamo detto, avevo detto la volta scorsa, potevamo indurci a pensare che fosse strettamente collegata a quest'aula. Ma oggi ancor più dell'altra volta io sento quest'aula ostile, oscurantista e pericolosamente di destra, non mi viene un altro termine, perché le parole usate finora da alcuni Consiglieri mi richiamano sempre più alla memoria le persecuzioni che ci furono degli omosessuali e degli ebrei durante il periodo nazista. Ma nella mia storia io ho ricordi anche più belli di questa città, nella mia storia ricordo, e molti cittadini e cittadine di Jesi che non vogliono ottenebrare la loro mente, ricorderanno che all'inizio degli anni '80, non mi ricordo bene se fosse il 1979 o il 1980, per venti giorni ha sventolato a metà corso, sopra al palazzo dei convegni un pezzo di stoffa viola in cui c'era scritto: "Contro padri, padroni e padreterno". Il movimento delle donne di Jesi occupò il palazzo dei convegni per 20 giorni dicendo le proprie ragioni a favore della Legge 194, a favore di una legge contro la violenza sessuale. Nessun O.d.G. in Consiglio Comunale, nessun vigile urbano, o Polizia fu mandata a rimuovere quel drappo viola che sventolava. Palazzo dei convegni per venti giorni fu pieno di cittadini e cittadine che venivano a visitare quella mostra, sicuramente quei cittadini e cittadine non erano tutte d'accordo, perché poi gli organi di stampa, le discussioni, naturalmente ci fu un dibattito aperto in città rispetto a ciò che le donne a Jesi affermavano, e che ponevano alla discussione di questa città fortemente democratica ed aperta. Oggi assistiamo, dopo vent'anni, ad un O.d.G. respinto nell'altro Consiglio Comunale, di un'aula comunale, così come abbiamo scritto nel nostro comunicato stampa, ridotta ad un'orda di manipoli, ridurremo... quindi il disprezzo per il luogo istituzionale; oggi di nuovo assistiamo a discussioni che veramente tagliano fuori tutto ciò che in questi venti anni, gli uomini e le donne di questa società hanno cercato di poter mutare, e di poter aver parola non pretendendo di aver ragione di tutto e su tutto. Io sono d'accordo con l'istituzione di un Consiglio Comunale aperto, proprio perché io ho partecipato lunedì scorso al dibattito che c'è stato in piazza; anche quel dibattito ha segnato una differenza forte tra quella che era la città negli anni che ricordavo ed oggi. Pochi cittadini di Jesi si sono seduti a riempire le seggiole, molti erano al di là dei marciapiedi, ma ad ascoltare. Io non credo che quando le istituzioni hanno l'intenzione di dire no anche ad un Consiglio Comunale aperto in cui si dibatte, io credo che se si pone la negazione anche di questo, credo che anche qui ci sia un pericolo per quella che è la democrazia. La non partecipazione dei cittadini e delle cittadine l'altra sera al dibattito, ma all'ascolto sì, fa sì che in questa città ci sia la necessità di ricominciare ad usare alcune parole. Sul concetto di famiglia, famiglie, c'è una produzione di sapere che non è dato soltanto dal movimento degli omosessuali, ma è dato da una cultura che è la cultura del movimento delle donne che viene azzerata, la cultura delle diversità a cui noi ci riferiamo quando parliamo degli stranieri, e ciò che è diverso da noi. Io quando parlo di chi è omosessuale penso che sia una diversa ed un diverso, perché credo che la differenza sia unica, esiste una differenza tra l'essere donna e l'essere uomo; ma siccome c'è questa differenza profonda fra l'essere donna e l'essere uomo, credo che dobbiamo aprirci perlomeno all'ascolto di quale sia il superamento del concetto di famiglia, così come inteso nel ...?... Sono d'accordo sul Consiglio Comunale aperto, quindi come un ritorno a riprendere in mano la questione dei diritti, a cominciare anche da questo; non sono d'accordo sulla proposta del no al gettone di presenza. Io siccome penso che ognuno ed ognuna di noi possa insieme ad altri, in altri sedi, costruire iniziative liberamente, la sede del Consiglio Comunale è un'assunzione di responsabilità a partire dalla funzione che ognuno di noi svolge. Saranno singoli Consiglieri e Consigliere che liberamente decideranno individualmente a rinunciare al gettone di presenza.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Io non so se sia più pericoloso per la democrazia condividere delle affermazioni che non ripeto, ma che sono state fatte dal collega Cingolani, da Paolo Marozzi, oppure giudicare che chi è contrario non al problema, non a discutere del problema sulla libertà sessuale, o sul problema che aveva sollevato prima la collega Montecchiani relativamente alla violenza, alle manifestazioni per la violenza sulle donne. Io ricordo benissimo, collega Montecchiani, quella manifestazione che avevate organizzato al palazzo dei convegni, ed ho partecipato, sono venuto anch'io lì a quella manifestazione; come, stranamente non ti risulterà, ma quando avete organizzato quella manifestazione in piazza, tra quelli che ascoltavano i vostri interventi c'erano anche cinque Consiglieri dell'opposizione che si chiamavano: Belluzzi, Francesco Bravi, Agnetti e Mocchegiani... *(Interruzione)* ...Va be', il quinto era il segretario di "Forza Italia". Quindi abbiamo ascoltato anche con attenzione. Una cosa è discutere di un problema nelle sedi istituzionali, o partecipare ad un dibattito organizzato dai partiti, dalle associazioni, dai movimenti a titolo personale o di adesione politica, una cosa è organizzare un Consiglio Comunale ad hoc, magari con la giustificazione del non dare il gettone di presenza, come se il percepire o non percepire il

gettone di presenza sia un elemento discriminante o qualificativo della partecipazione ad un Consiglio Comunale sul problema della libertà sessuale o del riconoscimento dei problemi dei gay o di quant'altro. No, no, io credo che sia più pericoloso per la democrazia le affermazioni che ha fatto la collega Montecchiani quando parla di Consiglio ostile, oscurantista e di destra, o voti di manipoli, soltanto perché si è contrari non a discutere di un problema, si è contrari non a riconoscere la validità o la libertà dell'individuo, ma si contrari ad dirne parliamone in un Consiglio Comunale ad hoc? Beh, io credo che sia più pericoloso questo per la democrazia. Quindi fermo restando il discorso che parteciperò a tutte le manifestazioni che possono essere organizzate dalle forze politiche e dalle associazioni, dai movimenti su questo problema, ma sono contrario a discuterne in Consiglio Comunale. Per cui io voterò contro a questo O.d.G.

- *PRESIDENTE*: Bene, prima delle dichiarazioni di voto io per completezza di informazioni al Consiglio Comunale, leggo l'art. 38 del regolamento del Consiglio Comunale, che giustifica dal punto di vista metodologico la richiesta avanzata dal gruppo proponente questo O.d.G. *“Quando particolari motivi di ordine sociale e politico lo facciano ritenere opportuno, il Consiglio Comunale può indire l'adunanza aperta del Consiglio Comunale nella sua sede abituale, od anche nei luoghi particolari previsti dal secondo comma dell'art. 28 del presente regolamento. Tali adunanze hanno carattere straordinario, ed alle stesse possono essere invitati con i Consiglieri Comunali, i Parlamentari ed i rappresentanti della Regione, della Provincia, delle Circoscrizioni, di altri Comuni e delle forze sociali politiche e sindacali interessati ai temi da discutere”*. Poi continua, comunque il senso è questo. Le dichiarazioni di voto.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.)*: Io credo che dal tema della discussione, e dal senso degli interventi che si sono tenuti in questa assise, che mai O.d.G. poteva essere più opportuno. Si manifesta sostanzialmente un enorme distacco tra la società civile e le istituzioni politiche, esistono comportamenti che qualcuno vorrebbe dipingere come pruderie sessuali che comunque sono estremamente radicati nell'ambito della nostra società. Non volerne riconoscere l'aspetto anche giuridicamente, è un grave ritardo istituzionale, non discuterne quindi nelle sedi opportune significa non affrontare quei temi di discussione dai quali poi scaturiscono i naturali provvedimenti legislativi. È una visione fortemente occidentale quella che delinea la famiglia naturale come quella delineata dalla visione cristiana, non esiste un'unica visione della famiglia, differenti culture tracciano diverse visioni di famiglia. La diversità è biologica, fra uomo e donna, ma inevitabilmente l'humus vitale che poi li porta a crescere è dato dalla entità culturale. Non affrontare quindi questa necessaria consistenza significa per forza mantenere un ordine costituito. Infine, Presidente, io ritengo che per quanto possa comprendere la necessità di economizzare i lavori del Consiglio Comunale, ridurre una seduta consiliare di parte del suo aspetto formale, significa comunque non riconoscere l'importanza che la seduta stessa dà all'argomento trattato. Quindi io ritengo che semmai non accettazione del gettone sia una singola decisione del singolo Consigliere. Grazie.

- *MELONI ROSA (P.P.I.)*: Non è necessario fare la dichiarazione di voto perché Paolo Cingolani ha già espresso le motivazioni, è solo che davvero a sentire e ad etichettare le opinioni espresse in libertà dai singoli Consiglieri, al di là di quelle che sono state affermazioni assolutamente fuori luogo come quelle del collega Marcozzi, sinceramente mi fa prendere la parola in dichiarazione di voto per dichiarare tutto il mio dissenso, il mio rammarico quando si etichetta questa aula come oscurantista, antidemocratica e di destra. Le rifiuto nettamente, e sono queste le affermazioni che radicano reazioni e contro reazioni pericolosissime; quindi è una dichiarazione di voto non nel merito, ma perché l'ho già detto in altre sedi: quando ciascuno interviene deve esprimere le proprie opinioni, e la validità delle proprie opinioni, delle proprie idee senza sanzionare così negativamente quelle degli altri. Come il collega Paoletti che dagli al cattolico fosse l'oscurantista più presente nelle aule dove si dibattono legittimamente questioni su cui ognuno ha le proprie opinioni, le proprie culture. Noi non rifiutiamo mai il dibattito e le idee, rifiutiamo quando l'integralismo di una certa parte sorpassa di molto l'integralismo che noi stessi combattiamo, che fu cattolico.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Sì, solo per dire che tranne qualche eccesso, e qui non posso non nominare l'unico eccesso che ho sentito, che è quello del collega Marcozzi, il quale fa traduzioni lombrosiane veramente inaccettabili, che vanno respinte io credo con forza; per il resto io credo che ciascuno ha avuto il modo di esprimere i propri convincimenti, il proprio pensiero, perché sappiamo che su questioni così delicate c'è bisogno per tutti di un confronto vero, di un confronto reale, proprio a partire dalle convinzioni che ciascuno ha; perché c'è bisogno di una crescita complessiva, ma la crescita va effettuata appunto attraverso un confronto adulto, sereno e pacato. Perché se l'obiettivo, e qui questo O.d.G. si propone solamente il riconoscimento dei diritti, e qui diceva bene Cingolani quando diceva: sì, attenzione, ma ci sono anche singoli soggetti che a prescindere da questo non ...?..., ha perfettamente ragione, condivido profondamente questa cosa che dice. È che deve essere secondo me affrontata anche da questo Consiglio, perché vi sono cittadini che sono meno uguali di altri, a partire da tante condizioni di esistenza; io credo che questo interessi questo consesso civico. Io sono assolutamente disponibile a modificare questo O.d.G. purché di queste questioni se ne parli, perché i diritti sono diritti di tutti, io sono disponibilissima a modificare questo O.d.G. se questo può servire ad un confronto vero, a trovare soluzioni nella via del riconoscimento ai diritti, perché è evidente che questo è nato perché c'era una storia, perché c'è stato un precedente

Consiglio Comunale, è nato da quello. L'ho pensato perché è nato da quello, perché volevo un confronto vero. Ma io dico che sono assolutamente disponibile a modificare quel "chiede in Consiglio Comunale aperto al contributo di associazioni politiche e culturali e a confrontare tali problematiche, al fine del pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza anche a prescindere dal soggettivo orientamento sessuale", per dire che questa è una delle discriminazioni che ci sono. Sono disponibilissima se questo è il senso vero. Però io credo che abbiamo solo da guadagnarci ad incominciare a parlare di queste cose, solo da guadagnarci guardando alle mille e mille discriminazioni che ci sono in questa società che si dice moderna, ma che ancora di discriminazioni ne fa tante.

- *PRESIDENTE*: Quindi, per capire bene, quell'intervento della Cesini quindi è un autoemendamento, e diventa l'ultima riga "cittadinanza anche a prescindere". Nelle comma "chiede", nell'ultima riga "al fine del pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza a prescindere", diceva, con l'emendamento proposto dalla collega Cesini come proponente, diventa: "riconoscimento dei diritti di cittadinanza anche a prescindere dal soggettivo orientamento sessuale". Quindi l'O.d.G. diventa in questo senso.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Dichiarazione di voto. Anche con questo emendamento la sostanza non cambia, perché questo O.d.G. parte dal presupposto che ci siano delle discriminazioni nella pari dignità sociale di alcuni cittadini, solo per il loro orientamento sessuale. Questo non è vero, non è vero perché in Italia ognuno è libero di praticare il proprio orientamento sessuale, nessuno nega niente a nessuno in Italia. Quindi il presupposto di questo O.d.G. è completamente falso. Allora non si vede per quale ragione si debba indire un Consiglio Comunale che parli del riconoscimento di diritti dei cittadini sulla base dei loro orientamenti sessuali, quando questi diritti sono già riconosciuti, qui si vuole andare più oltre. Qui si vuole riconoscere a cittadini che praticano determinati orientamenti sessuali, dei diritti che loro non spettano, come quelli spettanti alla famiglia. Quindi la sostanza mascherata dalla collega Cesini è assolutamente inconcludente ai fini di questo O.d.G. Il gruppo "Per Jesi" voterà contro.

- *PRESIDENTE*: Bene, non ho altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la discussione. Pongo in votazione l'O.d.G. così come modificato dalla proponente stessa.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 28
- VOTANTI: 28
- FAVOREVOLI: 15
- CONTRARI: 13 (S.D.I.; C.D.; P.P.I.; "Per Jesi"; A.N.; F.I.)
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? 15. Chi vota contro? 13 Chi si astiene? Nessuno. L'O.d.G. è approvato.

COMMA 10 – DELIBERA N. 183

- ADOZIONE DELIBERA N. 4/229 DEL 22/05/2000 DELLA IV CIRCOSCRIZIONE ALL’OGGETTO: “PRESA D’ATTO DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO CONTINUATO E TEMPORANEO DEI LOCALI DI PERTINENZA DELLE CIRCOSCRIZIONI”.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 27 Consiglieri –

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 18
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 10 (S.D.I.; F.I.; A.N., “Per Jesi”)

- PRESIDENTE: È approvato.

COMMA 11 – DELIBERA N. 184

- RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI INCHIESTA SULLA FITODEPURAZIONE, AVV. ANTONIO GRASSETTI.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 27 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Allora, io prima di dare la parola al collega Grassetto ricordo le modalità di procedimento rispetto a questa questione. Dopo la relazione del Presidente della Commissione è previsto un intervento per gruppo, dopodiché il Consiglio Comunale, almeno questa sera su questa questione esaurisce la fase di audizione della Commissione d'inchiesta... (*Interruzione*) ...Allora, un intervento per gruppo dicevo, il Consiglio Comunale in questa sede per ora esaurisce la propria funzione di audizione, dalla prossima seduta i gruppi consiliari sono pienamente legittimati, sia come gruppi che come singoli Consiglieri, a presentare atti deliberativi o di indirizzo secondo quanto previsto dal regolamento, nel merito della discussione... (*Interruzione*) ...No, non si vota, cioè è un'audizione questa. Il collega Grassetto.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Allora, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare di indagine sugli atti amministrativi riguardanti la costruzione dell'impianto di fitodepurazione, cercherò di svolgere una breve relazione, sintetica, sulla storia e sul compito che Commissione ha svolto. Ricordo a tutti i Consiglieri che...

- *PRESIDENTE*: Io credo che il Consiglio Comunale stia svolgendo una fase importante del proprio lavoro, visto che ha nominato una Commissione dopo un dibattito articolato e serio, credo che sia opportuno che il lavoro fatto e le questioni sviluppate siano ascoltate, rispetto a quanto abbiamo messo in campo sul piano dell'indirizzo diversi mesi fa.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Dicevo, ricordo a tutti i Consiglieri che con nota 6 giugno del 2000, questa Commissione metteva a disposizione di ciascuno le cinque relazioni che erano state compiute da alcuni dei membri della Commissione medesima, nonché i documenti che nel corso dell'attività della Commissione sono stati acquisiti dalla Commissione medesima. E per giungere alla descrizione dell'attività di questa Commissione, che poi è l'obiettivo ed il compito di questa relazione, ricordo e leggo quello che era il compito che questo Consiglio Comunale le aveva affidato, ed il compito era il seguente: "espletare un'indagine amministrativa in ordine agli atti e procedimenti riguardanti la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione; acquisire agli atti della Commissione la documentazione e gli atti posti in essere, oltre che dal Comune di Jesi, dagli altri soggetti interessati e competenti in materia; fissare nel termine di 90 giorni l'espletamento dei compiti della Commissione e riferire entro tale termine al Consiglio Comunale." Ognuno di noi sa bene che la Commissione per svolgere il suo compito ha avuto necessità di un tempo maggiore rispetto a quello previsto dalla delibera, ma come è noto, anche perché è stato approvato da questo Consiglio, il termine è stato prorogato un paio di volte. Nel corso dell'attività di questa Commissione si è svolta un'istruttoria, istruttoria divisa in due parti: la prima parte di tipo documentale, infatti sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti acquisibili, e che riguardavano la materia; e nella seconda parte c'è stata una parte orale, parte nella quale si è ascoltato ogni protagonista della vicenda. E alla fine ciascuno ha esaminato sia i documenti che i verbali di audizione, per poi prendere...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO N. 2 – LATO A)

...Nel brogliaccio che è stato consegnato nelle cartelle. La questione che ci aveva un po' preso a noi della Commissione alla fine girava intorno al metodo principalmente, alla fine ci siamo chiesti se fosse o meno il caso di portare in Consiglio le conclusioni che già alcuni gruppi avevano preso o se invece fosse più utile il dibattito sulla vicenda in questo Consiglio. Si è deciso per questa seconda ipotesi e è stato stabilito appunto che il Presidente avesse dovuto relazionare al Consiglio, allora io chiedo al Presidente del Consiglio se ritiene che io mi limiti ad accennare soltanto quella che è stata l'attività in senso generale istruttoria della Commissione, che poi il compito era istruttorio o seppure sia il caso che io ripeta quanto già è scritto negli atti che ha ciascun Consigliere in ordine alla cronologia degli eventi, ma ho paura che riferirsi alla cronologia degli eventi, come hanno sostenuto alcuni membri della Commissione, possa significare già prendere in qualche modo una posizione, per cui io nella qualità di Presidente della Commissione vorrei evitare in questo momento di prenderne parte riservandomi poi all'esito delle altre discussioni le mie conclusioni non come Presidente ma come Consigliere Comunale e come membro della Commissione.

- *PRESIDENTE*: Ritengo condivisibile la tua riflessione.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Allora mi fermo qui e ringrazio per l'attenzione.

- *PRESIDENTE*: E' previsto un intervento per gruppo oppure ci rinviemo ad atti che vorrete proporre

prossimamente. Balestra.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Una breve dichiarazione. Io credo che nel prossimo Consiglio si debbano avere le risultanze di questo lavoro approfondito che ha fatto questa Commissione, sono stati presentati documenti da parte sia di gruppi di maggioranza che di opposizione, che giustamente credo debbano trovare una sintesi in atti da parte di questo consesso, con una discussione approfondita e ampia. Quindi credo che il 21 si avrà la vera sintesi politica di tutto il lavoro della Commissione stessa in cui ogni gruppo, oppure gruppi assieme presenteranno una sintesi vasta ed approfondita.

- *PRESIDENTE*: Io non ho altri interventi, quindi rimando alle valutazioni che i Consiglieri, i gruppi vorranno fare in merito alla predisposizione di atti su questa questione. Chiudo questa fase con un ringraziamento sincero al Presidente della Commissione d’Inchiesta e alla Commissione tutta perché ritengo che abbiano fatto un lavoro di acquisizione documentale importante, serio e pertinente e perché soprattutto svolgere un ruolo delicato come questo non è semplice, quindi credo sia stato fatto nelle condizioni migliori e credo che il Consiglio Comunale possa da oggi in poi avere gli strumenti per predisporre eventualmente a qualsiasi atto di indirizzo e di deliberazione su questa questione.

COMMA 12 - DELIBERA N. 185

▪ APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1999.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Bravi, Belluzzi, Marcozzi.
- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Quando questa Giunta, questa Amministrazione Comunale si è insediata alcuni anni fa, due anni fa, si era posta l'obiettivo di riequilibrare un bilancio che risentiva dei forti investimenti positivi attuati dall'Amministrazione precedente, ci eravamo prefissati di farlo nell'ambito della vita di questa maggioranza, non nell'ambito di un unico servizio finanziario al fine di non tagliare servizi e di non calcare troppo le mani sulle tasse, e il consuntivo '99 va su questa strada e mostra segnali positivi che questo obiettivo si va a raggiungendo. La gestione finanziaria, grazie anche al saldo positivo della gestione dei residui, presenta un saldo attivo di 98 milioni 337 mila e 336 lire. Questo già sarebbe un dato sufficiente per essere abbastanza tranquilli, ma il consuntivo '99 ci pone altri dati positivi: scompaiono finalmente con questo consuntivo precedenti deficit dovuti a precedenti esercizi finanziari; noi sistemiamo con il consuntivo '99 il deficit degli I.I.R.B.B. anno '97 pari a 850 milioni, non esistono nel preventivo 2000, e non esistono allo stato, altri deficit pregressi cui far fronte. Grazie poi a minori uscite e maggiori entrate accertate prudenzialmente la Giunta Comunale propone al Consiglio con questo atto di ridurre l'esigenza di finanziare il bilancio tramite la vendita del patrimonio immobiliare, come da delibera del settembre scorso, dai 5 miliardi e 210 milioni previsti ai 2 miliardi e 100 milioni; è un atteggiamento questo prudenziale che deriva anche dal fatto della impossibilità, forse, di vendere tutti i beni previsti del piano votato dal Consiglio Comunale nel settembre scorso. E' chiaro che poi non cambiando la delibera del settembre scorso, perché dovremmo riattivare tutta la procedura nei confronti della Sovrintendenza, è chiaro, dicevo, che se si dovessero verificare maggiori entrate rispetto ai 2 miliardi e 100 milioni che noi oggi mettiamo come obiettivo di quel piano vendite, le maggiori somme saranno destinate a finanziare gli investimenti già previsti nei relativi piani delle opere pubbliche, senza quindi aumentarli, sostituendo la forma di finanziamento da mutuo a mezzi propri. Relativamente poi alla gestione di competenza il saldo negativo di 304 milioni 235 mila 180 va visto in veste positiva, perché anche questo rientra negli obiettivi di un graduale riequilibrio postosi dalla Giunta, soprattutto se pensate che nel '97, primo bilancio consuntivo approvato da questo Consiglio Comunale, il saldo dal gestione competenze era negativo per 3 miliardi e mezzo; nel '98 per quasi 2 miliardi; oggi siamo a 304 milioni; quindi le prospettive per il futuro sono buone e hanno anche come garanzia la piena operatività nel corrente bilancio 2000 del nucleo di votazione del controllo di gestione, oltre alle altre due forme di controllo, quello della ragioneria e dei Sindaci revisori già attuate, che fanno sperare in una buona gestione anche finanziaria del bilancio corrente anno 2000. Per quanto riguarda le entrate è la prima volta che a numeri si accerta che le entrate da trasferimenti sono all'ultimo posto delle tre entrate correnti del Comune. Abbiamo azzeccato la previsione di minori entrate per un miliardo e 530 milioni, perché tali si sono poi rilevate in sede di consuntivo; è un bilancio che quindi sempre più si autofinanzia, ma siamo in grado di affermare che questo avverrà senza inasprimento fiscale. C'è in linea di massima ad oggi, a meno che non avvengano imprevisti, la possibilità di rispettare l'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali relativamente al blocco della addizionale IRPEF comunale allo 0,3%. L'altra garanzia, dal punto di vista delle entrate, che siamo sulla buona strada è che entro il 22 dicembre del corrente anno, grazie ad un progetto attivato con oneri parzialmente a carico dell'Amministrazione Comunale e legati al raggiungimento degli obiettivi, attivato grazie al contratto tesoreria, noi entro il 22 dicembre di quest'anno invieremo gli ultimi avvisi di accertamento riguardo alla maggiore entrata del bilancio comunale che è l'ICI, anche perché i recuperi accertati nel consuntivo '99 pari a 300 milioni ancora non ci soddisfano. I Sindaci revisori poi, in un'altra forma di entrata che è indolore per i cittadini, che è quella dei servizi produttivi, evidenziano che complessivamente vi è un risultato migliore rispetto all'esercizio '98. In tale settore brillano le farmacie comunali. Negativo è il risultato dell'Azienda Agraria, che ha però le sue motivazioni: il piano di investimenti che abbiamo fatto per la riconversione in biologico dell'agricoltura e dell'allevamento fa sentire ancora tutto il suo peso, ma confrontandoci anche questa mattina con le organizzazioni sindacali risulta che quanto asserito nelle relazioni del nostro direttore dell'Azienda Agraria, e cioè una cattiva annata dal punto di vista dell'agricoltura, accompagnata da un calo dei prezzi dei prodotti ha contribuito a comportare questo risultato negativo. Altri 30 milioni di danni diciamo sono derivati da una malattia contratta dal bestiame che, fra bestiame morto e cure per salvare il restante, ha comportato appunto, come dicevo, un ammanco di 30 milioni. La Giunta ha riflettuto su questa cosa, siamo tutti consapevoli che abbiamo dal Consiglio Comunale il mandato della riconversione dell'agricoltura e dell'allevamento in biologico, comunque riflettendo ha posto anche la questione che se nel 2000 i dati dell'Azienda Agraria non subiranno inversione di tendenza potremmo vedere una diversa forma di gestione. Un altro dato positivo nel 2000, vedendo questo dato '99, è che abbiamo aperto da ieri, non ufficialmente, l'apriremo a settembre ufficialmente, il punto vendita carni macellate, come anche previsto da un Ordine del Giorno votato da questo Consiglio Comunale, in Viale della Vittoria, questo farà sì che aumenterà molto la domanda dei cittadini verso questo servizio che vende carni di qualità e quindi rientrando anche al servizio carni macellate nel bilancio dell'Azienda Agraria contribuiremo ad

invertire questa tendenza. Relativamente alle uscite io mi soffermo solamente su due questioni: c'è ancora difficoltà da parte dei dirigenti nel programmare la spesa, scorgendo i dati che sono a vostra disposizione questo l'avrete notato da soli. Anche qui la garanzia per un affinamento dell'arte del gestire il PEG, dello spendere e di raggiungere gli obiettivi viene data dal nucleo di valutazione e del controllo gestione che sono soggetti terzi che fanno monitoraggio della gestione finanziaria dell'ente e che possono giudicare, perché terzi, eventuali correzioni da segnalare poi ai dirigenti. La spesa più grande è quella del personale: abbiamo speso un miliardo in più rispetto al '98. C'è anche qui la giustificazione, mezzo miliardo deriva dall'applicazione dal primo luglio '99 del contratto collettivo nazionale di lavoro, e un altro mezzo miliardo deriva da situazioni pregresse che si trascinavano da precedenti bilanci relative al personale, per cui con il bilancio '99, fin dal bilancio '99 si può dire che finanziariamente anche per il personale ci sono tutte le risorse necessarie a livello finanziario per l'attuazione dei contratti collettivi e delle altre questioni poste dal contratto. Quindi, parlato di questi aumenti, io posso dire che su una spesa di 26 miliardi 411 milioni c'è stato uno sfioramento di 7 milioni, giustificando questa maggior spesa di un miliardo, quindi la spesa del personale è sotto controllo. Un'altra cosa che vorrei far notare per quanto riguarda gli investimenti, che è anche indice di un piano di investimenti più reale e più concreto, è che dei 66 miliardi previsti in sede di votazione del preventivo ne abbiamo realizzati 45, quindi ben due terzi di quello che era previsto è stato realizzato, e questi 45 miliardi, tengo a precisare, non sono tutti dovuti a indebitamento dell'ente, perché ci siamo indebitati per finanziarie queste opere soltanto per circa 10 miliardi attraverso l'assunzione di mutui, quindi anche qui la capacità attraverso lo sviluppo del Piano Regolatore, attraverso i discorsi che si vanno facendo dei servizi tecnici, Assessorato ai Lavori Pubblici, ci sono possibilità di fare investimenti che non ricadono poi sul bilancio comunale: i 13 miliardi per l'impianto di depurazione e fitodepurazione; i 10 miliardi ZIPA2, ZIPA3, sono investimenti, opere che si fanno nella nostra città ma che non ricadono poi sul bilancio comunale attraverso i mutui. Relativamente agli indici si nota un leggero calo della pressione tributaria e tariffaria. La pressione tributaria, in costante aumento dal '95 al '98 in cui passavamo dalle 528 mila lire pro-capite, alle 623 mila lire, è in inversione di tendenza, per soltanto 9 mila lire, comunque è in inversione di tendenza. Così la politica tariffaria relativa ai servizi indispensabili ha un carico pro-capite minore rispetto all'anno precedente. Aumenta invece la pressione finanziaria che considera, oltre al discorso dei tributi e delle tariffe, anche il recupero che l'Amministrazione Comunale fa per servizi non essenziali. La scelta è stata quella di non calcare troppo la mano sulle tasse, quindi c'è anche scelta sul bilancio, e qui si vede, di garantire i servizi essenziali, di chiedere un po' di più per i servizi a domanda individuale ritenuti non essenziali e non prioritari. Anche per quanto riguarda i servizi a domanda individuale i Sindaci revisori notano positivamente un aumento della percentuale di copertura, che passa dal 53 e 27 del '98 al 56 e 38 del '99. Risulta purtroppo ancora alto il coefficiente di rigidità delle spese correnti, che implica una minore possibilità di scelte politiche da parte degli amministratori, avendo a disposizione meno risorse libere. E' bene però che anche questo dato, che si ricava dividendo la spesa del personale più gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui per i primi tre titoli delle uscite, deriva anche appunto da un conteggio, un mero dato finanziario, perché se ricordate nel '99 abbiamo trasferito a Gorgovivo il servizio idrico che comporta minori uscite per circa 3 miliardi, siccome questo dato si ricava da una divisione fra una parte delle uscite con tutte le altre della parte corrente, è chiaro che diminuendo il divisore aumenta il coefficiente. In realtà se noi simulassimo di avere ancora Gorgovivo nel nostro bilancio la pressione, l'indice di autonomia di rigidità delle spese correnti rimarrebbe pressoché costante rispetto al '98. Tutti i parametri relativi alla struttura del bilancio sono positivi e pertanto l'ente, come anche dichiarato dai Sindaci revisori, non è in condizioni strutturalmente deficitarie. Rispettiamo anche quanto stabilito dall'art. 28 comma 1 della Legge 448 del '98, il patto di stabilità interno, con ampio margine e che ci garantisce anche una certa tranquillità e sicurezza per il futuro.

- *SINDACO*: Chiedo di poter intervenire io con una riflessione brevissima, sarò telegrafico, prima che il Presidente poi inviti i vari colleghi Consiglieri ad intervenire. Io mi permetto di intervenire solo per ringraziare l'Assessore Tonini, il dottor Bellocchi e tutti i tecnici del Comune di Jesi che hanno elaborato questo bilancio consuntivo e anche per il rigore dimostrato in questi mesi. Il bilancio consuntivo presenta un modesto attivo, d'altra parte l'aver un attivo non è indispensabile sicuramente per l'ente, il quale è sufficiente che abbia il bilancio in pareggio. I dati che lui ci ha fornito sono dati sicuramente rassicuranti che ci permettono di continuare una politica di investimenti, non smisurati ma equilibrati, comunque investimenti e in questa ottica quindi garantiremo la conservazione della qualità dei servizi e attenzione alle manutenzioni e alle varie richieste che vengono dalla città per quanto riguarda il patrimonio pubblico. Ovviamente estendo il ringraziamento anche ai Sindaci revisori per la puntualità dimostrata in ogni circostanza, in ogni sollecitazione che noi abbiamo dato nei vari momenti legati all'attività amministrativa contabile, quindi dichiaro aperta, come responsabile dell'esecutivo, la discussione invitando ovviamente fin d'ora le forze di maggioranza a sostenere questa delibera, perché è la conclusione di un iter, che riguarda l'anno '99, che è stato portato avanti con grande attenzione, con grande scrupolo dai vari uffici e ovviamente anche dai colleghi di Giunta che ringrazio unitamente all'Assessore Tonini.

- *PRESIDENTE*: La parola al Consiglio.

- *CONS. MELONI ROSA (PPI)*: Inizio questa discussione sul conto consuntivo, non vorrei riprendere i punti della relazione dell'Assessore, naturalmente non ha senso fare il contro canto. Quando dico però che il lavoro di

sottolineare positivamente il lavoro fatto dall'Assessore al bilancio significa non soltanto dire e sottolineare positivamente il lavoro di Tonini, ma di tutta la Giunta e del Sindaco dal momento che questo percorso è stato possibile con l'apporto, il contributo e il rigore di tutti. Un dato positivo che mi sento di sottolineare è che il rigore eseguito non ha portato a lacune o a tagli o a diminuzione nell'erogazione dei servizi, è un rigore perseguito costantemente, anche sulle piccole cifre, senza però rinunciare agli obiettivi e a quanto nel programma ci si è proposti. Quindi vorrei andare al di là del lato positivo: che si chiude la gestione finanziaria con quasi 100 milioni di attivo e la gestione di competenza con una veramente drastica riduzione dello squilibrio da 2 miliardi quasi a 300 milioni. Ripeto, il dato positivo è che questa città non vuole rinunciare ad erogare servizi di qualità ai suoi cittadini pur rispondendo alle innovazioni, pur rispondendo alle modifiche che vengono continuamente poste dalla normativa. Tonini ha sottolineato come la terza voce nelle entrate sia ora quella dei trasferimenti. Allora in questo senso mi sento di dire, e passo un po' alla proposta, anche alle indicazioni che mi sento di fare come gruppo di Partito Popolare, che se, questo l'abbiamo detto anche nel bilancio di previsione, se da una parte ci sono minori trasferimenti, questo significa che i livelli, cioè chi gestisce, funzionari e i settori che predispongono e gestiscono i PEG, dovranno sempre essere più qualificati e preparati nel lavorare, nel pensare per progetti per poter agganciare finanziamenti, recuperare finanziamenti, altri, Regione, fondi europei, finalizzati appunto ai progetti, perché bisogna stare attenti al discorso minori trasferimenti. I minori trasferimenti possono essere non solo coperti, ma possono essere superati con questa nuova cultura di cercare appunto finanziamenti. L'altra cosa che volevo sottolineare è la vendita del patrimonio. Era nel programma, ma non è un dato negativo il fatto che anziché 5 miliardi se ne sono effettuati 2 miliardi, perché naturalmente la non vendita rispetto alla delibera consiliare può significare anche che si attivano e si cercano altri percorsi senza rinunciare a quello che un patrimonio può produrre e non essere un elemento negativo. Le farmacie: c'è una differenza fra l'una e l'altra farmacia. Ritorno a sottolineare la necessità di guardare la cosiddetta pianta organica delle farmacie per trovare una ubicazione. E' difficile parlare quando nessuno ti sta ad ascoltare. Riprendo il discorso. La seconda farmacia. Ritorno a dire quello che era già stato detto da parecchi in Commissione, la pianta organica per rendere produttiva tanto quanto l'altra anche la seconda farmacia, e in questo mi sento di dire che appunto non vendiamo i gioielli di famiglia in questo caso, è una sottolineatura... (Interruzione) ...A rendere ancora più produttive le nostre imprese, diciamo così. L'elemento negativo dell'Azienda Agraria è già stato sottolineato, vorrei dire che un controllo e un'attenzione particolare a questa bisognerà porla, perché se è vero che possiamo attendere la riconversione, chiesta con delibera consiliare, dell'agricoltura e delle modalità organizzative dell'azienda agraria, tuttavia questa attesa non può sopportare comunque un passivo così evidente, quindi dovrà esserci una drastica ripresa dopo l'anno di attesa per gli investimenti fatti variando la tipologia organizzativa e la tipologia di produzione. Una piccola chiosa: complimenti per l'apertura del punto vendita, una insegna in più che possa indicare al cittadino che lì c'è questo punto vendita fin dal primo momento secondo me poteva essere messo in atto. Penso di avere detto l'essenziale, semmai mi riservo una dichiarazione di voto.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (CD)*: Due modeste considerazioni in merito al bilancio. Prima di tutto ringrazio l'Assessore per la chiarezza che ha dimostrato, non tanto questa sera quanto all'incontro con i capigruppo quando ha illustrato il bilancio consuntivo, una chiarezza che è stata anche semplice da ottenere, in quanto eravamo soltanto io e lui, quindi onestamente è stato in grado di rispondermi in maniera attenta e puntuale alle argomentazioni o ai problemi che gli sottoponevo. Credo che anche Fabrizio avrà preso atto che quelle modeste argomentazioni che gli proponevo erano in linea con non tanto le necessità di questa o quella maggioranza, ma erano in linea con le iniziative che l'Amministrazione Comunale doveva prendere. Io mi sono permesso di sottoporli alcuni problemi che a parer mio, al di là delle cifre che sono state mostrate in maniera chiara e puntuale, vanno risolti in maniera immediata. Deve rimanere costante e continuo il controllo per quanto riguarda il Centro Servizio Anziani, perché non ci dobbiamo crogiolare sul fatto che in questa occasione il bilancio è...

- *PRESIDENTE*: Scusa Belluzzi, io invito il Consigliere Mastri a non fumare in aula e non spegnere le cicche con il piede per terra, come ha fatto, lo trovo abbastanza riprovevole. Prego Belluzzi.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (CD)*: Credo che i risultati di quest'anno, che sono indubbiamente positivi, sia per il modesto disavanzo finanziario, sia per l'avanzo della gestione corrente, ma credo che forse qualche problemino in più nei prossimi anni, visto e considerato che ormai nei prossimi mesi, quindi soprattutto per quanto riguarda il bilancio del 2000, si dovrà porre un po' di attenzione sul maggior controllo della spesa, mentre un problema che avevo sottoposto al collega Tonini e che sottopongo questa sera: è irrinunciabile un discorso serio per quanto riguarda l'Azienda Agraria. Qui non è soltanto un problema che possiamo portarci avanti per altri mesi o per altri anni, io credo che debba essere completamente invertita, se vuoi modificando anche determinate responsabilità all'interno della struttura, l'attuale tendenza e l'attuale gestione. Non è più possibile che l'Azienda Agraria continui a rimettere. E credo che anche il dibattito e la proposta fatta a suo tempo dalla collega Romagnoli, Consigliera delegata per quanto riguardava i problemi dell'Azienda Agraria, siano considerazioni che questa Amministrazione Comunale, indipendentemente dalla maggioranza e dall'opposizione, debba fare proprie. Alcuni problemi ci sono e a me preoccupano. Preoccupa l'aumento della spesa del personale, ricordiamoci che dal '95 al 2000 si è passati da 20 miliardi a 26 miliardi con incremento del 30% e onestamente tutto questo non può essere fatto carico agli

eventuali aumenti contrattuali, perché credo che anche come dipendente aumenti del 30% dello stipendio per adeguamenti contrattuali non ci siano stati in nessuna categoria e quindi tanto meno per gli enti locali. Consideriamo che questo bilancio risente fortemente del beneficio della riduzione degli interessi passivi dovuta a due fatti fondamentali: a un primo, che è positivo, per quanto riguarda la rinegoziazione dei tassi sui mutui; un altro motivo che è strutturale, significa che è stato, passatemi il termine, spalmato anche per anni successivi il debito con la rinegoziazione dei mutui, quindi potrebbero, visto anche l'attuale tendenza del mercato dei tassi, ed essendo agganciati i finanziamenti da parte dell'ente a parametri variabili, potrebbe ancora non continuare con questa tendenza. Preoccupa una cosa, che però questa è in linea col discorso nazionale e in modo particolare anche con un nuovo discorso col federalismo fiscale e con la fiscalità locale, che l'indice indebitamento pro-capite dei cittadini jesini è aumentato da 1 milione 778 mila a 1 milione 944 mila. Se il livello di tassazione è alto in Italia, cari amici, è alto anche a Jesi e obiettivamente per gli anni futuri si dovrà invertire questa forbice, anche perché la tassazione, questo non è che lo dice Belluzzi, ma lo dicono dal Governatore della Banca d'Italia ad Amato, obiettivamente non è più tollerabile. Una particolare attenzione invito l'Amministrazione Comunale a porre in modo particolare per quanto riguarda il patto di stabilità interna. Io mi rendo conto che quest'anno il patto di stabilità interna troverà, trova grossi vantaggi con la definizione dell'accordo con l'Italgas per la cessione degli impianti o per rinnovo della convenzione che tutto sommato farà entrare circa 3 miliardi, però credo che il patto di stabilità interna va modificato in senso positivo dando una risposta immediata ai 5 problemi fondamentali che nella relazione i Sindaci revisori hanno individuato. La prima: la dismissione immobili di proprietà non funzionale allo svolgimento delle attività istituzionali; cioè non potremo più recuperare con eventuali avanzi con minore spesa corrente il fatto che le alienazioni degli immobili non strumentali non vengono effettuate, anche perché altrimenti tutto questo porterebbe a non rendere possibile un giudizio di congruità delle entrate come appunto evidenziano i Sindaci revisori. La riduzione della spesa del personale l'ho citata prima, e la riduzione dei contratti a termine fuori dotazione organica: considerate che è vero che nell'ultimo anno il personale è stato diminuito di 13, 14 unità, ma parliamoci chiaro, dal '95 al '99 il personale è aumentato da 496 a 564. Un discorso particolare va fatto, e questo è un argomento che è stato sottolineato anche ai Sindaci revisori, la limitazione delle consulenze esterne e la soppressione di organismi collegiali non ritenuti indispensabili. Io non so quanto sarà produttiva la spesa alla quale andrà incontro l'Amministrazione Comunale con l'aumento non soltanto del modesto gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, ma soprattutto con l'aumento dei costi sostenuti per l'incremento dei compensi per quanto riguarda gli amministratori e i Sindaci e l'incidenza che ci sarà con l'aumento dei gettoni di presenza sia dei Consiglieri di Circoscrizione, sia dei Presidenti dei Consigli Circoscrizionali. Io credo che sia doveroso, indipendentemente dal fatto che si stia in maggioranza o in opposizione, comunque riconoscere l'attenzione dimostrata da parte dell'Assessore alle Finanze e credo complessivamente dell'Amministrazione Comunale relativamente ad alcune richieste presentate dall'opposizione, pertanto pur non ritenendo opportuno condividere in pieno il bilancio consuntivo così come è stato presentato, a titolo personale formulerò un voto di astensione.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Cercherò di stare nei 5 minuti intanto per fare un ringraziamento, certo non formale, alla Giunta complessivamente, al Sindaco, ma in particolare all'Assessore Tonini che ha fatto un lavoro egregio, e un ringraziamento naturalmente ai revisori dei conti per la loro preziosissima opera. Io credo che ci troviamo di fronte ad un consuntivo che in qualche modo era inaspettato, nel senso che eravamo molto più preoccupati quando facemmo l'assestamento, e questo forse è uno degli appunti che faccio, certamente non alla Giunta, né all'Assessore, ma purtroppo all'apparato, nel senso che abbiamo trovato uno scostamento, io parlo soprattutto per le spese di parte corrente, perché l'altro scostamento evidente è sulle spese per investimenti, e quello è un onere che ci dobbiamo prendere tutto noi diciamo, parte politica, ma per quanto riguarda invece l'apparato diciamo che quello scostamento di circa il 5% tra le spese correnti, così come determinate dall'assestamento e così come sono nel consuntivo, è uno dei punti in cui dovremo fare più attenzione. Perché? Perché dovremmo tentare di sconfiggere una mentalità che c'è e cioè quella della corsa all'accaparramento delle risorse senza avere la certezza che poi quei progetti che si pensano siano realizzati. Perché questo scostamento del 5% delle spese correnti io non dico che avrebbe liberato risorse, perché di questo non si tratta visto e considerato che l'avanzo di gestione è di 98 milioni, però avrebbe dato magari una tranquillità maggiore nell'azione politica nel determinare a tempo debito, e cioè da ottobre in avanti, delle scelte che potevano essere più urgenti e necessarie rispetto a quelle indicate dal PEG. Questo è quindi un appunto e io credo che alla grande attenzione che mette la Giunta, il Sindaco, ma in particolare naturalmente l'Assessore competente, credo che in questa direzione bisognerà spingere nei confronti dei nostri dirigenti. Io naturalmente sono un po' stupita dall'intervento che ha fatto il collega Belluzzi che so che è sempre tanto attento e che questa volta ho visto un pochino distratto, perché ha fatto delle affermazioni un po', come dire, azzardate. Dire che abbiamo speso il 30% in più per gli stipendi addebitandolo semplicemente ad aumenti di stipendio è illogico. Noi abbiamo preso tutto il personale del Centro Servizi e quindi gran parte dell'aumento è dovuto a questo, sicuramente non all'aumento magro delle buste paghe dei dipendenti, credo che non sia in quest'ordine. Così come Belluzzi ha sbagliato a dire che nel patto di stabilità c'entri in qualche modo la convenzione con l'Italgas, che nulla ha a che vedere, mi pare, con questo rendiconto, ma che entrerà a far parte del bilancio 2000, quindi un po' di disattenzione strana da parte del Consigliere Belluzzi che invece di solito è sempre tanto attento. Io credo che l'altra questione a cui dovremmo fare attenzione è di fare in modo di pungolare l'ANCI affinché nelle sue trattative con il governo centrale sottolinei di più il fatto che al trasferimento di competenze, in

particolare al Comune, debba corrispondere un pari trasferimento di risorse. Quindi noi ci dovremo adoperare perché l'ANCI rappresenti, in rappresentanza di tutti i comuni, si faccia tramite di questa pressante richiesta, perché se è vero che le attuali condizioni... (interruzione) ...Concludo subito, credevo di essere molto più breve. Se è vero che ci potremo permettere di non aumentare ulteriormente l'addizionale IRPEF e di questo non possiamo che essere soddisfatti, è altrettanto vero che il governo centrale dovrebbe in qualche modo determinare una giusta ripartizione del monte IRPEF presso tutte diciamo le istituzioni locali. Volevo solo dire una questione riguardante il Centro Servizi Sociali, perché non mi sembra che l'Assessore l'abbia detto, ma di fatto si è recuperato tutto il disavanzo del Centro Servizi Sociali, e questo mi sembra un risultato straordinario che conferma la giustezza della linea seguita da questa Amministrazione: di non voler privatizzare, di voler mantenere presso di sé uno dei più importanti servizi che abbiamo, di avere dato fiducia a quei dirigenti che hanno dimostrato capacità e che hanno portato comunque a questo risultato e cioè al pieno recupero del disavanzo del Centro Servizi. Un ultimo accenno all'Azienda Agraria. Anche qui non condivido quanto detto da Belluzzi, nel senso che quell'ordine del giorno che votammo qui non ha ancora dato i suoi frutti, perché gli investimenti che sono stati fatti devono ancora dare i propri frutti, a parte la contingenza, sono avvenute delle cose per cui la natura non possiamo dirigerla, naturalmente, però possiamo prendere provvedimenti amministrativi così come sono stati presi, giustamente, anche nei confronti di quei dirigenti che non hanno dimostrato di essere all'altezza del risultato che si prevedeva. Quindi io ritengo che la scelta già fatta da questo Consiglio Comunale per quello che riguarda l'Azienda Agraria sia giusta e debba rimanere tale, quindi di non pensare a nessuna vendita in questo momento, ma attendere i frutti del lavoro che abbiamo già iniziato.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente. Tra lo sventolio di bandiere a festa per una relazione al conto consuntivo '99 che presenta addirittura una cifra in avanzo, io credo di poter essere una voce fuori dal coro, sarò una voce fuori dal coro. Intanto contesto e mi lamento del fatto che la relazione al conto consuntivo del '99, abbiamo ovviamente una relazione solo dell'Assessore...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO B)

...Giorni fa. Io non so se il capogruppo di "Alleanza Nazionale" era o non era alla riunione, ma non cambia molto tra lunedì e sabato. Allora ammettiamo per un attimo che invece di lunedì la relazione fosse stata disponibile sabato, avendo in più, oltre il lunedì, la domenica, non credo Assessore che ci siano grosse differenze. Una relazione al conto consuntivo del Comune io penso che, come ho avuto occasione di dire anche altre volte, poiché ci vuole tempo e capacità per prepararla, ci vuole, non avendo le stesse capacità, certamente anche più tempo per poterla leggere e studiare, quanto meno, anche se si capisce che non è possibile avere più tempo rispetto a chi l'ha prodotta, però almeno che il tempo per esaminarla sia congruo, e qui il tempo Assessore non è congruo e ti sfido a dimostrarmi il contrario. Detto questo passo alle impressioni che una lettura superficiale mi consentono, e le impressioni sono queste. Primo, è un caso più unico che raro, è veramente molto strano, fino a pochi mesi fa rasentavamo il dissesto, almeno da quello che riguarda i conti che risultano, adesso invece addirittura siamo in avanzo. Io credo che in questo Comune vi siano veramente dei ragionieri molto bravi che sono in grado di lavorare col bilancio in modo che possa rappresentarsi un avanzo, e noi sappiamo che il bilancio è la lavagna di quello che il ragioniere vuole rappresentare, spesso e volentieri la realtà è ben diversa; questo non significa che il bilancio sia falso, assolutamente. Significa però che molto spesso la realtà concreta è diversa perché i conti possono spalmarsi nel corso degli anni quando invece le realtà economiche e finanziarie molto spesso gravano sull'ente e sui cittadini in modo diverso. Quindi permettetemi di dire che io non credo al gaudio che consegue a una nota di bilancio di questo tipo. Tra l'altro, a proposito, la nota dei revisori dei conti mi sembra sia stata messa a disposizione non oltre 10 giorni fa e la nota dei revisori dei conti è, si sa, il documento certamente più importante che aiuta il Consigliere Comunale ad esaminare e a capire la relazione al conto consuntivo o comunque su un bilancio. Forse doveva esserci la possibilità di studiarla da tempo prima. Comunque andiamo a vedere qualche punto e cercherò di essere breve e sintetico, anche perché non credo che la mia preparazione su questo conto consuntivo mi possa consentire di più, tuttavia andiamo ad esaminare qualche dato. Il Centro Servizi Anziani risulta addirittura che vi è, se non erro, un piccolo avanzo a fronte di quello che era un pesante disavanzo e a fronte di quello che è una struttura del personale che è piuttosto pesante e certamente molto costosa. Io dico questo: io non credo che un leggero avanzo al Centro Sociale Anziani e con particolare riferimento alla Casa di Riposo, sia un dato da ritenersi confortante e positivo dal punto di vista politico. Sappiamo per certo che gli anziani in questo momento si trovano, specialmente i non autosufficienti, in una situazione piuttosto triste, molti di questi, smentitemi per favore se avete la dimostrazione del contrario, molti di questi per essere assistiti hanno bisogno di ricorrere all'assistenza privata pagando cifre piuttosto gravose alla fine del mese da aggiungersi alla cifra che fa riferimento al costo diretto da parte dell'ente. Credo che probabilmente la Casa di Riposo dovrà trovare il sistema non solo di annullare il deficit, ma dovrà trovare il sistema di consentire agli anziani di vivere meglio quest'ultima parte della loro vita, e non entro nel problema sociale degli anziani, altrimenti non troveremo sicuramente una via d'uscita e non ne ho tempo. Velocemente. I dati negativi dell'Azienda Agraria parlano da soli, e li abbiamo ascoltati. A Jesi, nonostante alcuni sforzi fatti per qualche strada del centro, il resto delle strade continua ad avere un aspetto scomodo e pietoso. Facendo una passeggiata per le strade di campagna io ho notato diversi manifesti con i quali si ordina ai proprietari delle case che si trovano lungo le strade di ripulire personalmente l'erba, un Comune che è in avanzo penso che non debba scendere a situazioni pietose di questo tipo. Oltretutto abbiamo un Comune con un fisco della pressione che c'è. La pressione fiscale del Comune di Jesi è una pressione tra le più alte d'Italia. Che devo dire ancora di più? Credo che questo sia sempre il

Comune in cui c'è una contabilità di tipo imperfetto ed è una contabilità che non dà la possibilità agli operatori di avere una sensibilità reale dell'andamento di gestione, insomma io penso che sia uno dei pochi comuni in cui non si fa la partita doppia, smentitemi anche in questo caso se non è vero quello che dico. Ci sono dei sistemi, dei quali ovviamente io non sono pratico, ma sono sistemi che consentono un controllo immediato delle entrate e delle uscite e questi sistemi non mi risulta siano adottati da questo Comune. Quindi al di là di quello che è prima face il dato che ci viene fornito dalla relazione del conto consuntivo...

- *PRESIDENTE*: Grassetti ti invito ad andare verso le conclusioni.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Sto concludendo Presidente. Dicevo, al di là di questi dati io credo vi siano moltissimi motivi, anche di più di quelli che ho espresso, visto che il tempo non ce ne è e forse neanche la preparazione necessaria, visti i problemi che ho sollevato in precedenza, credo che comunque ve ne siano abbastanza per poter votare contro questa delibera.

- *CONS. PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.)*: Cercherò di essere breve. Il nostro gruppo francamente non è meravigliato di questo risultato che l'Assessore ci porta oggi all'attenzione. L'impostazione dell'Assessore Tonini con la sapiente opera del dottor Bellocchi già in sede di discussione del bilancio preventivo faceva comunque intuire che una diversa impostazione del bilancio avrebbe potuto partorire una situazione economica migliore rispetto a quella dalla quale si è partiti. Devo dire che nell'analisi dei contenuti il collega Belluzzi è stato molto puntuale. Va da sé per quello che riguarda il punto di vista della parte passiva che la ripartizione del deficit strutturale su più esercizi, la rinegoziazione dei mutui hanno comportato inevitabilmente un beneficio alla situazione contabile del nostro bilancio. L'Assessore con puntualità ha citato anche degli ottimi livelli raggiunti e fortemente indicativi sono quelli sulla riduzione della pressione tariffaria e tributaria. In una fase in cui la forte tassazione presente e l'impossibilità comunque di ridurla a breve stante la situazione finanziaria nazionale, io credo che il Comune di Jesi abbia fatto una degna opera di azione politica, privilegiando quella impostazione legata ai servizi prioritari, penalizzando leggermente quelli che sono i servizi a domanda individuale, ma badate bene che anche lì l'indice di copertura è migliorato. Questi sono obiettivi importanti che si sono raggiunti. Stante queste note positive comunque non possiamo non menzionare aspetti anche negativi. Il personale. In una struttura di servizio pubblica non possiamo prescindere una spesa elevata, ciò non toglie comunque la stessa debba dare risultati più importanti alla cittadinanza, ne va dell'etica del servizio che il dipendente pubblico dovrebbe avere. Non sono tanti, collega Cesini, gli incrementi contrattuali che comunque il nostro Comune non può che adempiere, ma sono quelle diciamo riconoscenze di obiettivi raggiunti che forse non sono poi realmente tali, ho usato una metafora un po' sibillina, però il discorso è che spesso e volentieri si è riconosciuto dei riconoscimenti, scusate la cacofonia, ai nostri dirigenti che forse non sempre hanno degnamente meritato. Mi spiego. Lo strumento del PEG è la cartina al tornasole, purtroppo spesso non si è in grado di utilizzarlo. La serie ininterrotta di variazioni che noi siamo costretti ad approvare è la nota più dolente. Noi in sede di discussione di bilancio preventivo votammo, presentammo un documento con il quale si poneva come obiettivo primario quello della riorganizzazione della struttura del personale e del funzionamento dei servizi con una contabilità di gestione dei servizi stessi di modo che avremmo potuto avere una più corretta interpretazione dei reali costi che i servizi stessi danno alla cittadinanza, questo ancora non si è potuto ottenere. E l'incongruenza più forte secondo noi avviene sulla valutazione dell'Azienda Agraria. Giustamente l'Assessore Tonini presenta quelli che sono i dati contabili, però analizzandoli con attenzione noi vediamo che, su quei 164 milioni di perdita, 55 milioni sono risorse devolute... (*Interruzione*) ...Concludo rapidamente. Ciò significa che non si può compiere un'attenta valutazione di quelli che sono i centri di costo. Va altresì riconosciuto che all'Azienda vengono anche imputati costi che non sono diretti: personale di rotazione che svolge la propria utilità in altri servizi, la struttura di supporto che la stessa Azienda dà alle mense scolastiche; cioè per una corretta valutazione dovremmo anche valutare tutti questi parametri. Io non ho voluto citare questo atto soltanto perché faceva parte del nostro documento presentato in una nostra relazione al bilancio, ma perché è sintomatico della mancanza di una corretta valutazione di tutti i servizi. L'ultima considerazione. Anche l'anno passato abbiamo votato il consuntivo del Centro Sociale per Anziani privo del suo documento finale, quest'anno ci ritroviamo nella stessa situazione. Io credo che una corretta pratica amministrativa e contabile debba essere presente anche in quel servizio. Grazie.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.)*: Non era oggi che abbiamo cercato di essere più incisivi dichiarando apertamente, sempre, le nostre perplessità sui bilanci preventivi e consuntivi che ci sono stati portati all'attenzione da questa Giunta, anche se forse con una critica dura, ma fatta sicuramente con uno spirito costruttivo che più volte non è stato capito, tanto da essere stati accusati dalla maggioranza di stare già allora all'opposizione. Abbiamo sempre apprezzato le capacità di prestigiatore dell'Assessore alle Finanze che, nonostante le reali difficoltà strutturali dei bilanci presentati, passava da situazioni di collasso finanziario a bilanci tranquilli nel giro di alcuni mesi senza fare nessuna manovra incisiva: vendite, investimenti in borsa e vincite alle lotterie. Non vogliamo essere ironici, perché non serve a nulla e non rispecchia la nostra caratteristica, ma vogliamo che le sue manovre le comunicasse a tutti i comuni italiani, in quanto ha del miracoloso. Solo 4 mesi fa si diceva che il bilancio consuntivo '99 doveva essere sostanzialmente in pareggio grazie alle alienazioni realizzabili su tutti i beni

programmati nel piano delle alienazioni; ebbene, ora queste, dopo pochi mesi, non sono più necessarie per l'intero importo, ma ridotte di un paio di miliardi; valutazione forse più congrua al valore effettivo degli immobili come da noi già fatto rilevare. Si è detto di maggiore redditività delle aziende produttive di questo Comune: farmacia ed Azienda Agraria, per non parlare poi dei fitti del patrimonio concesso in locazione; ebbene, questa Amministrazione non può dire alla gente che le farmacie hanno avuto un maggiore reddito quando nel '93 era di 363 milioni 572 mila 717 lire ed ora, nel '99, tenendo conto del valore attuale della moneta, è soltanto di lire 370 milioni 725 mila e 200 lire, certo, non per colpa dei dipendenti che riteniamo capaci ed efficienti. Non parliamo poi dell'Azienda Agraria che addirittura ha chiuso ancora una volta con una perdita di 140 milioni. Certamente le giustificazioni ci sono, come al solito, ma l'ulteriore perdita rimane. Non conosciamo il numero degli immobili di proprietà del nostro Comune, che lo stesso non sa quantificare realmente, ma sicuramente sono diverse centinaia ed alcuni sicuramente in zone appetibili come il Corso Matteotti. Se è vero che dovrebbero fruttare solo 483 milioni, anche togliendo quelli in affitto a canone sociale, non credo che l'Assessore al Patrimonio... che questi dovrebbero portare nelle casse di questo Comune più soldi da poter utilizzare all'assistenza delle categorie più deboli e al miglioramento e alla conservazione della qualità dei servizi sociali, molti dei quali, teniamo a precisare, nati sotto l'impulso dei compagni socialisti che prima di noi hanno amministrato; invece di aumentare dal 2 al 3 per mille l'addizionale IRPEF. Non vorremmo parlare poi del bilancio dell'attuale Centro Servizio Anziani, anche perché visti i tempi non certo ristretti con la quale questa Amministrazione è in grado di fornire risposte certe, preferiamo per il momento non affrontare. Concludo dicendo che se un bilancio chiude in pareggio o, peggio ancora, in attivo come in questo caso, o il bilancio ha del miracoloso o, come invece è più probabile, questa Amministrazione sta bloccando gli investimenti pubblici vantandosi con quello di alcuni privati, e lo sviluppo avviene casualmente governando alla giornata e nell'emergenza, come da tempo stiamo dicendo, e non sicuramente questo è imputabile ai socialisti di Jesi che credono nel dinamismo e nelle capacità della gente di questa città. Il lungo elenco di interventi forti consigliato dai revisori dei conti non fa che confermare quanto da noi detto. Grazie.

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.):* Io ho preso la parola, brevemente, perché volevo rispondere un attimo alle cose che aveva detto Grassetti sul Centro Servizi Sociali, però adesso obbligatoriamente mi tocca prendere anche uno spunto su ciò che ha detto Brazzini, perché io capisco la disperazione dei Socialisti che pensavano ci fosse un conto consuntivo in grave ...?..., capisco, perché ce l'hanno detto ripetutamente nelle riunioni di maggioranza che eravamo in grave disavanzo finanziario, che dovevamo vendere le farmacie e dovevamo vendere l'Azienda Agraria, dovevamo far lottizzare terreni, capisco la loro disperazione, uscire proprio nel giorno in cui, guarda caso, il bilancio consuntivo tutto sommato mi sembra che vada proprio bene. Chiusa questa parentesi ritorno alla motivazione per cui avevo preso la parola precedentemente. Ho preso la parola perché non è vero quello che dice il Consigliere Grassetti, cioè lui prende spunto da situazioni di sofferenza che ci sono realmente all'interno della Casa di Riposo, come ci sono all'interno dell'ospedale, come ci sono all'interno delle RSA, cioè la necessità purtroppo molto frequente dell'utilizzo di un'assistenza privata per poter assistere meglio i propri cari, i propri familiari, questo succede ovunque, nelle strutture sanitarie e nelle strutture sociali, però non è questo che ha provocato il risanamento del Centro Servizi Sociali. Io rammento al Consigliere Grassetti che la stessa, medesima necessità di assistenza privata c'era anche quando l'I.I.R.B.B. rimetteva 800 milioni all'anno, c'era. Rammento al Consigliere Grassetti che la parità di bilancio del Centro Servizi Sociali si è ottenuta attraverso un convenzionamento di posti letto RSA con la USL, e questo è potuto avvenire grazie all'assunzione di infermieri, grazie all'istituzione di un appalto che ha liberato le ausiliarie spostandole da un tipo di lavoro a un lavoro di assistenza, però per quanto sia, in una struttura in cui la metà delle persone sono anziani non autosufficienti, non possibile in questo momento dare la garanzia che quando ha sete immediatamente gli si può dare il bicchiere d'acqua o quando si cambia in quel momento ci sia una persona, insomma di svolgere tutte le attività di cui purtroppo una persona non autosufficiente ha bisogno in tempo immediato, anche con disponibilità di personale aumentato rispetto a due anni fa. Così come succede in un reparto. Questo è un problema drammatico, serio, che chiaramente ha dei costi sociali molto grandi, ma non è questo il motivo su cui si è fatto il pareggio del bilancio al Centro Servizi Sociali. Si è fatto appunto con la convenzione con la USL, migliorando la qualità del servizio, non abbastanza, si è fatto utilizzando meglio i soldi che si spendevano attraverso una riorganizzazione dei servizi del SAD e tutto quanto. Quindi volendo puntualizzare questo, ricordando che non si mangia più pane e salame cinque volte la settimana, però c'è un maggiore controllo della spesa e quindi si è raggiunto questo risultato di pareggio di bilancio. Gli strumenti finanziari per poter assicurare una migliore assistenza che possa in qualche modo alleviare le famiglie da questa necessità, che succede nella Casa di Riposo, nella RSA e in ospedale, è problema di cui potremo dibattere anche in futuro per un progetto di sviluppo e magari approfondire anche questo tema con l'ingegner Foschi quando avremo un Consiglio sulla sanità.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Non credo che questo consuntivo sia frutto di miracoli o di giochi di prestigio. E' un consuntivo come lo era il preventivo che è andato in discussione a marzo, è un bilancio che cerca di fare una scelta politica, che io, all'opposizione, lo chiamo una scelta di bilancio controcorrente. Chiamo scelta di bilancio controcorrente perché questa Amministrazione Comunale, io gliene do atto, attuando il programma ha fatto la scelta di non privatizzare, ha fatto la scelta di tenere ancora in mano pubblica quella che è la gestione dei bisogni della città. L'intervento a cui si richiamava il Consigliere Belluzzi è un intervento credo da tenere sotto controllo, su

cui riflettere. Io, che la penso assolutamente al contrario di Belluzzi, la domanda che pongo è la seguente: come nel bilancio di previsione 2001 noi riusciremo a rispondere ai sempre maggiori bisogni che anche in questa città vengono avanti. C'è stata una Commissione 2 insieme a Mengani un mese fa in cui in quella Commissione Mengani segnalava l'incremento dei poveri anche in questa città. Rispetto a questo, con le risorse esigue che oggettivamente le Amministrazioni Comunali si trovano a gestire, e che l'Assessore al Bilancio non nasconde in nessuna delle proprie relazioni, non l'ha fatto nella relazione di bilancio preventivo, non l'ha fatto oggi nella relazione del consuntivo in cui afferma che la voce delle entrate da parte dello Stato è l'ultima voce presente, allora rispetto a questo si pone un problema che non è direttamente solo di questa Amministrazione Comunale, non è possibile più pungolare l'ANCI, noi l'abbiamo fatto, perché in questo Consiglio Comunale in occasione mentre era in discussione al Governo e in occasione del Congresso Nazionale dell'ANCI, questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale con un ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista la maggioranza ha votato, e l'Assessore l'ha esteso a tutti i comuni di cui Jesi è Comune capofila, in cui si chiedeva che l'ANCI si facesse promotore presso il Governo della cancellazione della tagliola del patto di stabilità agli enti locali. Quindi non è questione di pungolare oltre l'ANCI, qui è questione di un ripensamento totale del governo di centro-sinistra, centrale, che rimetta al primo posto i diritti e una spesa pubblica conseguente che risponda a un nuovo welfare, altrimenti io credo che questo è un bilancio che va tenuto sotto controllo proprio rispetto a queste necessità, alla direzione che questa Amministrazione vuole dare nel rispondere dei bisogni e al non poter più farlo se a livello centrale non si inverte la spesa. Credo che questa sia la questione da prendere fortemente in considerazione. Non credo proprio che oggi la... (*Interruzione*) ...esiste e vuole questioni ben precise, possa ragionare su questo bilancio quando il Polo è una delle forze iperliberiste che sono presenti in Parlamento. Ciò che chiede lo S.D.I. non è confacente alle scelte di questa Amministrazione Comunale, va nell'ottica di ciò che noi abbiamo in questo paese, le scelte che privatizzano i servizi, scelte che oggettivamente debbono tagliare la spesa corrente e invertire tra rispondere ai bisogni emergenti sempre più nella società e a bilanci che debbono essere a pareggio tramite le privatizzazioni. A questa logica corrispondono le richieste che già dal bilancio in quest'aula di Consiglio Comunale abbiamo inteso dai Socialisti Democratici. Io rimango in osservazione di questo bilancio, voglio porre soltanto alcune domande e porre alcune questioni. Io credo che noi dobbiamo fortemente lavorare perché l'Azienda Agraria non cambi forma di gestione, perché questo è un servizio che garantisce una qualità della vita tramite il cibo, che è garanzia per i cittadini e per i bambini che vanno a scuola. L'apertura del punto vendita è un momento importanti, così come lo sono le farmacie comunali, così come è la scelta politica dell'istituzione, della forma di gestione dell'istituzione Centro Servizi Sociali, ma c'è un problema, lo ripeto, non è questione di come questa Amministrazione vorrà gestire i propri bilanci, ma ci deve essere un ripensamento complessivo di quel centro sinistra a livello nazionale a cui anche questa città fa riferimento. Una domanda. L'Assessore nella sua relazione faceva riferimento alle richieste dei dirigenti riguardo al PEG, io chiedo: o non sono chiari gli obiettivi politici che la Giunta dà oppure, se diventa così pressante la richiesta per rispondere ai bisogni, oppure diventa così pressante la richiesta che gli uffici sono costretti a prevedere più di quello che già è stato previsto tra gli obiettivi finanziari di gestione del PEG, oppure ci deve essere un controllo maggiore dell'esecutivo rispetto ad alcuni dirigenti; io credo che questo si imponga proprio perché con le risorse non ci si può scherzare. E la corretta gestione che si chiede al dirigente deve rispondere a una necessità di chiarezza di obiettivi politici a cui l'Amministrazione Comunale, questo Consiglio Comunale che dà indirizzi, deve dare, ma deve avere di suo la chiarezza rispetto a come la spesa deve essere gestita. Penso che il mio voto di astensione a questo consuntivo debba essere inteso come un lavoro e un dialogo che "Rifondazione Comunista" intende tenere aperta con la Giunta di centro-sinistra, tenendo conto che riguardo alla gestione della spesa sul sociale... (*Interruzione*) ...Ripeto, in controtendenza rispetto a quello che noi abbiamo, ma mi aspetto altresì una riflessione ad alta voce di questo centro-sinistra e di questa sinistra che si sta riorganizzando, leggo sui giornali, anche all'interno del partito di maggioranza relativa, che faccia sentire la propria voce rispetto ad alcune scelte che sempre più debbono essere chiarite e che debbono essere di inversione di tendenza rispetto a quelle che sono le privatizzazioni, a quelli che sono i favori all'impresa e il taglio alla spesa nel bilancio corrente.

- *CONS. ROMAGNOLI SIMONA (D.S.):* Dunque, io volevo solo brevissimamente fare due annotazioni sui servizi produttivi, vista anche la discussione in merito al risultato negativo dell'Azienda Agraria. Personalmente ritengo che l'Azienda Agraria sta subendo attualmente un percorso di riorganizzazione e di ristrutturazione che inevitabilmente è di medio termine. Come in tutti i progetti, penso che sia normale inizialmente sostenere dei costi per gli investimenti che si stanno sostenendo e successivamente, nel medio termine, ottenere benefici rilevanti da questa ristrutturazione. Se così non fosse, condivido pienamente, se la mancata riorganizzazione dovesse portare ad un fallimento, anch'io per prima condividerei il discorso della gestione in forma diversa, ma io penso che attualmente non siamo in grado di dare un giudizio sui risultati dell'Azienda proprio perché il percorso è appena iniziato. Appena iniziato significa che solamente ieri, se non sbaglio, abbiamo visto l'apertura del nuovo punto vendita che appunto era uno dei punti fondamentali su cui si basava anche il progetto di riorganizzazione. Sta andando abbastanza bene il processo di integrazione con aziende limitrofe, di comuni limitrofi, proprio per iniziare a ragionare in maniera integrata e con una dimensione economicamente conveniente per iniziare a ragionare con il mercato su alcuni prodotti che a me sembra stanno iniziando ad avere una considerazione molto forte da parte dei consumatori e mi riferisco al discorso dei prodotti biologici. Io credo che la polemica sempre più forte sui cibi OMG free penso che sia una questione assolutamente importante e anche una scelta politica da parte

dell'Amministrazione portare avanti un discorso alternativo rispetto al discorso dei cibi biologici... scusate, antibiologici. Quindi a prescindere poi da questa scelta che secondo me comunque va portata avanti, io ritengo che sia assolutamente importante, come appunto era già stato detto in un intervento al bilancio preventivo, puntare sulla separazione dal punto di vista della forma giuridica dei servizi produttivi, perché secondo me sia le farmacie comunali, sia l'Azienda Agraria vanno gestite in maniera autonoma, con una forma giuridica snella che possa alla fine portare a fare una valutazione serena sui risultati economici dell'Azienda stessa, cioè slegarla dal bilancio dell'ente comune, anche perché non ci dimentichiamo che la legge ci sta portando a questo, sia per i servizi produttivi, sia comunque il cammino è intrapreso anche per altri servizi. A me sembra importante iniziare a fare questo esperimento con i servizi produttivi, anche per dare alla fine una valutazione serena dei risultati economici, non finanziari, dei servizi stessi.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Io sarò estremamente breve perché, come sempre Agnetti, poi ti raccomando, ti rammento che la brevità qualche volta è un concetto relativo e non assoluto, per cui poi sarebbero necessarie ulteriori precisazioni che forse tu non hai la voglia di fare. Detto questo io sono stato uno che da anni, per la precisione dal 1994, da quando diventai Consigliere Comunale, ho sempre riscontrato con favore l'estrema ricchezza di dati che in genere ha accompagnato sia il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo. Estrema ricchezza di dati che è raro trovare in altri comuni di dimensioni analoghe alle nostre, qualche volta ...?... in comuni di dimensioni alle nostre, tanto è vero che un recente rapporto della Corte dei Conti ha in qualche modo, come dire, fatto risaltare questa lamentela. Però io ritengo che probabilmente il metodo di raffronto seguito, che è un metodo che viene chiamato tecnicamente "dell'indice a base mobile", si presta con minore efficacia ad un raffronto invece che andrebbe fatto con indici a base fissa. Cioè voglio dire che se un bilancio consuntivo è un'attestazione di un percorso, però è anche una previsione di parte dello stesso percorso, allora va bene per il medio e breve periodo il metodo delle basi mobili, andrebbe meglio invece per previsioni di lungo periodo, per quelle tendenziali, quelli a base fissa, anche perché dal prospetto del totale delle entrate che ci viene fornito risalta subito per esempio che si è modificata ancora di più la geografia delle entrate del Comune di Jesi, vale a dire perdono di peso, come è stato già fatto notare, i trasferimenti, riacquistano peso le entrate tributarie, e riacquistano anche peso le entrate extratributarie. Ora, fermo restando che tecnicamente sempre, secondo gli studiosi della materia, le entrate extratributarie hanno comunque un carattere di eccezionalità, di aleatorietà, per cui quando sono favorevoli sono, come dire, la fotografia di eventi che potrebbero non ripresentarsi, resta il dato sconcertante: che rispetto al 1995 le entrate tributarie sono entrate da 20 miliardi e 780 milioni a 24 miliardi e rotti, quindi c'è un aumento in termine assoluto di circa 3 miliardi. Se si facesse una serie storica di progressione per i prossimi 5 anni, allora assisteremmo ad un aumento a dismisura delle entrate tributarie. Ora questo come dato generale è una base che deve, come dire, comportare da parte degli amministratori, ma da parte di questo Consiglio Comunale, profonde riflessioni, poiché una struttura economica come quella di questo paese dove non c'è ancora un rilancio dell'economia, dove c'è una forte rigidità dei tassi di interessi, dove le imprese, ma anche i soggetti individuali, sono gravati da un enorme carico tributario, io ho l'impressione che alla lunga non possiamo basarci sul prelievo tributario, perché le capacità di reddito dei cittadini non lo consentirebbero. Questo significa una cosa ben precisa: che questo Comune deve fare tutti gli sforzi affinché ...?... dice la relazione a pagina seconda, cioè che si arrivi ad un autofinanziamento reale, autofinanziamento che significa non più soltanto prelievo, ma realizzo di economie di gestione, di economie all'interno della struttura che debbono essere fatte. Da questo punto di vista io ritrovo, lo dico senza ombra di cattiveria, trovo molto suggestivo che sia in commissione... (*Interruzione*) ...per quanto riguarda la politica sul personale non vengono date informazioni precise, non venga snocciolato fino in fondo questo problema del personale. Problema del personale che va visto oramai in termini oggettivi, perché i dati almeno dimostrano, io l'ho detto in commissione tra lo scherzoso e meno scherzoso, dimostrano che quel surplus d'imposizione dall'1 per mille al 3 per mille sembra fortemente agganciato a costi per il personale che il contratto ci impone, che la situazione di rigidità del personale ci impone. Allora è opportuno a questo punto recuperare livelli di produttività per il personale, è opportuno, come dire, riciclare i processi organizzativi che abbiamo a disposizione per vedere come questo personale può lavorare meglio, di meno, ma con maggiore produttività; non che il personale in termini oggettivi non lavori, io non vorrei che si cadesse in questa brutalizzazione, volgarizzazione del concetto, perché qui tutti lavoriamo e tutti non lavoriamo, dipende dall'angolo visuale dove ci poniamo, e siamo tutti bene o male, salvo chi ha la fortuna in questo paese di esercitare il lavoro autonomo dove ancora qualche possibilità di recupero in termini fiscali esiste, poi siamo tutti personale, quindi non è questo il punto. Quindi per quanto riguarda il problema del personale io vorrei che questa Amministrazione esaminasse nei prossimi tre mesi, sviscerasse il problema del personale, perché non può essere, per esempio, che da un lato ci sono aumenti contrattuali che sono forti comunque, io non sono totalmente d'accordo con la collega Cesini perché basta andare a vedere il nuovo contratto sugli enti locali per vedere che ci sono dei benefits che non trovano riscontro in nessun'altra categoria; dall'altra però i livelli di produzione, i livelli di responsabilizzazione si abbassano. Io ritengo profondamente, e ripeto per la seconda volta nello spazio di due mesi una parola che forse qualcuno non vuole sentire, disdicevole che lo strumento di direzione che ...?... o lo strumento di direzione o i centri di decisione in questo Comune funzionino come funzionano, per cui pongo con forza il problema del personale. Pongo anche con forza il problema della tassazione locale, della tariffazione locale, perché checché se ne sia detto in quest'aula, la tariffazione locale può diminuire in termini relativi, ma aumenta comunque in termini assoluti: l'imposta sulla pubblicità; e allora io penso che qui vada

ricorretta una geografia della tassazione rispetto anche alla qualità dei servizi che noi andiamo a dare, perché non può essere, per esempio, che su alcuni servizi il tasso di copertura sia basso e su altri servizi il tasso di copertura sia alto. Invito, come sempre faccio in queste occasioni ormai di rito, a un'acquisizione di livelli di responsabilità da parte di tutto il Consiglio Comunale. Ragazzi finiamola di dire che il consuntivo è un fatto di maggioranza, di opposizione, di destra o di sinistra, il consuntivo è uno strumento di governo, di rendicontazione dell'ente locale, per cui io capisco che ognuno di noi ha esigenze di bottega, per cui volta per volta deve poi giustificare la sua coerenza votando o non votando questo consuntivo, io lo capisco, io...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 3 LATO A)

...E' diminuita a livello nazionale e poi l'aumentiamo a livello locale, no, non è questo il federalismo, non è questo, non è questo il decentramento, non è questa l'autonomia. L'autonomia significa capacità di autogoverno, significa che tutte le forze sono chiamate ad una funzione di responsabilità, da qui non si può ..?.., tant'è vero che la 265, la cosiddetta legge del secolo per quanto riguarda poi il programma elettorale dà la possibilità che questo programma non venga presentato prima dal candidato Sindaco, ma venga presentato dopo, dopo una serie di discussioni che debbono...

(INTERRUZIONE DELLA REGISTRAZIONE)

...Semplicemente una cosa, solo un minuto Presidente se mi è concesso. Non confonderei, come si fa in questa aula la vendita e le alienazioni con una gestione del patrimonio, una cosa è la vendita e l'alienazione, cos'è, è una gestione del patrimonio. Io penso che la gestione sia un fatto organico, continuo, che deve avvenire per fasi, deve essere una prassi di buon governo di un'amministrazione; l'alienazione può essere una cosa che a seconda di interessi momentanei, di logiche particolari, di logiche sicuramente non generali poi viene portata avanti. A me pare che in questo Consiglio Comunale un po' tutti abbiamo avuto la possibilità di misurarci io ..?.. direttamente con questo problema, mi pare che qualcuno poi non è che abbia prodotto granché. Dico questo non per spirito di polemica, ma tanto per essere, come dire, tassonomici per la precisione e non per un ..?.., non è retorico il parolaio.

- *PRESIDENTE*: Grazie. La parola all'Assessore al bilancio e poi dopo al Sindaco. Io prima però volevo cogliere questa occasione di discussione per ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone della dottoressa Serafini, del ragioniere Vigo e del ragioniere Gradozzi per il servizio non solo prestato in questa occasione, ma il servizio prestato alla città di Jesi e al Consiglio Comunale in questi anni, perché come sappiamo il Collegio Revisori dei Conti è in via di ridefinizione e nel Consiglio Comunale del 21 luglio verrà rieletto il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, quindi un ringraziamento sincero credo a nome di tutto il Consiglio per la disponibilità e la competenza con cui questi tre Revisori dei Conti hanno collaborato con il Consiglio e con l'Amministrazione Comunale. Tonini.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Io mi associo al saluto del Presidente del Consiglio Comunale e i Sindaci Revisori forse hanno visto l'Assessore alle Finanze attuale sempre un po' distaccato, ma ho sempre voluto lasciarli liberare liberamente senza mai interferire sul loro lavoro cercando di recepire in questo modo di lavoro ..?.. Revisori suggerimenti per poter impostare anche le politiche di bilancio, anche nell'autonomia che la legge assegna ai diversi organi. Se c'è una cosa che non mi piace fare è nascondere informazioni e dati o fare il prestigiatore quando mi occupo di cose che non sono mie, non posso fare, Brazzini, il prestigiatore con il bilancio comunale, come non posso venire meno all'obbligo di chiarezza e trasparenza nel gestire costantemente il bilancio comunale e tutti gli atti che riguardano il bilancio comunale durante l'anno dell'esercizio finanziario. Trovo che non ci sono prestigiatori nemmeno nell'ufficio di ragioneria e trovo che questa trasparenza, correttezza e chiarezza viene anche dagli uffici, quindi se c'è una cosa in cui si può dire che non si nasconde niente questo è proprio il bilancio. Relativamente al metodo Grassetto si è fatto anche di più di quello che Statuto e regolamenti prevedono, poi non è colpa mia se alla Commissione, ai capigruppo convocati in più rispetto a quello che prevede lo Statuto dei regolamenti partecipano due capogruppo su undici, perché Belluzzi era presente e la Montecchiani si era giustificata che aveva un impegno a scuola, gli altri non si sono fatti nemmeno sentire. Ho tentato, ho fatto di più, forse questa è la prova che è anche troppo presentarlo in Commissione il ..?.. prima del Consiglio come prevede il regolamento, visto che altre forme di allargamento a questa partecipazione non vengono recepite. Premesso che poi ognuno può avere avuto i suoi motivi anche validi per non partecipare, però il tentativo è stato fatto e di più. Per quanto riguarda alcune questioni toccate concordo con la Meloni che va sempre più attivato la forma di finanziamento a terzi su progetti. Per quanto riguarda le vendite immobiliari c'è un po' di confusione, noi sollecitiamo continuamente la soprintendenza, anche due giorni fa, affinché ci dia il parere l'ok per le vendite sulla delibera votata a settembre, non è che abbiamo venduto qualcosa, i due miliardi e 100 che lasciamo non sono beni realizzati, beni venduti, somme realizzate, ma è l'esigenza che noi abbiamo di somme da attingere da quel piano vendite. Quindi Brazzini se si facesse più attenzione alle relazioni e agli atti di bilancio, nel bilancio c'è scritto che noi... non c'è scritto che non sono più necessarie le vendite, ma anzi che noi nonostante che ci occorrono solamente due miliardi e 100 lasciamo intatto il piano vendite per non perdere tempo con la soprintendenza ripresentandone un altro e che gli eventuali maggiori realizzi relativi a patrimonio che dichiariamo non strumentale, anche il discorso strumentalità è stato fatto, serviranno per finanziare opere pubbliche anziché accendere mutui con benefici sulla parte corrente, è questo che abbiamo detto e l'accetteremo al momento in cui si realizzeranno, per adesso abbiamo l'obbligo di realizzarne due miliardi e 100 milioni, abbiamo preferito non riportare, non variare quella delibera.

Riguardo poi alle farmacie io ho spiegato più volte l'impossibilità anche al capogruppo socialista più volte di persona a voce e con schemi quanto sia difficile gestire una farmacia di cui non è ben definita la proprietà, oltre alla dislocazione, come la Meloni, oltre alla dislocazione non è delle più idonee come la Consigliera Meloni prima diceva. Comunque relativamente alle farmacie io penso che il discorso di una gestione in maniera diversa vada fatto perseguendo sempre però i fini pubblici che noi vogliamo perseguire tramite le farmacie e dare ..?.. per il bilancio comunale. Per l'azienda agraria non mi dilungo, io sono per la prosecuzione, ma ha ragione la Giunta, a cui il sottoscritto a quella decisione ha aderito, che se almeno almeno non pareggia o non dà qualche utile noi non possiamo permetterci, in un momento in cui i finanziamenti locali, la finanza locale ha ..?.. finanziamento, di tenere in piedi un giocattolo che ci costa. E' chiaro che la forma di gestione che eventualmente cercheremo sarà quella che continuerà a garantire la qualità che attualmente l'azienda agraria dà alla sua produzione. Patrimonio immobiliare, qui mi sembra che me la prendo troppo con Brazzini stasera, ma il Comune, Brazzini, e un socialista questo lo dovrebbe avere ben presente, qualche volta poi la collocazione a sinistra è solo geografica, qualche volta è più a sinistra il centro in questo caso che di chi si richiama geograficamente storicamente alla sinistra. Il Comune con il patrimonio immobiliare concesso in affitto non ci deve soltanto ricavare rendita, ma ci attua anche una delle forme di assistenza, dare un tetto a chi altrimenti non può averlo, caricandone il costo sulla società nell'ottica della solidarietà, a cui io mi richiamo, e penso che anche un partito della sinistra come i socialisti si dovrebbe richiamare. Quindi il sottoscritto non è più disposto ad accettare falsità del tipo: svendiamo il nostro patrimonio, quando sappiamo benissimo che il patrimonio immobiliare ad uso abitativo è anche strumento per dare risposta a settori che altrimenti non avrebbero nella nostra città. Lo dichiaro questo Brazzini pubblicamente sulla stampa oltre qui all'interno del Consiglio Comunale, mi dispiace che non c'era la stampa prima a sentire queste cose. E se scorporiamo questa parte di patrimonio che ci serve per dare risposta anche al settore dei servizi sociali la nostra redditività è tale e quale quanto a quella relativa a privati e il patrimonio immobiliare lo stiamo facendo fruttare recuperando anche il vecchio, io ringrazio il Consigliere Grassetto che mi ha dato l'opportunità di fare un aggiornamento della situazione dei crediti da riscuotere relativamente al patrimonio immobiliare concessi in affitto sia ad uso abitativo che non. Abbiamo recuperato in sei mesi 100 milioni del pregresso sui 400 che c'erano, daremo corso, abbiamo dato corso alle azioni legali contro alcuni soggetti, fra poco ne attiveremo anche un'altra contro un soggetto pubblico perché sembra che sia l'unico modo per ottenere quanto ci è dovuto. A Grassetto io chiedo un'altra cosa, anche perché sono molto preoccupato da quello che ha detto, Jesi è la città a più alta pressione tributaria, io chiedo a Grassetto di fornirmi le tabelle che dimostrano questa cosa, perché io sono abituato a lavorare su dati precisi anche perché al sottoscritto, a meno che non abbia visto altre fonti, non risulta questa cosa. Relativamente poi al discorso del far fronte ai trasferimenti, Grassetto, se lo Stato non continuasse a ..?.. dei trasferimenti agli enti locali... magari se potevamo alleggerire la pressione tributaria noi come Comune; noi facciamo fronte a grossi ammanchi recuperandoli parzialmente anche con la pressione tributaria e guarda caso Jesi dopo 4 anni ha una piccola inversione di tendenza, che guarda caso a Jesi dopo 4 anni fa consentire alla Giunta di scrivere nella relazione che riusciamo a rispettare, nonostante questa situazione, l'accordo con i sindacati che prevede il blocco dell'addizionale IRPEF allo 0,3%, se in questa situazione non è poco quello che stiamo facendo comunque attendo sempre la tabella in cui c'è il confronto, in cui Jesi risulta la città che ha la più alta pressione tributaria in Italia. Mi unisco al discorso che faceva la Consigliera Montecchiani, alla capacità di spesa non ancora ..?.. da parte dei dirigenti, forse perché mancano gli obiettivi? In realtà i veri obiettivi la Giunta li ha dati, ma li ha potuti dare soltanto per questo anno 2000, i veri obiettivi come previsti dalla legge, perché? Perché si è completato il cerchio, nel 2000 opera pienamente il nucleo di ..?.. che è l'organo preposto a valutare la congruità degli obiettivi che la Giunta assegna ai dirigenti, perché bisogna anche che ci sia questo, e alla fine il raggiungimento degli obiettivi ritenuti congrui e accettati dai dirigenti durante l'anno e a fine esercizio. Allora se nel '99 questo ancora non si verificava quest'anno la macchina degli obiettivi dei dirigenti e delle risorse messe a disposizione funziona, chi controlla, che non può essere la Giunta, e dà i giudizi sui dirigenti c'è, quindi se mentre nel '99 alcune questioni erano ancora in ombra quest'anno non c'è scusa che tenga, perché gli obiettivi che sono questi sono stati tutti deliberati dopo essere stati accettati dai dirigenti, essere stati valutati dal nucleo valutazione e avere avuto a disposizione le risorse finanziarie, tecnologiche ..?.. sufficienti per la loro realizzazione. Io ringrazio di nuovo i Sindaci Revisori, che saluteremo però il 21 definitivamente, ma ringrazio anche la ragioneria del Comune di Jesi che fornisce un valido supporto a chi politicamente ..?.. gestire questo settore del Comune.

- *SINDACO*: Prendo la parola direttamente, anche se il Presidente si è assentato per qualche istante. Prendo la parola per fare un intervento brevissimo con un taglio più politico che tecnico ovviamente, pregherei anche Balestra un attimo di... La ..?.. come è stato puntualmente rilevato i proventi derivanti dalla rinegoziazione del contratto produrranno i loro effetti nel bilancio 2000 e quindi non incidono, non hanno inciso nel bilancio del '99. Un punto che in qualche modo non è stato trattato, ma che secondo me va sottolineato è quello che riguarda il risanamento del bilancio degli ex I.I.R.B.B. oggi centro servizi anziani. Noi abbiamo sanato, abbiamo saldato tutte quelle che erano le pendenze degli ex I.I.R.B.B. che poi sono state... (*Interruzione*) ...Io quando parlavano gli altri stavo a sentire, io vi chiedo lo stesso trattamento per cortesia Balestra, sono ..?.. pari trattamento. Dicevo che gli ex I.I.R.B.B. noi le abbiamo incorporate con la speranza di migliorare la qualità dei servizi e di bloccare quel perverso e progressivo indebitamento. Ci siamo riusciti, lo diciamo non con trionfalismo, però lo diciamo con uno spirito di apprezzamento sia di chi ci lavora sia di chi l'ha amministrata in questi ultimi anni e quindi il ringraziamento va esteso ovviamente

all'attuale C.D.A. e a tutti quelli che in qualche modo hanno assunto delle responsabilità negli ultimi anni, senza voler trascurare poi il fatto che magari anche nel passato vi sono stati dei soggetti che hanno assunto dei ruoli importanti all'interno degli ex I.I.R.B.B., però bisogna rimarcare un'inversione di tendenza che si è verificata negli ultimi anni, quindi sottolineare i meriti di quelli che hanno avuto il coraggio di affiancarsi con la Giunta e alle scelte della Giunta per fare questa scelta, ..?.. di tendenza, come diceva prima la Consigliera Montecchiani. Quindi mi fa piacere che questa scelta, che poi è stata condivisa da "Rifondazione", dai "Verdi" e anche dai socialisti, nelle vecchie legislature è stata portata avanti, nell'attuale sia un elemento di dialogo che rimane aperto, che io ritengo che possa essere intensificato, e che noi abbiamo anche attraverso questo argomento, diciamo così, opzione che noi abbiamo esercitato e che oggi abbiamo attuato, si possa anche rimanere in rapporti di dialogo anche con i Socialisti Democratici, perché il merito io lo vorrei estendere anche a loro, anche se loro poi oggi hanno fatto un intervento politico più censorio che di condivisione, ma se, come ha detto prima Tonelli, se oggi presentiamo il bilancio con un consuntivo dignitoso lo dobbiamo a tutte le forze politiche che in questi ultimi sei anni si sono succedute alla guida di questa città, quindi non vorrei che i socialisti, così, non rappresentassero a loro stessi anche i meriti che ci sono e che vanno ascritti anche in egual misura a tutte le forze di maggioranza. Quindi io invito i socialisti ad esprimere al momento del voto anche una condivisione, magari con un'astensione, perché, ripeto, è un percorso che abbiamo fatto fino a ieri, fino a oggi, fino a ieri insomma, ieri parlo in termini anche anagrafici, perché l'uscita dei socialisti è recentissima, che, dicevo, è un percorso che abbiamo fatto insieme quindi anche con loro. Mi fa piacere, apprezzo l'astensione di "Rifondazione", apprezzo le osservazioni che ha fatto Belluzzi, il quale conclude con un preannuncio di astensione, ecco, questo sta a significare che anche stando dagli scranni dell'opposizione, questo per esempio lo fa da tempo Belluzzi, non preclude la possibilità di avere una valutazione e di dare una valutazione serena e obiettiva alle dinamiche di bilancio. Come diceva prima Di Lucchio, il consuntivo va al di là degli schieramenti voto a favore o voto contro, quello è un discorso di rendicontazione frutto di scelte politiche che possono essere state condivise totalmente o parzialmente, ma che comunque poi alla fine sono sintetizzate in date di bilancio che allo stato degli atti rassicurano l'Amministrazione Comunale e le forze politiche che si sono succedute negli ultimi sei anni circa la bontà di alcune scelte; scelte in contro tendenza si è detto da parte di alcune parti, è vero, ma sono scelte che poi si sono rilevate dignitose come quella, che è la più significativa secondo noi, riguardante i servizi per le fasce meno protette della casa di riposo in particolare. Io ovviamente mi associo, ..?.. fatto del mio intervento, lo ribadisco perché sono presenti anche i Sindaci Revisori nel ringraziarli per la puntualità nel lavoro svolto ovviamente e mi fermo qui perché poi non vorrei infiocchettare troppo questo discorso, però ci hanno riferito gli uffici che effettivamente la disponibilità è stata massima, questo va rimarcato e va sottolineato. Nessun bilancio miracolo, è stato solamente un controllo attento della spesa, l'eliminazione di alcuni sprechi che c'erano, che ci sono stati, controllo della spesa, controllo di gestione per la quale noi abbiamo istituito e stiamo istituendo anzi in questi giorni un apposito ufficio, eliminazione di alcune spese non indispensabili con una puntuale valorizzazione del nostro patrimonio, con un'attenzione, e qui ha ragione l'Assessore Tonini, con un'attenzione particolare alle fasce meno protette alle quali noi dobbiamo comunque riservare in casi di emergenza una parte del nostro patrimonio, soprattutto abitativo ovviamente. Si parla di nuovo welfare, come diceva la Montecchiani, lo stato sociale si esprime anche attraverso queste soluzioni, questi elementi di surroga rispetto a situazioni di difficoltà che il privato cittadino a volte può incontrare. Non so se la percentuale dei soggetti in difficoltà sia o no aumentata, il reddito procapite sicuramente lievita, perché la Vallesina sta avendo un buon momento, questo non toglie che vi sia una fascia residuale di soggetti in difficoltà alla quale noi dobbiamo continuare a prestare grande attenzione. Sul discorso del bilancio miracoloso che diceva Brazzini, qua non c'è nessun miracolo, è solo grande attenzione, grande scrupolo e una capillare controllo della spesa, anche ..?.. riguardo al personale, che se è aumentato è solo riferibile al fatto che abbiamo incorporato la casa di riposo e non perché abbiamo proceduto in una indiscriminata politica di assunzioni, che in realtà non vi è stata, però la casa di riposo andava incorporata come conseguenza della scelta che abbiamo fatto e quindi ovviamente anche il personale andava assorbito, anche perché allo stesso andava garantita la continuità del rapporto di lavoro, questo secondo noi è stata una scelta condivisa. Concludo auspicando che, anche per non impoverire le presenze, auspicando che le dichiarazioni di voto siano abbastanza sintetiche, perché vi siete già espressi articolatamente, avete detto, avete sviscerato tutti i punti più importanti di questo bilancio, quindi le osservazioni e i rilievi sono stati sicuramente pregnanti. Dicevo con questo auspicio vi ringrazio per il contenuto ed il livello della discussione e ovviamente invito le forze politiche di questa maggioranza a votare a favore con l'auspicio che anche le forze di opposizione siano obiettive e serene nella valutazione di questo bilancio, che sicuramente si presenta più che dignitoso. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Grazie al Sindaco. Per dichiarazioni di voto? Balestra.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: La dichiarazione di voto sarà brevissimo. Innanzitutto tengo a dire che il nostro gruppo naturalmente voterà a favore ed alcune considerazioni di carattere politico. C'è un miglioramento dei conti indubbio ed incontrovertibile e questo va sottolineato con forza che la politica di risanamento di bilancio fondamentalmente ha funzionato e il bilancio si sta risanando a grosse tappe, a tappe forzate; questo non dice che non ci sono dei problemi, problemi che noi abbiamo sempre posto, una riorganizzazione del..., con mozioni, con atti di indirizzo, la stessa maggioranza ha votato un atto di indirizzo al bilancio di previsione 2000 che deve essere portato avanti con sollecitudine nella riforma della macchina del personale, nel proporre obiettivi serrati alla classe

dirigenziale, come del resto prevede la legge che il centro sinistra ..?.. a livello nazionale per la gestione degli enti locali. Un'altra scelta che l'ente ha fatto forte è la scelta pubblicistica nei servizi, noi riteniamo che i servizi devono rimanere in capo all'ente pur su altre forme, quindi previste anche queste dalla legge, quindi che non possono essere più gestite sotto la privativa magari anche consorziandosi con altri Comuni, Comuni della Vallesina di cui noi siamo Comune capofila e di cui noi dobbiamo fare da traino. Queste sono scelte forti che vanno portate avanti con forza negli ultimi due anni della legislatura davanti anche ad un segno: il bilancio dell'ente che si sta rafforzando e migliorando. E poi una cosa, con gli slogan non si fa politica, la politica si fa con le proposte concrete e con gli atti, noi votiamo atti, non slogan. Io voglio sapere per quale motivo prima il bilancio era in dissesto e si doveva vendere, adesso che il bilancio sta migliorando si deve vendere ugualmente, cosa si deve fare? Io mi chiedo: cosa si deve fare? Quindi gli immobili che devono essere comunque venduti anche perché non strategici. Nella delibera di Consiglio Comunale che questo Consiglio Comunale ha dato gli immobili sono stati ritenuti non strategici per i bisogni dell'ente, ecco perché la prima causa principale della loro vendita. Se si riesce, io credo si potrà riuscire, ci saranno ulteriori risorse da utilizzare per gli investimenti, che è una cosa normale e necessaria. L'opposizione è seria quando non è demagogica, l'opposizione è seria quando fa richieste concrete e soprattutto di carattere amministrativo che possono aiutare a migliorare la vita dell'ente. Questa maggioranza si sta attrezzando, penso anche incominciando dall'approvazione di questo consuntivo, nel migliore dei modi per finire questa legislatura che è cominciata con un grosso neo, che era il risanamento del bilancio e che adesso si sta portando avanti con sollecitudine.

- *CONS. ANCONETANI ADRIANO (S.D.I.):* Un paio di cose molto velocemente, perché l'ora è tarda, però alcune precisazioni bisogna pur farle. Primo, come cittadino sono contento che il bilancio di Jesi sia ritornato in attivo, come politico sono invece molto arrabbiato di quello che in un anno siamo stati costretti a passare. Un anno fa c'era un bilancio se non dico disastroso, era mezzo disastroso, ce lo ricordiamo tutti, sia l'Assessore Tonini Cardinali, sia altri, che praticamente ci faceva presente che il bilancio era in una condizione pesantissima. Il sottoscritto, come tutto il mio partito, non ha fatto altro che presentare proposte su proposte per cercare di risanarlo. Alcune le voglio dire, perché così Tonelli una volta per tutte lo capisce che i socialisti non vogliono vendere anche la ...?.. del Consiglio, perché sennò Tonelli ogni volta che viene qui mi dice che i Socialisti vogliono vendere tutto. Noi ci siamo trovati soltanto d'accordo a vendere una cosa: gli immobili che non sono strategici per il Comune di Jesi, punto e basta, questo avevamo detto. E tra l'altro avevamo detto noi Socialisti che a certi immobili se ne dovevano aggiungere altri che lo stesso possono essere venduti. Non è stato fatto, è stato messo in vendita, si cercherà di vendere quelli, sappiamo benissimo quali sono le difficoltà e mi auguro, non per il gusto di vendere, ma perché certi immobili sono un costo eccessivo per il Comune e non producono niente, un costo eccessivo per la manutenzione e quindi è inutile tenerli. Siamo perfettamente d'accordo che poi questi soldi vanno spesi per altre cose, però abbiamo anche proposto e abbiamo scaginato magari per un anno, perché la realtà è questa, sulle farmacie che assolutamente noi non vogliamo vendere, era una provocazione, l'abbiamo detto subito e ve lo abbiamo ripetuto 100 mila volte, però qualcuno è sordo e non vuol capire, continua a dire: i Socialisti vogliono vendere le farmacie. I Socialisti vogliono che le farmacie rendano più di 40 milioni all'anno. E' vero che la farmacia comunale per il Corso abbia le difficoltà, ma è pur vero che è inammissibile che una farmacia guadagni 40 milioni all'anno; qualche problema ci sarà, se non la sappiamo gestire..., ma non perché tutto sommato il Comune non la sa gestire, dovremmo riflettere che qualche cosa non funziona. Abbiamo detto che l'Azienda Agraria purtroppo per nostra incapacità forse, perché non siamo un'azienda che... il Comune è tutta un'altra cosa, sarebbe bene che si prendesse qualche altra strada, non abbiamo mai obbligato niente a far niente a nessuno, però abbiamo ammesso sul problema la discussione, e guarda la miseria che ogni volta che noi poniamo in discussione qualche cosa non ci si risponde e ci si risponde poi in un modo tutto particolare. Allora dico: abbiamo fatto bene ad uscire, perché se quelli che eravamo in maggioranza non riescono ancora a capire le nostre parole, significa che non le vogliono capire e significa che effettivamente eravamo un pesce fuor d'acqua. E' inutile parlare con i sordi, ad un certo punto è bene andare a parlare con uno che riesca a capire. Se non si vogliono capire certe cose allora c'è malignità, io lo dico proprio chiaro e tondo qui dentro. Se qualcuno continua a fare certe affermazioni e continua a portare avanti certi discorsi fasulli significa o che gli manca la capacità, l'intelletto di capire, oppure che è maligno e vuole far comprendere alla gente altre cose che noi invece non abbiamo mai detto. Per questo io, l'ho detto, come cittadino sono il primo ad essere grato che Jesi ritorna ad un bilancio accettabile, però voterò contro perché allora il bilancio previsionale dell'inizio dell'anno e di un anno fa era un qualche cosa che non è stato ragionato bene e quindi ha portato tutta una discussione e tutto un evolversi in negativo della situazione politica.

- *PRESIDENTE:* Non ho altre dichiarazioni di voto. Dichiaro chiusa la discussione. Pongo in votazione il punto 12 all'O.d.G.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 8 (F.I.; A.N.; S.D.I.)

- ASTENUTI: 1 (R.C.)

COMMA 13 - DELIBERA N. 186

- DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 173 DEL 10.06.2000 AD OGGETTO: "STATUTO COMUNALE ADEGUATO ALLA LEGGE 265/99". MODIFICA A SEGUITO RICHIESTA CHIARIMENTI CO.RE.CO. - RINVIO

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Bravi, Belluzzi e Marcozzi.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Brevemente, per richiamare al Consiglio Comunale le ragioni del rimando del Comitato Regionale di Controllo circa lo statuto. Il CO.RE.CO. ha fatto due osservazioni allo Statuto e riguarda l'art. 44 e l'art. 47 chiedendo la riformulazione più precisa, soprattutto nell'estensione linguistica più che nel merito, riguardo ai motivi di dimissioni del Sindaco e scioglimento del Consiglio Comunale e di competenza circa le ordinanze sindacali. Riguardo a questo gli uffici hanno predisposto la modifica con una migliore estensione dal punto di vista del riferimento normativo e quindi lo ripresentiamo in maniera modificata, tale che possa essere accolto dal Comitato Regionale di Controllo. Riguardo alla procedura io ricordo che è necessario, abbiamo consultato ieri mattina l'organismo regionale, anche in questa fase di precisazione normativa e burocratica non di rivotazione politica, la maggioranza qualificata dei due terzi in prima votazione, qualora non venisse raggiunta la riproposizione entro 30 giorni in due sedute successive con l'approvazione attraverso maggioranza assoluta. Quindi io rimetto in votazione il punto 13 all'O.d.G.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 4 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: Non è approvato con la maggioranza qualificata dei due terzi, il Consiglio Comunale verrà riconvocato appositamente, ve lo comunico fin da adesso, sabato 15 in seduta ulteriore riguardo al calendario e poi il 21 luglio.

COMMA 15 - DELIBERA N. 187

- RECESSO DALL'ENTE REGIONALE PER LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Bravi, Belluzzi e Marcozzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Gambini R. e Montecchiani.
- Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (Mocchegiani; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato. Immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 1 (Mocchegiani)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: C'è l'immediata esecutività.

COMMA 16 - DELIBERA N. 188

- COLLEGAMENTO PEDONALE VIALE DELLA VITTORIA-CORSO MATTEOTTI ZONA D3.5 ART. 77 N.T.A. DEL P.R.G. OPERE A SCOMPUTO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE. APPROVAZIONE NUOVA SCHEDA AD INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE OO.PP. ANNO 2000. VARIAZIONE DI BILANCIO.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Bravi, Belluzzi, Marcozzi, Gambini R., Montecchiani.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Gambini R..*

- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE:* Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 4 (F.I. e A.N.)
- *ASTENUTI:* 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* E' approvato a maggioranza. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 16
- *CONTRARI:* 4 (F.I. e A.N.)
- *ASTENUTI:* 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* E' approvato.

COMMA 20 - DELIBERA N. 191

▪ **INSTALLAZIONE PER IMPIANTI GENERATORI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI. MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.**

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Bravi, Belluzzi, Marcozzi e Montecchiani.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Spadari e Cantarini.*

- *Sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -*

- **PRESIDENTE:** Il 17 è rinviato. Agnetti.

- **CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.):** Io intanto ..?.. emendamento a questa proposta, ma in mancanza di uno studio approfondito da parte di tecnici esperti di telecomunicazioni ritengo sia impossibile da parte nostra stabilire con obiettività queste norme. Chiedo a quanti voteranno questa delibera o a chiunque di competenza in questa aula se almeno sono a conoscenza ad esempio di cosa voglia dire potenza netta di emissione, quanti di voi riescono a sapere di una cosa di questo genere. Noi andiamo a parlare di queste cose: potenza netta di emissione, c'è scritto lì sulla delibera. A parte questo chi controllerà poi queste potenze? Comunque prima di stabilire le condizioni uno e due di questo documento è d'obbligo stabilire le norme per il modo di irradiazione di questi impianti, in pratica dove verrà irradiata la potenza principale, cioè quale sarà il ..?.. di radiazione ecc., cioè praticamente si parla di centro metri di distanza dal punto di irradiazione quando io indirizzo un'antenna in quella posizione potresti stare pure a 200 metri che l'effetto diventa addirittura peggiore, per cui va studiato nei particolari prima di stabilire determinate cose. Perché poi si parla solo di antenna per ripetitori televisivi e telefonici quando sarebbe più opportuno parlare di antenne irradianti emissioni radioelettriche, che comprenderebbe anche l'emissione di radioamatori con potenze ben più significative di quelle usate per la telefonia mobile, e questo già lo avevo detto anche in un'altra circostanza, ma sembra che le parole non si ascoltino. Pertanto chiedo che questo argomento all'Ordine del Giorno venga ritirato in attesa di approfondimenti come già detto in Commissione.

- **PRESIDENTE:** Sindaco.

- **SINDACO:** Questa delibera si è resa, dopo passerò la parola all'Assessore Mammoli per gli aspetti strettamente urbanistici, questa norma però si è resa necessaria, io cercherò di essere telegrafico, a fronte del fatto che il TAR ha annullato alcuni provvedimenti con cui noi avevamo disposto l'abbattimento di alcuni ripetitori costruiti e installati senza concessione edilizia. Il TAR ha sempre annullato, ha del pari annullato una variante, un intervento sullo strumento urbanistico che inibiva in città l'installazione di questi ripetitori. Qui in pratica c'è una situazione di assoluto caos normativo, anzi di carenza normativa, c'è un TAR che indiscriminatamente annulla ogni provvedimento, ha annullato ogni provvedimento da parte del Sindaco e degli uffici, volto a mettere un po' d'ordine, insomma ad inibire questa selvaggia situazione ed allora è necessaria una norma tampone che ..?.. in un attimo in attesa di un monitoraggio complessivo della qualità dell'aria in attesa di una normativa quadro anche a livello nazionale e regionale a mettere, ad imporre alcune regole. Questa non è una norma che ha la presunzione di essere perfetta, Agnetti, quindi non possiamo ritirarla, è una norma che serve per dare alcuni paletti, alcuni criteri, alcune prescrizioni all'interno delle quali l'ingegnere Romagnoli, che in base alla ..?.. dovrà rilasciare le autorizzazioni edilizie, potrà, dovrà attenersi nell'affrontare tecnicamente le pratiche. E' un emendamento al regolamento edilizio, che introduce in pratica l'art. 67 Bis e con il quale noi oggi mettiamo alcune piccole ma significative regole in sostanza. Poi gli aspetti anche più capillarmente tecnici li affronteremo in una normativa quadro dopo il monitoraggio dell'area sperando che nelle more il Parlamento e la Regione Marche possano legiferare con una normativa quadro che ci dia un quadro di riferimento appunto un pochettino più chiaro. Noi intanto abbiamo inserito queste norme che hanno comunque il dono di avere una certa chiarezza, di stabilire alcuni parametri e alcune prescrizioni con le quali vogliamo mettere un po' di ordine in questa città, altrimenti si continuerà a saccheggiare questo territorio con tutte queste aziende di telefonia mobile, fissa ecc. ecc. che continuano a chiedere e a pretendere di installare anche senza autorizzazioni, se pensiamo che solo la ..?.. ne hanno installate due senza nessuna autorizzazione anche lì gli abbattimenti sono stati annullati, perché si dice non ci sono regole, non c'è niente e quindi quelli fanno come gli pare, al caos dobbiamo reagire con un po' di ordine in sostanza, a meno che non vogliamo avere, non vogliamo subire altre installazioni come quelle che sono state realizzate a ..?.. in cui senza nessun permesso il privato, in questo caso le aziende di telefonia mobile, installa indiscriminatamente altri ripetitori con preoccupazioni forti a chi abita nelle pertinenze. Qua non c'è solo il discorso di Via Giani, che comunque ha la sua valenza e la sua rilevanza e nei confronti del quale noi vedremo di poter intervenire avvalendoci anche di questa normativa, che qualche piccolo spiraglio ce lo darà, ma qui sono altre situazioni di preoccupazione, insomma al caos noi vogliamo reagire con qualche prescrizione, con qualche norma, dopodiché interverremo con l'aiuto mi auguro dello Stato e della Regione ..?.. anche più capillare e più significativa, però questa è norma che comunque

alcune regole le detta, le regole secondo noi... e anche con l'aiuto dei tecnici dottor Urbani in particolare l'ingegnere Romagnoli noi vogliamo in qualche modo inserire nell'ordinamento cittadino. Grazie.

- *PRESIDENTE*: L'Assessore Mammoli.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: Sì, soltanto due parole, perché già è intervenuto il Sindaco. E' evidente che un problema così importante ed anche così delicato come quello dei campi elettromagnetici non è possibile risolverlo attraverso regolamento edilizio, quindi è evidente che...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 3 LATO B)

...Rispetto a queste osservazioni che erano state fatte anche in Commissione dal Consigliere Agnetti è stato riferito infatti che mentre si sta predisponendo e dal punto di vista ambientale, quindi con competenze relative proprio al discorso dei campi elettromagnetici e dal punto di vista urbanistico per decidere una localizzazione tale che consenta di poter soddisfare per quanto necessario, perché altrimenti si eviterebbe se fosse possibile queste esigenze, d'altro canto però c'è la situazione di uno stato di fatto per cui è impossibile non rilasciare licenze o concessioni edilizie, perché c'è una normativa molto vasta, dal punto di vista urbanistico non ci sono "controindicazioni", quindi questo è il terzo elemento ed è stato detto in Commissione chiaramente. Prima di tutti abbiamo portato un'ordinanza del Sindaco, e sapevamo che l'ordinanza del Sindaco sicuramente non poteva andare ad affrontare nel dettaglio questi problemi, perché l'ordinanza del Sindaco diceva semplicemente non si possono mettere antenne, tralicci ecc. ecc., questa è stata interloquita dal TAR quindi non ha avuto valore; immediatamente dopo, e ve lo ricorderete, perché in Consiglio Comunale abbiamo portato la variante, quindi utilizzando sempre e solo uno strumento urbanistico relativamente ad un problema che ha un contesto molto più vasto, su questo siamo completamente d'accordo, anche in quel caso è stata interloquita. Ora si sta predisponendo lo studio, ma proprio per i motivi che diceva Agnetti, perché non sono assurdi, queste competenze non sono né all'interno del Comune di Jesi, perché non ci sono competenze di questo genere quindi c'è bisogno di tecnici esterni e la materia è talmente nuova e talmente vasta tanto che i pareri che vengono richiesti sono sempre pareri favorevoli, perché nessuno è in grado di dire quanto fa male, se fa male, se non fa male, quanto deve essere lontano ecc., gli unici studi che ci vengono presentati sono gli studi della parte che richiede la concessione edilizia, allora capite che rispetto a quegli studi ci sarà la necessità per confrontarci su dati tecnici giustissimi, per carità, giusta l'osservazione, ma per confrontarci su dati tecnici ci vogliono altrettante competenze di altrettanto valore per, e allora visto che lo studio richiede tempi più lunghi, questa è un'altra normativa che mettiamo perché l'unico elemento che abbiamo in questo momento è la normativa urbanistica, è assurdo ma è così, è così, e allora possiamo intervenire soltanto con le normative che abbiamo. Se pensate che la Regione impedisce i tralicci perché sono di impatto ambientale, ma non impedisce delle costruzioni, purché non siano a traliccio, fino a 36 metri, allora il traliccio no, perché è d'impatto ambientale, ma il palo, che dopo non è un palo ma è un cilindro bello grosso, molto consistente, fino a 36 metri... *(Interruzione)* ...Però piuttosto minime e quindi, diciamo la verità, ci attacchiamo a quello su cui è possibile attaccarci. Visto che questo regolamento che è stato proposto dal Comune di Venezia non è stato interloquito dal TAR di Venezia, mentre i nostri sono stati interloquiti tutti quanti dal TAR delle Marche, abbiamo preso quello stesso regolamento modificando, quindi ampliando le distanze, dove c'è scritto 10 abbiamo messo 50. Allora voglio dire se il Comune di Venezia mette 10, noi ampliamo ulteriormente è sicuro che ci sarà una garanzia in più, quindi, torno a dire, nessuno presume con questo regolamento di risolvere i problemi dei campi elettromagnetici, non è proprio questo, è un modo per consentire nel momento che non ci sia questa liberalizzazione selvaggia per cui ognuno potrebbe metterlo dove vuole. Poi stiamo già attivando questo in collaborazione con l'ufficio ambiente, con il dottor Urbani che, non lui personalmente, ma procurerà i tecnici capaci di poter andare a verificare quali sono effettivamente gli impatti negativi o quant'altro, a che distanza, ma già nelle concessioni edilizie che erano pronte per essere rilasciate prima di questa modifica del regolamento avevamo chiesto che fosse ulteriormente allontanato rispetto alle abitazioni e abbiamo richiesto ulteriore documentazione a dimostrazione che poi questo danno che deriva dalle onde elettromagnetiche, danno che poi non si sa in che termini, possa ulteriormente essere abbattuto, però capite che ci muoviamo con elementi abbastanza improvvisati, scusate il termine, ma la situazione è questa, è inutile che ci prendiamo in giro, questa è la situazione.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Velocemente per ricordare che questo gruppo consiliare è molto sensibile al problema, ed è noto ormai questo fatto, abbiamo presentato notevoli documenti contro l'inquinamento elettromagnetico e a favore di una soluzione, ultimo tra questi l'emendamento che abbiamo richiesto ed è stato approvato da questo Consiglio Comunale all'Ordine del Giorno sull'urbanistica, che prevedeva appunto una delocalizzazione di queste strutture che noi ritenevamo, e il Consiglio Comunale ha ritenuto votando il documento, incompatibili con gli insediamenti antropici. Questo è già un primo momento in cui credo l'Amministrazione sta dando seguito anche a quell'Ordine del Giorno. Io posso essere d'accordo con Agnetti che dice che probabilmente l'atto va integrato e dal punto di vista tecnico va approfondito, però è vero pure che è necessaria una norma, un regolamento, un qualcosa, dei paletti che blocchino una situazione che rischia di diventare incontrollabile. Con l'occasione io vorrei anche annunciare che il partito che rappresento, che "Alleanza Nazionale" sta svolgendo con un gruppo di lavoro una relazione, sta svolgendo un lavoro importante su questa materia sia dal punto di vista scientifico, per quanto è possibile, recuperando vari atti di congressi o lavori da parte di professori universitari, sia dal punto di vista politico per preparare un documento importante da presentare, ma prima di allora

noi vorremmo annunciare sia il documento da portare e sia il lavoro che abbiamo fatto alla città, al Consiglio Comunale entro settembre con un convegno al quale già da ora invito tutti gli Amministratori e Consiglieri Comunali in convegno al quale abbiamo intenzione di invitare anche i responsabili del società di telefonia mobile, perché possa essere l'inizio di un incontro diretto a trovare accordi diversi dalla conflittualità che c'è stata fino adesso, trovare accordi diretti a delocalizzare concordemente anche gli impianti già esistenti, e faccio riferimento a quello di Via Giani e anche ad altri, così come ci ha detto il Sindaco, in località, in campagna dove non vi siano appunto insediamenti antropici che possano subire danno, dove non vi siano scuole, dove non vi siano situazioni che potrebbero subire appunto ..?.. In aggiunta e termino debbo dire che non è solo il problema dell'inquinamento quello che ci preoccupa, ma è anche la bruttura dal punto di vista urbanistico che questi mostri si impongono e impongono alle persone. Quindi siamo fortemente favorevoli a questo documento e voteremo favorevolmente.

- *PRESIDENTE*: Grazie. Pongo in votazione il punto 20 all'Ordine del Giorno... (*Interruzione*) ...Prego.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: È stato spiegato parzialmente, cioè non capisco perché ogni volta che faccio la domanda non si parla mai di radioamatori, ne ho parlato prima, ne ho parlato in un'altra seduta, di radioamatori non se ne parla mai... (*Interruzione*) ...Va bene, se è possibile, ok, no, no, d'accordo... (*Interruzione*) ...Ok, era ..?.. emissione radioelettrica.

- *PRESIDENTE*: Il Consigliere Agnetti formula l'emendamento che al posto di "antenne per ripetitori televisivi e telefonia mobile" venga scritto "antenne irradianti emissioni radioelettriche"... (*Interruzione*) ...Va bene, aggiungilo, come ti pare.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: Un'altra cosa, facciamo finta che domani la società X decida di fare una domanda e chiede una concessione con queste norme e magari ti spara a questi 200, 150 wat tutti quanti in una determinata direzione, in questa determinata direzione guarda caso c'è una scuola, che cosa potremmo fare dopo? Perché nel frattempo noi andiamo a dare la concessione con queste norme... (*Interruzione*) ...No, non c'è scritto, non c'è scritto assolutamente, è molto precario perché si parla: uno, che deve stare a 200 metri o a 100 metri a secondo dei casi; due, che c'è... cioè se leggi quello che c'è scritto qua c'è scritto: "antenne ..?.. fisse a terra".

- *PPRESIDENTE*: No, io, scusate, interrompo, qui la discussione sta diventando una chiacchiera da bar...

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: Ok, no, aspetta, fammi finire allora.

- *PRESIDENTE*: ...Che tra l'altro io ritengo che questo tipo di discussione che si...

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: Io chiedo che venga riportata in Commissione.

- *PRESIDENTE*: Aspetta Agnetti, dopo parli, adesso parlo io. Questa discussione compete alla partecipazione e alla riflessione piuttosto delle Commissioni, il Consigliere Agnetti formuli un emendamento che la Giunta intenda accogliere, però lo formuli per iscritto, perché sennò diventa anche difficilmente praticabile nell'atto deliberativo quanto lui sostiene, cioè scrivi l'emendamento.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: Scusa, io praticamente voterò contro comunque...

- *PRESIDENTE*: Ma scrivi.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: ...Perché a me non mi sta bene. Ok? No, te lo dico prima, scusa, mi è stato chiesto allora fai un emendamento, dico, va bene, d'accordo, se volete l'emendamento potrebbe essere questo.

- *PRESIDENTE*: Non è che potrebbe essere, l'emendamento o lo formalizzi, è sei anni che stai in questo Consiglio Comunale.

- *CONS. AGNETTI SILVI (F.I.)*: Ho capito.

- *PRESIDENTE*: O lo formalizzi o no, poi dopo voti comunque come credi.

- *CONSI. AGNETTI SILVIO (F.I.)*: Scusa, mi hai interrotto, stavo facendo un intervento e ad un certo momento dici formalizza l'emendamento, stavo parlando, stavamo sulla dichiarazione di voto, è possibile presentare un emendamento sulla dichiarazione di voto?

- *PRESIDENTE*: Finché non si vota puoi fare tutto, però bisogna che lo fai in forma scritta.

- *CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.):* Ok, finisco l'intervento. Si deve fare una normativa ma su una base seria e non precaria, pertanto poiché non si vuol rimandare il problema a nuova seduta noi di "Forza Italia" comunque voteremo contro.

- *PRESIDENTE:* Bene. Non è stato formalizzato alcun emendamento... (*Interruzione*) ...Adesso o lo formulate, adesso cerchiamo di mantenere... (*Interruzione*) ... Pongo in votazione l'emendamento presentato dal collega Agnetti che all'art. 67/Bis dopo la formulazione "antenne per ripetitori televisivi e per telefonia mobile" aggiunge la seguente dizione "e tutte le antenne irradianti emissioni radioelettriche".

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 17
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 5 (Mastri e S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* È approvato l'emendamento. Pongo in votazione il punto 20 così come emendato.

VOTAZIONE:

- *PRESENTI:* 22
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 15
- *CONTRARI:* 3(F.I. e C.D.)
- *ASTENUTI:* 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* È approvato.

COMMA 18 - DELIBERA N. 189

▪ INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI A.N. ANTONIO GRASSETTI SULLE MOROSITA' RELATIVE ALLE LOCAZIONI DI IMMOBILI.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Bravi, Belluzzi, Marcozzi, Montecchiani, Spadari, Cantarini.*

- *Sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Il proponente.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Grazie Presidente.

- *PRESIDENTE:* Chiedo cortesemente al collega Belluzzi di sostituirmi. Prego Grassetti.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* "Premesso che nel dicembre del 1999", leggo testualmente l'interrogazione così facciamo prima, "questo Consigliere presentava l'interrogazione, che è allegata alla presente, con la quale si chiedeva contezza in ordine alla situazione delle morosità concernenti i canoni di locazione dovuti per la conduzione di immobili di proprietà del Comune, che in risposta a quella il signor Assessore alle Finanze annunciava che era stato predisposto un piano di rientro in accordo con gli inquilini morosi, che il predetto piano prevedeva la rateizzazione delle somme e all'epoca della risposta doveva ancora essere accettato dalle controparti. Premesso quanto sopra questo Consigliere chiede: 1) se i piani di rientro sono stati accettati; 2) che scadenze prevedevano; 3) se le stesse sono state rispettate; 4) quanto denaro è stato recuperato sino ad ora; 5) quanto ancora deve avere il Comune da ciascuno; 6) qual è l'intenzione dell'Amministrazione rispetto ad eventuali inadempimenti o ulteriori ritardi; 7) qual è la situazione attuale dei rapporti con il Ministero dell'Interno e con gli altri enti conduttori di locali i quali hanno eseguito o debbono eseguire lavori di messa a norma da ritenersi a scomputo dei canoni." Io ho trovato in cartellina una risposta prevalentemente schematica e piena di numeri. Io per questo già ringrazio l'Assessore perché mi dà la possibilità di verificare e controllare la risposta orale attraverso questo specchietto, però lo prego di spiegarmi con la sua consueta eloquenza quello che significano questi specchietti in modo che possa chiarire meglio le risposte dei quesiti presentati.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO:* Sui 483 milioni 27 mila 351 lire al 31/12/99 sono stati recuperati ad oggi 99 milioni 19 mila lire 946; se i piani di rientro sono stati accettati, abbiamo accettato piani di rientro che ci hanno permesso di recuperare parte di queste somme, sono ancora in esame piani di rientro con trattative in corso per 47 milioni 691 mila 677, sotto. Io stavo cercando di seguire l'interrogazione allora seguì la risposta. Le scadenze vengono rispettate tranne che per le persone che hanno ricevuto immobili in affitto a canone sociale che vanno molto seguite nel rispetto appunto della scadenza. Quanto ancora deve avere il Comune da ciascuno, rispetto a tutto 99 milioni 019 946. Quanto denaro il Comune deve ancora a ciascuno, il dato globale è che ancora dobbiamo recuperare 384 milioni 7 mila 705, come poi meglio evidenziato nella tabella sotto nel secondo quadro, 216 è ancora dai Carabinieri, 45 contro 105 del 31/12/99 da piani di rientro, 1 milione contro 28 del 31 ..?.. per scomputo affitti stradali manutenzione. Abbiamo accertato maggiori crediti esigibili rispetto a 7 milioni... 30 milioni ..?.. sono casi di persone che hanno anche trasferito, hanno anche abbandonato la nostra città senza trasferire la residenza o senza variazioni anagrafiche, mi riferisco soprattutto a vecchie pendenze relative al periodo della guerra di oltre l'Adriatico e di persone che rivestivano o erano in attesa di avere la qualifica di profughi, o erano in attesa... (Interruzione) ..?.. perché non si è ..?.. andare a prendere quindi anche qualsiasi ..?.. che fai la faresti a vuoto. Poi da piani di rientro con trattative in corso all'epoca c'erano 115 milioni, attualmente di trattative in corso ne sono rimaste soltanto 47 milioni, abbiamo attivato azioni legali per 28 milioni 873 milioni, c'è un milione 789 di riscossione a breve... (Interruzione) ...Azioni legali in corso, sfratto e recupero credito... (Interruzione) ...Sì, c'è ancora da verificare meglio il discorso partite ex I.I.R.B.B. dove abbiamo affitti a soggetti in due casi falliti e per il resto sono canoni sociali. Per quanto riguarda poi il discorso degli affitti a canoni sociali noi abbiamo attivato con indirettamente il dottor Torelli, in quanto la competenza poi è il centro servizi sociali, una procedura che preveda i canoni per appartamenti affittati a scopo sociale sul PEG dei servizi sociali, soprattutto per quei casi in cui sappiamo che non c'è possibilità di recuperare. Questo perché? Perché in realtà noi rendiamo un dato di bilancio anche una forma di assistenza che facciamo direttamente con uno strumento indiretto quale è quello del patrimonio; secondo, riusciamo ad aumentare la redditività del patrimonio immobiliare, anche se di poco, anche per gli affitti a canone sociale, perché, come ho detto prima, scorporata questa tipologia in realtà il patrimonio comunale rende abbastanza. Per quanto riguarda il discorso nei confronti dei Carabinieri la Giunta ha espresso parere favorevole per recuperare il nostro credito non escludendo l'azione monitoria. Anche perché ormai il discorso della messa a norma degli impianti elettrici è stato attivato e c'è la gara in corso di aggiudicazione, il rifacimento di impianto elettrico. Comunque mi impegno, se il Consigliere Grassetti me lo ricorda magari a settembre, ogni tre mesi, anche senza

interrogazione, farò, aggiornerò questo foglio.

- *PRESIDENTE*: Mettiamolo in scadenario così ogni tre mesi... La parola al collega Grassetti per dichiararsi soddisfatto o meno.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Grazie Presidente. Io sono soddisfatto a metà Assessore, sono soddisfatto perché vedo che a seguito della mia interrogazione c'è stato un movimento che ha consentito comunque un certo recupero; non lo sono perché ho visto degli importi un po' alti laddove questi non sono stati recuperati, lasciamo da parte per un momento gli affitti a canone sociale sui quali non entro assolutamente, perché condivido una certa azione da parte dell'Amministrazione in riferimento a persone in stato di grave bisogno, e questo l'avevo già riferito un'altra volta, ma credo che l'azione monitoria nei confronti della Caserma dei Carabinieri sia un'azione monitoria da iniziare quanto prima, forse era il caso... (*Interruzione*) ...Bene, questo allora soddisfatto a tre quarti. Mentre ho visto... (*Interruzione*) ...No, sì, lo so, al Ministero degli Interni, per carità, io quello lo so che non ..?.. i Carabinieri, anche perché non sono loro che pagano... (*Interruzione*) ...Io? Certo. Allora io aspetto, come giustamente mi ha consigliato l'Assessore altri tre mesi per poi riproporre ancora una volta il termometro e vedere in che situazione è. Questo credo ossia faccia parte anche del dovere contributivo dell'opposizione che cercherò comunque di non eludere. Grazie.

COMMA 19 - DELIBERA N. 190

- INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI A.N. ANTONIO GRASSETTI SULLE MISURE PIÙ URGENTI CHE L'A.C. INTENDE ADOTTARE, MIRANTI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Bravi, Belluzzi, Marcozzi, Montecchiani, Spadari, Cantarini.*

- *Sono presenti in aula n. 21 Consiglieri ed il Sindaco -*

- **PRESIDENTE:** Grassetti.

“Ill.mo Sig. Sindaco e Ill.mi Signori Assessori all’Ambiente a ai Lavori Pubblici; salendo la strada che conduce a Mazzangrugno, dove in passato si riversava sulla scarpata la famosa e indimenticata discarica “Ripa Bianca”, attualmente si apprezza un esteso manufatto, in cemento e ghiaia, che in parte guida nella discesa fino a circa la metà dello scosceso dirupo ed in parte ricopre il resto della superficie fra alberi e vegetazione spontanea. Sullo stesso sono disegnati “rompiacqua” in pietra, a forma di cuneo, con l’apice rivolto verso monte. Il tutto si presenta come una gradevole struttura dalla quale si può godere un discreto panorama. L’accesso è consentito da un pertugio, ben realizzato in legno e posto accanto ad un cancello chiuso, dello stesso materiale. Antistante l’ingresso vi è un piazzale che sembra adibito a parcheggio. Ai lati del percorso in discesa corrono due fossi con argini in legno, anch’essi apparentemente di buona fattura. Dopo un paio di accessi in loco, in giorni ed orari diversi, ho constatato che il sito è sempre deserto. Ed allora mi sono chiesto e chiedo alle SS.LL.: 1) quando è stato realizzato il manufatto; 2) sulla base di quale delibera; 3) quale impresa lo ha costruito; 4) quale è stato il costo; 5) con quali fondi è stato realizzato; 6) quali sono i progetti dell’Amministrazione per quel luogo; 7) perché vi sono luoghi come quello, del tutto deserti ma sostanzialmente curati ed altri, in città, che invece sono del tutto ignorati, come l’area Romagnoli, un’autentica selva incontrollata, ricettacolo di animali di ogni genere, posta tra gli insediamenti antropici e per questo fonte di fastidi e minaccia all’igiene pubblica; 8) perché vi sono luoghi come quello della Ripa Bianca e nel contempo si tralascia di curare la zona in via San Marco, altra area in cui la vegetazione spontanea è ormai oltre il livello di sopportazione in quanto nella stessa proliferano topi, serpi, animali di ogni genere che preoccupano gli abitanti del luogo, specie quelli al piano terra costretti, anche nelle stagioni calde, a tener chiuse porte e finestre; 9) quali sono gli intendimenti dell’Amministrazione riguardo al destino di se due predette aree; 10) in ogni caso quali sono i provvedimenti urgenti che l’Amministrazione intende adottare per la tutela dell’ambiente, della salute e della qualità della vita dei cittadini con riferimento alla suesposta tematica. Si chiede l’iscrizione di questa interrogazione nell’Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale con risposta scritta e orale”.

- **CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):** Io avrei grande voglia che in qualche modo queste interrogazioni in questo momento fossero trasformate in una mozione, perché se poi la cosa dovesse andare al voto in Consiglio Comunale io avrei l’unanimità, in ogni caso questo non è possibile e passo a leggere l’interrogazione. Diamo per letta. Allora quanto meno ricordo i quesiti. Quando è stato realizzato il manufatto nella Ripa Bianca, sulla base di quale delibera, quale impresa l’ha costruito, qual è stato il costo, con quali fondi è stato realizzato, però praticamente è tutta l’interrogazione, perché a parte la poetica premessa per il resto sono tutti punti piuttosto estesi che certamente l’Assessore ha letto, ha compreso e ben conosce, allora aspetto punto per punto la risposta e risparmiamo tempo. Grazie.

- **ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:** L’oggetto dell’interrogazione si riferisce alla sistemazione recupero ambientale di ..?.. rifiuti solidi urbani in località Ripa Bianca lavori di completamento. I quesiti chiedono in sostanza quando è stato realizzato il manufatto, il manufatto è in via di realizzazione, il direttore lavori sta ultimando i collaudi per dichiarare l’ultimazione appunto dei lavori e quindi prenderlo in carico come Amministrazione Comunale. Sulla base di quale delibera, sulla base della delibera di Consiglio Comunale numero 46 del 7 marzo '96 e con progetto approvato dalla Giunta Comunale con delibera numero 748 del 9 giugno 1998. Quali impresa l’ha ..?.., progetto approvato con delibera di Giunta Municipale numero 748 del 9/6/98. Poi l’impresa aggiudicataria dell’appalto è la ditta Zeppa, per un importo a base d’appalto di 191 milioni 766 mila lire e aggiudicata, si è aggiudicata questo appalto per 166 milioni, i fondi utilizzati sono stati con l’attivazione di un mutuo con la Cassa Deposito e Prestiti e in parte con un contributo regionale. Questi sono i dati. Poi quali progetti dell’Amministrazione per quel luogo. Una volta consegnati i lavori dovremmo decidere come gestire quel sito, che è dal progetto, come tu tra l’altro l’hai anche visitato, è una sistemazione della ex discarica come area, così, di sosta, come Belvedere, quindi dovremmo decidere se darla, affidarla per la gestione, ci sono già dei soggetti interessati, vedi l’ex ..?.. per esempio o alcuni abitanti di Mazzangrugno per la gestione dell’area, comunque questo lo

dovremmo decidere, ancora non c'è nessuna decisione in merito. Poi i luoghi a cui tu ti riferisci la zona San Marco e l'attuale proprietà Romagnoli tu sai che per quanto riguarda San Marco questa sera abbiamo votato con una delibera l'incarico per la sistemazione di quell'area comunque, che non è soltanto l'intervento nella struttura delle suore, ma è un recupero di tutta quell'area dalla scalinata, cioè dalla salita che va dal Viale della Vittoria fino a San Marco...

(INTERRUZIONE DELLA REGISTRAZIONE)

...Sulle proprietà private l'Amministrazione Comunale ha la possibilità con un'ordinanza del Sindaco di far sistemare le aree tenute in modo poco... *(Interruzione)* ...Esatto. Per quanto riguarda invece la parte pubblica, ripeto, c'è un finanziamento della Provincia per risanamento e recupero di tutta quella zona. Per quanto riguarda invece il vivaio, l'ex vivaio Romagnoli nel nostro programma opere pubbliche abbiamo una cifra, credo 100 milioni, 110 milioni per l'esproprio di quell'area, tu sai che il Piano Regolatore prevede una destinazione d'uso verde pubblico di quell'area, quindi sono state intraprese le procedure da parte dell'Ufficio Urbanistica per tutte le azioni relativi appunto all'esproprio di quell'area; una volta di nostra proprietà, una volta che l'esproprio è stato fatto, che l'area sarà di nostra proprietà dovremmo progettare una sistemazione di quell'area per l'utilizzo del quartiere, si pensa comunque ad una, rimanendo così ovviamente tutte le essenze presenti, che sono tra l'altro anche alcune piante importanti sia per età che per qualità dell'essenza, quindi una sistemazione a verde attrezzato con percorsi, ripeto, da oltre che recupero dell'area comunque a destinarsi all'utilizzo, alla ..?.. del quartiere. I tempi, guarda, onestamente credo che le procedure di esproprio tu sai che sono molto lunghe, noi proviamo con un accordo bonario, precedenti... *(Interruzione)* ...Nel frattempo noi non possiamo sistemare un'area che non è nostra, è inutile, anche lì l'unica cosa, l'abbiamo fatto l'anno scorso, controllo dei Vigili, verbale, ordinanza del Sindaco per la sistemazione, augurandoci poi che Romagnoli... *(Interruzione)* ...Sì, senz'altro, ma noi già con la seconda circoscrizione e con alcuni abitanti che sono stati anche da me credo che l'ordinanza al Sindaco l'abbia fatto anche quest'anno, previo sopralluogo dei Vigili. Comunque se non è stata fatta, ripeto, la facciamo.

- *PRESIDENTE*: Se non è stata fatta il Sindaco farà l'ordinanza... *(Interruzione)* ...

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO*: No, no, lui dice nel frattempo un'ordinanza per imporre a Romagnoli il mantenimento decoroso di quell'area, perché lì fra gatti, fra.... ci sono non so quante colonie di gatti dentro a quell'area.

- *PRESIDENTE*: Se il Sindaco se lo segna... *(Interruzione)* ...Ci dichiariamo soddisfatti o non soddisfatti collega Grassetti?

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Ci dichiariamo a metà soddisfatti anche questa volta, ma confidiamo specialmente nell'ultimo impegno. Io avrei diversi punti da discutere sulle risposte, vi risparmio e mi risparmio il tempo, però io chiedo che ci siano quanto meno questi due interventi urgenti sulla proprietà in località San Marco e quella sull'area Romagnoli.